Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 16 gennaio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2551 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

IL RIARMO DELLA GERMANIA PREOCCUPA LA RUSSIA

ANCORA UN TENTATIVO SOVIETICO DI SILURARE GLI ACCORDI DI PARIGI

Il Cremlino è disposto ad allacciare rapporti con Bonn in cambio di una rinuncia alla partecipazione all'U. E. O.

Mosca, 15

L'Unione Sovietica ha offerto oggi di stabilire normali rapporti diplomatici con la Germania Occidentale qualora non vengano ratificati gli accordi di Parigi. L'offerta è contenuta in una dichiarazione ufficiale di sette pagine sulla questione tedesca, che il Ministero degli Esteri sovietico ha reso di pubblica ragione questa sera in una conferenza stampa.

Dopo aver affermato che «il popolo tedesco deve scegliere il cammino da seguire», e dopo aver ribadito l'alternativa riunificazione del paese o remilitarizzazione della parte occidentale, la dichiarazione sostiene che sono necessari colloqui a quattro, ma ribadisce la tesi sovietica che «negoziati del genere diverranno inutili e impossibili in caso di ratifica degli accordi di Parigi».

La dichiarazione prosegue affermando che «l'Unione Sovietica ha già buoni rapporti con la Repubblica democratica della Germania Orientale, e che il Governo sovietico è pronto a stabilire normali rapporti anche con la Repubblica federale tedesca. Nelle presenti condizioni, la costituzione di tali rapporti potrebbe al tempo stesso contribuire a un miglioramento della reciproca comprensione e alla ricerca di mezzi di miglior successo per la soluzione del problema di riunificazione della Germania».

«Ma se gli accordi di Parigi saranno ratificati — continua la dichiarazione — si creerà una nuova situazione, per cui l'Unione Sovietica intraprenderà l'ulteriore rafforzamento di amichevoli relazioni con la Repubblica democratica tedesca, ma contribuirà anche al rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa, grazie allo sforzo comune degli Stati europei amanti della pace».

La nota quindi dichiara: «Il popolo tedesco deve scegliere il cammino da seguire. La prima via conduce alla riunificazione della Germania, e anche alla istituzione di normali rapporti con tutte le nazioni europee. Questa via esclude la partecipazione di una o di un'altra parte della Germania a raggruppamenti militari diretti contro altri Stati, e sarebbe seguita nel miglior modo con la partecipazione della Germania a un sistema di sicurezza collettiva in Europa».

Che cosa intende la Russia per «normali relazioni»? Verosimilmente, commentano gli osservatori, uno scambio di rappresentanti diplomatici e lo sviluppo di legami culturali ed economici.

«L'altra via — affermano i russi —, lungo la quale gli accordi di Parigi conducono la Germania, è la via che porta ad una divisione permanente del paese e al ripristino del militarismo nella Germania Occidentale, e conduce a coinvolgere la Germania nei piani di preparazione di una nuova guerra».

Dopo aver discusso i vantaggi che, a detta di Mosca, la Germania Occidentale potrebbe ricavare da un sistema di sicurezza collettivo quale lo propone l'Unione Sovietica, la dichiarazione giunge a questa concisa conclusione: «Il fattore più importante e più urgente per la composizione del problema tedesco è la soluzione della questione della riunificazione tedesca. Allo scopo di risolvere questo problema, sono necessari colloqui fra gli Stati Uniti la Granbretagna, la Francia e la Russia sulla base di libere elezioni in tutta la Germania. Tali negoziati diventeranno inutili e impossibili se gli accordi di Parigi saranno ratificati».

La dichiarazione delinea altresì alcune delle proposte sovietiche per la procedura da seguire nelle «libere elezioni pantedesche»: «In queste elezioni deve essere garantito il diritto democratico dei cittadini tedeschi. La legge elettorale — da redigersi con la dovuta considerazione per le leggi elettorali della Repubblica democratica tedesca e della Repubblica federale tedesca — deve garantire a tutti i votanti la libera espressione della loro volontà, e a ciascun partito e organizzazione una libera campagna elettorale in tutta la Germania, al pari della libertà di nominare candidati e presentare liste. Allo scopo di agevolare gli accordi sull'attuazione di queste elezioni, il Governo sovietico considera possibile, se i Governi della Repubblica democratica tedesca e della Repubblica federale tedesca daranno il loro assenso, il raggiungimento di un accordo sull'istituzione dell'ispezione internazionale delle operazioni elettorali pantedesche».

Gli osservatori stranieri a Mosca rilevano che la dichiarazione odierna è venuta dopo che la stampa e la radio di Mosca hanno negli ultimi tre giorni abbondantemente agito di rincalzo nell'offensiva governativa contro l'Occidente, dedicando trasmissioni ed editoriali all'illustrazione del «significato» delle diverse note diplomatiche ai Governi occidentali sull'Unione europea e sul ploblema tedesco, ma evitando però di farle apparire come tutte legate ad un medesimo fine indiretto, cioè il siluramento degli accordi di Parigi.

LE PRIME REAZIONI in campo occidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 15

La «bomba sovietica» sulla ripresa delle relazioni diplomatiche fra Mosca e Bonn ha determinato stasera nella capitale federale le prime reazioni. Un portavoce del Governo ha dichiarato che Bonn non è ancora in condizioni di prendere posizione sull'offerta russa, perchè il testo integrale della dichiarazione di Mosca deve essere ancora attentamente studiato.

Tuttavia i circoli politici di Bonn si dimostrano concordi nel ritenere che la proposta russa acquista un significato particolare, perchè — così si fa rilevare — è la prima volta che Mosca si rivolge a Bonn e non ai Governi delle tre grandi Potenze occidentali. Si osserva in ogni caso che le proposte di Mosca non costituiscono una vera e propria offerta, bensì un baratto: rapporti diplomatici in cambio della rinuncia ai trattati di Parigi. Se i sovietici avessero offerto libere elezioni generali in tutta la Germania, allora l'offerta sarebbe stata «seria» ma i sovietici nella sostanza hanno fatto per le elezioni generali in Germania le medesime proposte portate da Molotov alla conferenza di Berlino: in primo luogo accordo fra i due Governi tedeschi per la preparazione della consultazione elettorale, il che non può essere accettato da Bonn, che non considera come legittimo il Gabinetto della cosidetta Repubblica democratica tedesca.

Il «leader» dei liberali Dehler, ha detto subito che in questa forma le relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca non sarebbero cosa opportuna: il Governo tedesco, ha detto Dehler, deve invece cercare un dialogo con Mosca per la riunificazione del paese su un ben più alto livello.

A loro volta i socialisti hanno subito detto che le proposte sovietiche non devono essere frettolosamente respinte, come il solito, ma piuttosto attentamente valutate.

A *Londra*, negli ambienti politici qualificati, la nuova dichiarazione sovietica sul problema tedesco è definita «una manovra dell'ultima ora». Si fa rilevare che le proposte del Governo sovietico non contengono nulla di veramente nuovo. Cambia solo l'interlocutore, che questa volta è, invece di Parigi o Londra, la Germania occidentale.

Negli stessi ambienti si rileva inoltre che il Governo di Mosca, avendo rinunciato ad impedire la ratifica dei trattati di Parigi da parte della Francia, sembra ora volersi rivolgere a Bonn e ripetere una vecchia manovra su nuovo terreno.

A Londra si ricorda d'altra parte la tesi del Governo britannico sulla riunione di una conferenza a quattro: è necessario che gli accordi di Parigi siano ratificati e che la loro applicazione sia almeno iniziata prima che possa essere utilmente indetta una conversazione con i sovietici.

A *Parigi* si esprime l'opinione che l'ultima dichiarazione sovietica non potrà influenzare l'atteggiamento francese circa la ratifica degli accordi di Parigi. Negli stessi ambienti si aggiunge tuttavia che la dichiarazione sovietica offrirà un mezzo di propaganda a quei deputati conseravtori e gollisti i quali, nel corso del dibattito dell'Assemblea nazionale francese sulla ratifica degli accordi, sostennero che la ratifica renderebbe impossibili conversazioni delle quattro Potenze sul problema tedesco.

Anche a *Washington* la dichiarazione sovietica è considerata una nuova manovra per impedire la ratifica degli accordi di Parigi. Negli ambienti governativi si riafferma che la ratifica di questi accordi costituirà la via più sicura per ottenere la riunificazione della Germania.

Gli esperti americani sottolineano il fatto che Mosca ha atteso per fare questa dichiarazione la conclusione delle conversazioni svoltesi a Baden-Baden tra Mendes France e Adenauer, conversazioni che, a quanto si ritiene a Washington, sono di buon auspicio per la ratifica definitiva degli accordi di Parigi da parte dei paesi firmatari.

L'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della conferenza a quattro non è mutata: Washington ritiene che convenga anzitutto assicurarsi, mediante la ratifica degli accordi di Parigi, il concorso della Repubblica federale tedesca al sistema difensivo dell'Occidente. I dirigenti americani attendono quindi dall'URSS che essa dimostri con i fatti e non con le parole il suo desiderio di raggiungere un'intesa sui problemi europei.

VICE

Il Ministro delle Finanze Ezio Vanoni a colloquio con Robert Marjolin, segretario generale perer la Francia all'OECE, alla riunione che si è tenuta giorni fa al Chateau de la Muette

Funzionario austriaco fermato dai sovietici

Vienna, 15

Un funzionario di grado elevato del Municipio di Vienna, il dott. Alfred Sokolowski, di 35 anni, si è recato questa mattina al Comando sovietico per ragioni di ufficio. Ma non è più tornato indietro. Al presidente della Polizia viennese, Holaubek, che ha chiesto personalmente informazioni sul caso, dal Comando sovietico è stato risposto che il dott. Sokolowski, nato a Cracovia, viveva a Vienna sotto false generalità ed era sospettato di essere un criminale di guerra e un disertore. Perciò è stato fermato dalle autorità sovietiche.

TITO ASPIRA MOLTO a un viaggio in America

New York, 15

La stampa americana che ha seguito da vicino il viaggio del maresciallo Tito in India, soprattutto per sentire le reazioni di Pandit Nehru, nel dare notizia che il capo della Jugoslavia intende fare altri viaggi e fra l'altro, uno ufficiale in Egitto nel prossimo autunno, rileva che intanto egli s'incontrerà il 5 febbraio prossimo col Primo Ministro egiziano a Suez.

Tito aspirerebbe anche a fare un viaggio ufficiale negli Stati Uniti accolto con onori dalla costa dell'Atlantico a quella del Pacifico, ma di questo viaggio, al quale il maresciallo terrebbe molto, non si ha ancora alcun sentore a Washington. Non si esclude tuttavia che Tito possa recarsi negli Stati Uniti entro l'anno in corso. Tutti i capi dei Governi alleati o amici hanno effettuato o effettueranno in futuro un viaggio negli Stati Uniti, e presumibilmente verrà anche la volta di Tito.

Alcuni giornali rilevano, tuttavia, che Tito, capo di un paese relativamente piccolo, si è messo in testa di viaggiare per il mondo, ma in forma ufficiale. il che è diverso dal viaggiare in «incognito».

In quinta pagina:
La questione della «Zona franca» nel pensiero dei circoli governativi

DOPO LA CONFERENZA DEL PARTITO COMUNISTA

LA REALE CONSISTENZA dell'opposizione interna

Esiste una effettiva situazione di «disagio» ma le Botteghe Oscure riescono a controllarla

Roma, 15

La fisionomia del partito comunista italiano si è palesata in termini nuovi, nella quarta «conferenza nazionale», riunione a carattere consultivo, e non deliberativo, che si è svolta in Roma dal 9 al 14 di questo mese. Palmiro Togliatti ha dovuto prendere atto dell'esistenza di una «opposizione interna», tentando di spostare, o meglio di capovolgere, il sospetto che si trattasse di una organizzazione, pur embrionale, manovrata dall'interno, e accusandola anzi apertamente di essere stata incoraggiata e aiutata dalla stampa cosiddetta borghese: peggio, dalla polizia, che le avrebbe fornito gli indirizzi dei delegati ai quali inviare un proprio documento contenente una sorta di dichiarazioni di vita, più che un programma ben definito.

La tesi di Togliatti è rigidamente ancorata alla lotta contro l'opportunismo: fu la sua lotta ai tempi del partito di Gramsci. Opportunismo che un comunista facilmente può essere indotto a praticare, anche se involontariamente o inconsapevolmente: per la complessità di quei «dialoghi, colloqui» con forze non comuniste, e cioè, di volta in volta, con i «fascisti da recuperare alla democrazia», con i democristiani non conformisti, con i «laici» protestanti contro certi atteggiamenti del Governo, con tutti coloro, infine, siano anche monarchici o imprenditori industriali, militari o sacerdoti, che non accettino le impostazioni di politica estera della maggioranza o che siano disposti a riconoscere fondatezza e validità all'indirizzo di politica internazionale dell'URSS. E' un gioco questo, che facilmente induce ad equivoci, anche se non voluti. Vi si aggiunge il problema della politica di «fronte popolare» — che Togliatti continua a sollecitare, ma con chiaro avvertimento alla preminenza e alla distinzione dei comunisti in esso — che sotto l'etichetta del «cartello» delle sinistre non tien sempre conto di distinzioni pur fondamentali tra due modi di interpretare il marxismo, tra due modi di concepire gli scopi e gli strumenti dell'opposizione.

L'opportunismo lamentato da Palmiro Togliatti è anche riferito alla tendenza di dirigenti e militanti ad «ammorbidire» certe forme di lotta, per ragioni contingenti: e non è più possibile indicare con precisione in qual modo e fino a qual punto tale accusa si riferisca all'atteggiamento delle organizzazioni sindacali controllate dal PC: in primo luogo alla CGIL. Certo, i risultati delle elezioni per il rinnovo annuale delle commissioni interne hanno posto in luce un fenomeno di regresso — pur contenuto entro certi limiti — della rappresentanza comunista e socialista: soltanto una indagine accurata potrebbe consentire di affermare se il fenomeno sia da attribuirsi a un opportunismo di ambiente, in dipendenza, cioè, di certe particolari condizioni di lavoro, specialmente in rapporto alla questione delle «commesse» dall'estero, o se il fenomeno sia, piuttosto, la conseguenza di una situazione di stanchezza determinata da una rapida radicalizzazione della lotta intorno a questioni di politica internazionale, più che sindacali.

Proprio sul tema della «internazionalità» della lotta dei comunisti ha insistito Palmiro Togliatti nei suoi interventi alla conferenza: è un tema che gli vale ai fini del costante collegamento dell'azione del PC a quella dell'URSS, tramite il partito comunista dell'Unione Sovietica e tramite il Cominform. Ma, in verità, sono temi non sempre facilmente comprensibili dalla «base», pur così altamente politicizzata, del partito: e la lotta per un miglioramento salariale è sentita più della lotta per l'interdizione di certe armi o per la «colomba» di Picasso.

Togliatti, tuttavia, è deciso a proseguire sulla strada tracciata per il P.C. fin dal tempo del riconoscimento della necessità di lasciare impregiudicata la questione istituzionale (1944), e perseguita attraverso l'accettazione dell'inclusione dei patti Lateranensi nella Costituzione dello Stato italiano, fino a certe forme di collaborazione attuate al tempo del Governo presieduto dall'on. Pella. Ma ha avvertito bruscamente, e in tono particolarmente deciso, che tale metodo non consente ai comunisti di adagiarsi in posizioni di comodo: e, in sostanza, contro ogni forma di «pepponismo» (il «Peppone» di celebri racconti e film non è il comunista che i comunisti accettano: e sarebbe gravissimo errore per i non comunisti considerare il P.C. come una accolita di Pepponi). La diretiva generale continua ad essere quella di una precisa individualizzazione del partito, pur nelle sue molteplici e talvolta contraddittorie attività: dall'incoraggiamento all'opposizione degli intellettuali del Mezzogiorno secondo i temi che furono di Benedetto Croce, di De Viti, De Marco, di Giustino Fortunato, di Guido Doso, al «recupero» dei cattolici cosiddetti di sinistra su posizioni di lotta per la pace (per la pace sovietica, s'intende). Possibilismo, attendismo, massimalismo: sono termini non sempre facilmente comprensibili, anche se identificano certe posizioni politiche delle quali conviene tenere conto.

La quarta conferenza nazionale del partito comunista italiano si è chiusa senza che sia stato attuato quel rinnovamento dei «quadri» che forse molti comunisti si illudevano di poter realizzare: questa conclusione era implicita nella stessa preparazione della «conferenza», e da questo giornale era stata rilevata. Tuttavia, la voce di una «opposizione interna», disarticolata, imprecisa si è fatta udire: e una voce che l'invito all'autocritica non è valso a definire nei giusti termini, ma che sembra ormai propria dei dirigenti come della «base». Il rigido gioco della preparazione della conferenza è stato concepito in modo che l'opposizione sia eliminata dalla direzione del PC, grazie anche alle modifiche di statuto proposte da Togliatti e dai suoi sostenitori. Ma una opposizione esiste. A questo punto, si deve parlare di crisi del comunismo italiano? Il riconoscimento di una situazione di disagio nel PC non deve trarre in inganno: si ricordi il gesto delle dimissioni degli on. Valdo Magnani e Aldo Cucchi. I due transfughi erano gli organizzatori del PC in una delle zone più controllate d'Italia — l'Emilia — e avevano esatta la conoscenza dei problemi organizzativi e strutturali del partito nella propria zona, godevano di un prestigio personale indiscusso. Di più, la loro azione era determinata da un proclamato motivo patriottico. Eppure, nessun seguito ha avuto la loro iniziativa: il PC ha reagito con decisione e fermezza, con abilità, controllando immediatamente le conseguenze del gesto di due «transfughi». Cosa può valere l'eventuale estromissione di un Pietro Secchia, sul piano dell'organizzazione comunista? Sarebbe grave errore considerare il PC alla vigilia di uno sfaldamento sensibile, come sarebbe grave errore considerare il problema del distacco della «base» del partito semplicisticamente ricorrendo ai discorsi sulle «forche di Praga». Occorre un'azione più oculata, rivolta a una massa politicizzata, non facilmente influenzabile, una «massa» per la quale contano i fatti, non promesse generiche, nè miti da contrapporre a miti caduti.

A. S.

DESTITUITO E ARRESTATO IL SUCCESSORE DI REMON

Guizado sarà giudicato quale mandante dell'assassinio

La grave rivelazione dell'esecutore materiale dell'attentato Il nuovo Presidente del Panama ha già prestato giuramento

Città di Panama, 15

Il Presidente del Panama, José Guizado, è stato arrestato dalle forze di polizia governative perchè implicato nell'assassinio del suo predecessore, il Presidente José Remon. Un improvviso comunicato della «Guardia Nacional», trasmesso da tutte le radio del paese, ha reso di pubblica ragione questa gravissima accusa.

Poche ore prima del comunicato drammatico, caduto come un vero colpo di fulmine sul Panama, José Guizado (che si trovava nella propria residenza, sotto una imponente sorveglianza di polizia che lo teneva prigioniero) era riuscito ad annunciare di aver chiesto alla Assemblea nazionale di esonerarlo «temporaneamente» dalle sue funzioni, perchè gli fosse «concesso di difendersi dalle accuse che non solo lo feriscono nel suo animo di uomo politico onestissimo, ma lo uccidono come amico del defunto Presidente, cui era intimo e fedele».

La confessione dell'avvocato Ruben Miro (che aveva ammesso di avere partecipato al complotto e aveva rivelato come Guizado, il quale gli aveva offerto il posto di Ministro della Giustizia, ne fosse al corrente) è stata determinante nella decisione dell'Assemblea. Il testo con la confessione di Ruben Miro è stato letto ai deputati, prima che essi fossero chiamati a votare sulla mozione che chiedeva l'arresto e l'incriminazione di Guizado. A seguito della decisione dell'Assemblea, non è stata naturalmente nemmeno presa in considerazione la mozione presentata da Guizado con cui il Presidente chiedeva che lo si esonerasse «temporaneamente» dalla carica.

Al posto di Guizado è ora assurto alla presidenza l'attuale primo Vicepresidente, Ricardo Arias Espinosa. L'Assemblea ha, seduta stante, chiamato Espinosa e gli fa fatto prestare giuramento per l'assunzione della carica.

L'avvocato Ruben Miro, come si è detto, ha formalmente messo in causa il Presidente Guizado nel corso della deposizione da lui resa al magistrato incaricato dell'inchiesta, dichiarando che José Ramon Guizado e Rodolfo di Saint Malo, socio di Guizado in una Società di rappresentanze, sono i mandanti dell'attentato. Miro ha aggiunto che Guizado e Saint Malo lo hanno abbandonato «dopo l'attentato del quale egli sopportava tutta la responsabilità mentre Guizado ne aveva tutti i benefici».

L'avv. Miro ha inoltre dichiarato che il complotto fu messo a punto dopo il novembre scorso e che l'attentato contro Remon era stato previsto per il 25 dicembre. Tale data fu poi modificata a causa dell'annuncio dell'imminente firma del nuovo trattato con gli Stati Uniti.

Ruben Miro ha anche dichiarato che Guizado aveva progettato di assassinare l'ex Presidente Alcibiade Arosemena nel 1951. In tale epoca Guizado era già Vicepresidente.

Oltre alla confessione dell'avvocato Miro (colui che sparò materialmente contro il Presidente), l'Assemblea ha ascoltato i testi delle confessioni degli altri due complici, Hernandez (che acquistò il fucile tedesco per l'attentato da Tejada) e Tejada, che avrebbe dovuto accompagnare Miro sul luogo dell'attentato, ma all'ultimo momento non se la sentì e lo lasciò solo.

Pare che la chiave alla soluzione dell'intricato complotto sia stata data alla polizia da una ragazza, l'amante del Tejada. Il Tejada aveva agito per qualche tempo nel Guatemala, dandosi da fare per riportare in carica l'espulso Presidente Arbenz. Fallito il tentativo, egli aveva trovato rifugio presso l'Ambasciata del Panama. Aveva poi ottenuto un salvacondotto col quale era uscito dal Guatemala riparando nello Stato del Panama. Fu la ragazza a denunciarlo alla polizia, informando gli agenti che il Tejada aveva un fucile mitragliatore con sè. Tutto ciò avveniva prima dell'attentato: ma dopo la sparatoria la polizia ebbe in mano gli elementi per trarre in arresto il Tejada e farlo cantare.

Nella capitale la situazione è molto tesa, e c'è da temere in un moto rivoluzionario. I fatti, secondo fonti ufficiali, si sono svolti fulmineamente. Reparti della Guardia avevano circondato ieri, all'improvviso, la residenza del Presidente Guizado, trattenendolo prigioniero insieme con numerosi membri della sua famiglia. L'annuncio era stato dato dal segretario del Presidente stesso, Herman Porras, il quale aveva dichiarato di non poter fornire alcuna spiegazione immediata. Egli aveva detto semplicemente, in una conversazione telefonica dall'interno della residenza (che è situata a La Cresta, sobborgo della capitale) che le forze di polizia che circondavano il palazzo non consentivano a nessuno della famiglia del Presidente di allontanarsi.

La residenza di Guizado è posta a breve distanza dall'Ambasciata americana, nel quartiere residenziale, a sud di Città di Panama. In poche ore almeno tremila uomini la raggiungevano, in pieno assetto di guerra, e bloccavano tutte le porte. Veniva disarmata la piccola guardia del corpo di Guizado ed un ufficiale superiore si recava dal Presidente a comunicargli che aveva il compito di «proteggerlo contro eventuali reazioni popolari, per evitare nuove tragedie le cui conseguenze sarebbero incalcolabili».

Più tardi — non avendo la polizia tagliato i fili del telefono del palazzo — il Presidente veniva chiamato da un giornalista di Bogotà. Guizado, con voce alterata dalla commozione confermava che la sua residenza era stata circondata dalle truppe, ma che «la faccenda si sarebbe risolta in fretta, trattandosi certamente d'un errore: un imperdonabile errore che sarebbe stato punito con la massima severità». Poco dopo questa conversazione, le comunicazioni telefoniche sono state interrotte con il palazzo presidenziale.

Mentre avvenivano questi fatti, la cui portata oggi è difficile valutare, all'osperale Santa Maria di Città di Panama moriva il ricco possidente e uomo politico Antonio Anguizola, che rimase ferito nell'attentato del 2 giugno all'ippodromo, quando il Presidente Remon cadde crivellato dalla scarica di mitra esplosagli da un gruppo di terroristi nascosti in un cespuglio. Con la morte di Antonio Anguizola il numero delle vittime dell'attentato sale così a quattro.

Questa sera il Governo ha annunciato l'istituzione della censura per la stampa.

Il processo Djilas-Dedijer si svolgerebbe il 24

Belgrado, 15

Da fonte degna di fede si apprende che Milovan Djilas e Vladimir Dedijer verrebbero tradotti in giudizio il 24 gennaio sotto l'accusa di aver svolto propaganda ostile nei confronti del regime. Il processo si aprirebbe presso il Tribunale distrettuale di Belgrado alle ore 8 del 24 gennaio e non durerebbe a lungo. Tanto Djilas quanto Dedijer si trovano attualmente in libertà provvisoria.

Come noto, Djilas, ex Presidente dell'Assemblea nazionale jugoslava e già cosegretario dell'unione dei comunisti jugoslavi, aveva espresso le sue idee ostili al regime di Tito al corrispondente del «New York Times». L'intervista aveva suscitato vivissimo scalpore. Dal canto suo Dedijer, ex membro del comitato centrale del partito e biografo del maresciallo Tito, aveva concesso recentemente al corrispondente del «Times» da Belgrado una intervista che non mancava, anche essa, di destare molta sorpresa.

Djilas era stato destituito già un anno fa da tutte le sue cariche mentre Dedijer è stato destituito recentemente e anche egli privato dell'immunità parlamentare.

LA DIBATTUTA QUESTIONE DEI PATTI AGRARI

FORSE SUL PROGETTO GUI un compromesso dei quattro

Presa di posizione degli ambienti cattolici in favore dell'istituto della giusta causa

Roma, 15

Il Consiglio dei Ministri, con il quale si inizierà l'attività governativa della prossima settimana, assume una particolare importanza per il chiarimento che ci si aspetta ne venga all'attuale situazione politica, cioè in merito ai rapporti fra i coalizzati della maggioranza. Si farà, naturalmente, il punto sulla dibattuta questione dei contratti agrari e in questa sede liberali, socialdemocratici e democristiani dovranno chiarire le rispettive posizioni. Stando alle previsioni più ufficiose si dovrebbe raggiungere un'intesa sulla base del compromesso proposto dall'on. Gui, anche se non mancheranno motivi polemici allo scopo, fra l'altro, di insistere in via di principio sulla tesi sostenuta. E ciò renderà l'adunanza abbastanza movimentata, a quanto si prevede.

Ma — si fa notare da più parti — non sarà sicuramente un accordo formale sulla proposta Gui, più o meno modificata, a portare definitivamente la pace tra i partiti al Governo. La situazione, indipendentemente dai patti agrari, merita più ampi chiarimenti e inoltre altre questioni contribuiranno a ridestare i dissensi che potranno essere soltanto sopiti: quella degli idrocarburi, quella dell'IRI tanto per citarne alcune.

I repubblicani, che si tengono volutamente fuori dalla competizione e si limitano alle critiche, parlano di «distensione forzata» e dicono che a ciò si arriverà soprattutto perchè la questione dei contratti agrari sarà praticamente rimandata a tempi migliori, come forse tutti i problemi di politica sociale suscettibili di dividere i partiti di Governo. Ma questo per i repubblicani non ha importanza: la situazione nel momento attuale, nel periodo che precede l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, è «anormale», e, volere o non, la crisi dovrà esserci di qui a tre mesi per ragioni costituzionali. Perciò non vale la pena di prendersela.

Ma è un punto di vista dei repubblicani e, come è ormai risaputo, i repubblicani sono i primi ad avere interesse ad una crisi, anzi si può dire che l'aspettino per vedere di tornare a far parte della compagine governativa. La direzione del P.R.I. si riunirà sabato prossimo e in quella sede probabilmente verrà fuori e sarà discussa la situazione contraddittoria nella quale il partito si trova con le numerose riserve poste su molti indirizzi della politica interna ed estera, in contrasto con la funzione di collaborazione che ha e che in molti campi assolve lealmente.

I dirigenti socialdemocratici si tengono continuamente in contatto con i loro rappresentanti al Governo per seguire gli sviluppi delle conversazioni in corso.

Intanto è da registrare la presa di posizione degli ambienti cattolici contenuta in un articolo apparso su «Civiltà Cattolica» a firma di padre Brucculeri.

«L'istituto della giusta causa — vi si legge — giuridicamente ben definito nelle sue legittime esigenze è un bene a cui le classi contadine non intendono rinunciare, un bene che può anche giovare all'anticomunismo. L'istituto della giusta causa in sè non viola la libertà, ma ne regola l'esercizio, non viola il diritto di proprietà ma limita l'impiego di esso».

Scelba ha oggi avuto un colloquio con l'ex Ministro Segni, autore del progetto oggi caldeggiato dai socialdemocratici. Ma nessuna indiscrezione si è potuta avere in proposito.

La giornata domenicale vedrà il problema dibattuto in una serie di comizi in varie città fra quelle particolarmente interessate. Matteotti parlerà dell'argomento ad Alteda, in provincia di Reggio Emilia, per ribadire che il PSDI chiederà la riconferma del vecchio progetto Segni. Salizzoni, invece, sosterrà il punto di vista della DC a Ferrara; Marazza parlerà ad Eboli.

Negli ambienti di destra si guarda, frattanto, con interesse alla riunione che terrà domani mattina la giunta nazionale dell'Unione monarchica italiana per discutere il problema della riunificazione dei tronconi del partito monarchico. Il comitato promotore è composto di elementi giovanili per lo più facenti parte del PNM e del PMP.

La nuova direzione del partito comunista

Roma, 15

La nuova direzione del partito comunista italiano, eletta al termine della conferenza nazionale è così composta: membri effettivi: Togliatti Palmiro, Amendola Giorgio, Colombi Arturo, Di Vittorio Giuseppe, D'Onofrio Edoardo, Dozza Giuseppe, Griego Ruggero, Li Causi Girolamo, Longo Luigi, Negarville Celeste, Novella Agostino, Pajetta Giancarlo, Roasio Antonio, Roveda Giovanni, Scoccimarro Mauro, Secchia Pietro, Sereni Emilio, Spano Velio, Terracini Umberto. Membri candidati: Berlinguer Enrico, Boldrini Arrigo, Ingrao Pietro, Montagnana Mario, e Montagnana Rita, Pellegrini Giacomo.

OGGI A PORTOGRUARO I FUNERALI DI MICHELE CANNAROZZO

Le esequie alla salma concesse in camposanto

Non sarà portato in chiesa il feretro del maresciallo L'autorità ecclesiastica ha tenuto conto della sua pazzia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Portogruaro, 15

Domattina si avrà l'epilogo della tragedia di Michele Cannarozzo: un prete accompagnerà con le sue preci la bara di uno sventurato che finalmente avrà pace. Infatti il suicida avrà i funerali religiosi nella cappella del cimitero di Portogruaro, dove egli sarà tumulato per volere dei familiari. Può sembrare inconsueta questa concessione delle autorità ecclesiastiche, ma in proposito va rilevato come la Chiesa nel suo codice di diritto ecclesiastico, con umana comprensione, faccia un'eccezione per quei suicidi i quali compiano il loro atto disperato in stato di follia, quando cioè vi siano il dubbio e l'incertezza sulla cosciente volontà del loro gesto estremo. Poichè quindi con molta probabilità Michele Cannarozzo non si trovava nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, per cui non poteva capire e misurare la gravità del suo atto, il vescovo di Portogruaro mons. De Zanche ha concesso i funerali religiosi a condizione però che si svolgano nella forma più semplice possibile, secondo una regola vigente per simili casi.

A questo proposito è giunta quest'oggi al parroco di Portogruaro una lettera del padre Bernardino Piccinelli, parroco del Sacro Cuore di Ancona, e di cui riportiamo il testo integrale: «Sono il parroco della famiglia Cannarozzo. Questa aveva dimostrato il desiderio di far trasportare qui la salma del povero maresciallo Michele ed io ho conferito con il mio Arcivescovo mons. Bignamini. Egli, dato il certificato medico che dichiara che il Cannarozzo non era «compos sui», concedeva che si facessero le esequie e si desse la sepoltura ecclesiastica, ma al camposanto. La famiglia ha deciso di fare la tumulazione a Portogruaro. Le ho voluto perciò scrivere quanto sopra per sua norma».

Alla mesta cerimonia che si svolgerà domattina alle 11 nel cimitero di Portogruaro saranno presenti i familiari che sono giunti stamane, e cioè il fratello Paolo Cannarozzo ed il cognato Venturino Sorano i quali hanno pure recato tre ghirlande di fiori

Stamattina è tornato a Portogruaro il prof. Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale all'Università di Padova, che ieri aveva eseguito l'esame necroscopico del corpo del maresciallo, per chiedere al pretore qualche giorno onde poter esaurientemente e con una certa attendibilità compilare il suo referto. Il nulla osta quindi per l'inumazione della salma veniva concesso ancora in mattinata dal pretore di Portogruaro dott. Miraglia, il quale lo annunziava con la formula generica: «Deceduto per ferita d'arma da fuoco».

Con questa generica formula e con un breve ufficio religioso domattina si chiuderà dunque uno dei più tragici episodi che le cronache del nostro paese ricordino.

G. M.

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE DEL CONSIGLIO GENERALE DEI SINDACATI

La situazione economica locale e i rapporti con le organizzazioni nazionali

Quattro ore di discussioni su questi due temi fondamentali

Il Consiglio generale dei Sindacati aderenti alla Camera confederale del Lavoro ha affrontato ieri sera, nel corso di quattro ore di animate discussioni, due problemi di fondamentale importanza per i lavoratori triestini e di interesse vitale per l'avvenire della città: i rapporti con le organizzazioni sindacali democratiche nazionali e la presente situazione economica locale.

Il primo punto investiva l'assetto organizzativo e quindi l'attività futura della Camera del Lavoro, in relazione alle decisioni concordate lo scorso ottobre a Roma dalla segreteria della C.d.L. con gli organi centrali della Confederazione italiana Sindacati lavoratori (CISL) e della Unione italiana del Lavoro (UIL). Nell'atto allora sottoscritto si riconosceva «come la unità sindacale realizzata dalla Camera confederale del Lavoro abbia significato il più efficace strumento per la tutela degli interessi materiali, morali e nazionali dei lavoratori triestini e per la difesa della libertà e della democrazia». E' stato quindi convenuto a Roma che le Confederazioni democratiche nazionali, mentre riconoscevano l'opportunità di mantenere l'organizzazione sindacale di Trieste nel suo carattere unitario, avrebbero continuato ad offrire ai lavoratori triestini la più ampia tutela e assistenza in sede nazionale per la stipulazione dei contratti di lavoro e ogni altra azione sindacale, invitando i rappresentanti sindacali triestini a partecipare ai lavori degli organi centrali delle due Confederazioni e dei Sindacati nazionali di categoria ad esse aderenti.

Nell'illustrare l'atto di fraterna solidarietà delle due Confederazioni democratiche, il segretario responsabile della C.d.L., Faliero Pinguentini, ha posto in risalto il valore dell'avvenuto ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria anche nel campo sindacale, con la più diretta e immediata partecipazione dei lavoratori triestini ai problemi e all'attività del movimento sindacale nazionale. Nella discussione (che ha investito anche la situazione di alcune categorie di lavoratori le quali presentano in sede nazionale particolare articolazione organizzativa sindacale) sono intervenuti numerosi delegati, i quali hanno voluto esprimere il più vivo apprezzamento per l'assiduo e fattivo sostegno che già in questi difficili anni le due Confederazioni nazionali hanno dato ai lavoratori triestini.

Severa è stata quindi la critica del Consiglio generale dei Sindacati all'andamento della situazione economica, che tanti motivi di preoccupazione suscita tra i lavoratori, acutizzata come è dai numerosi casi di licenziamenti collettivi verificatisi negli ultimi tempi.

Ha impostato la discussione il dott. Novelli, con una relazione sull'attività svolta dalla Camera del Lavoro per fronteggiare la delicata situazione. I lavoratori, ha dichiarato il dott. Novelli, non ignoravano quelle che sarebbero state le inevitabili conseguenze del trapasso amministrativo tra due strutture politico-economiche tanto diverse. Hanno però accolto con entusiasmo il piano di provvidenze annunciato dal Governo il 14 ottobre, ritenendolo appunto atto a superare la situazione d'emergenza ed a porre le basi per il risanamento della nostra economia, in crisi dal 1945 e peggiorata dalle gravi e dolorose vicende dell'ottobre-novembre 1953, determinate dalla mancata attuazione della nota alleata dell'8 ottobre.

In questi mesi si è avuto un certo sollievo per la situazione del personale appartenente al cessato G.M.A.; è stato invece solo in parte provveduto ai tremila lavoratori licenziati dai comandi militari alleati e la disoccupazione è pertanto aumentata. Dei provvedimenti governativi, si sa che le relative leggi sono sottoposte al Parlamento per l'approvazione (e non tutte, mancando principalmente quella per l'impiego del fondo mutui che è di primaria importanza per la ripresa delle attività produttive). Il Governo e il Parlamento — hanno dichiarato il dott. Novelli ed i lavoratori che gli sono succeduti alla tribuna — devono dare prova di sensibilità, con l'immediata attuazione dei provvedimenti, perchè Trieste non può attendere. I rimedi di emergenza occorrevano subito, già in questi mesi, mentre la procedura seguita fa temere un ulteriore inammissibile ritardo.

Sull'intera situazione economica, il Consiglio generale dei Sindacati tornerà nuovamente a discutere domenica prossima, per la formulazione delle istanze dei lavoratori sui principali problemi economici, per la difesa e lo sviluppo avvenire delle capacità di lavoro di Trieste.

Raggiunto un accordo per i licenziamenti da Beltrame

Un accordo di reciproca soddisfazione è stato raggiunto ieri nella discussione dei licenziamenti allo stabilimento Beltrame. Contro i cinquanta licenziamenti richiesti dalla ditta, i rappresentanti dei lavoratori hanno ottenuto la riduzione del provvedimento a soli dieci dipendenti, con effetto dal prossimo mese. Nel contempo, si confida che l'azione promossa dalla Camera del Lavoro presso le autorità, per l'assegnazione di commesse di lavoro alle industrie dell'abbigliamento, possa conseguire in tempo gli auspicati risultati, in modo da evitare ogni riduzione di personale nelle aziende locali.

Il Comitato intersindacale dei dipendenti statali ha deciso di proclamare lo stato di agitazione della categoria. La decisione è stata presa al termine di una riunione, intesa ad esaminare il disegno di legge n. 1340 concernente, fra l'altro, provvidenze in favore del personale dello Stato e degli Enti locali in servizio nel territorio di Trieste. Nel corso della riunione è stata rilevata la gravissima sperequazione di trattamento che deriva agli statali in confronto alle provvidenze attuate a favore degli ex dipendenti del G.M.A. e degli enti locali, ed è altresì stato posto in evidenza come le istanze finora formulate presso gli organi governativi sono rimaste senza alcun esito.

Il Commissario Palamara ricevuto da Scelba

Apprendiamo da Roma che il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri il Commissario del Governo a Trieste, Prefetto Palamara, che gli ha riferito su vari problemi amministrativi ed economici della città.

Eliminare dagli atri motoscooters e autoveicoli

L'Associazione della proprietà edilizia segnala all'Associazione degli inquilini le numerosissime diffide intimate dal Comune ai proprietari di stabili per eliminare negli atri e negli accessi degli stabili del deposito di motoscooters e autoveicoli in genere, perchè tale deposito costituisce violazione alle disposizioni di cui il Decreto Ministeriale 31.7.1934. Pertanto l'Associazione degli inquilini, onde evitare eventuali responsabilità che potrebbero derivare agli inadempienti a queste norme nei loro rapporti di locazione, segnala a sua volta la necessità dello sgombero di tali veicoli.

IL CONSIGLIO GENERALE DEL P.S.V.G.

Adesione formale al P.S.D.I.

Nella prima riunione del Consiglio generale del P.S.V.G. tenutasi ieri sera, il segretario politico Lucio Lonza ha presentato un'ampia relazione programmatica sia per quanto concerne il nuovo aspetto della campagna politica dopo gli accordi di Londra del 5 ottobre, sia per la influenza che lo stesso Memorandum avrà sulla vita interna del partito.

Nell'esaminare gli aspetti e le cause dell'attuale crisi economica della città, il prof. Lonza ha delineato i punti salienti delle iniziative che il P.S.V.G. dovrebbe intraprendere nel perseguire la sua politica di affermazione dei diritti delle classi lavoratrici entro l'ambito democratico. «L'apparato industriale di Trieste — ha detto Lonza — non è modernamente organizzato nè sfruttato convenientemente. Soltanto un intervento a largo respiro da parte del Governo e soprattutto dell'I.R.I. può costituire un sicuro mezzo di rinascita». Il segretario del P.S.V.G. ha quindi denunciato le difficoltà in cui si dibatte il commercio triestino ed ha sostenuto la necessità di raggiungere soddisfacenti accordi con la vicina Jugoslavia tanto per il piccolo commercio di frontiera quanto per traffici di più vasta portata. Estendendo il suo pensiero, Lonza ha così delineato le finalità da perseguire nello sforzo di valorizzazione del nostro porto, che i rappresentanti del partito dovrebbero presentare al Governo: 1) attuare al più presto la progettata conferenza internazionale, invitando a parteciparvi tutti quei paesi che intendono servirsi — e servire — Trieste come porto di imbarco e sbarco, senza pregiudizi ideologici; 2) qualunque possa essere l'esito della conferenza provvedere a che Trieste possa riavere una adeguata flottiglia di navi; 3) rivedere le tariffe di nolo e soprattutto quelle ferroviarie. Per quanto riguarda i programmi assistenziali attualmente attuati attraverso la SELAD, i vari corsi di qualificazione e l'ECA, il segretario politico del P.S.V.G. ha sostenuto la necessità di mantenerli in atto fintantochè gli investimenti a carattere stabile non avranno fatto sentire i loro benefici effetti nell'economia della città.

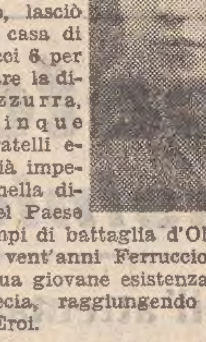
Venendo a parlare del futuro ordinamento interno del partito, il sig. Lonza ha dato formale adesione al P.S.D.I. Pur collaborando direttamente con il socialismo democratico nazionale, il P.S.V.G. aveva conservato finora una struttura indipendente, al duplice scopo di mantenere l'unità dei lavoratori socialisti del territorio e di portare la voce di Trieste all'Internazionale socialista. «Dal ritorno della città all'amministrazione italiana — ha soggiunto il segretario politico — sono scaturite le premesse perchè i socialdemocratici triestini continuino la propria opera nell'ambito del P.S.D.I., conservando una forma di ampia autonomia».

Alla soluzione prospettata dal segretario politico, la Gioventù socialista si è dichiarata nettamente contraria ed ha presentato una propria mozione che sostiene l'opportunità di mantenere il partito autonomo e indipendente.

CADUTI PER LA PATRIA

Ferruccio Giacobelli

E' ritornata ieri nella sua città natale la salma dell'aviere Ferruccio Giacobelli, uno dei tanti figli di Trieste immolatisi per l'alto ideale di Patria. Ferruccio Giacobelli apparteneva a una famiglia di fervidi sentimenti nazionali: quando, giovanissimo, lasciò la sua casa di via Ricci 6 per indossare la divisa azzurra, altri cinque suoi fratelli erano già impegnati nella difesa del Paese sui campi di battaglia d'Oltremare. A soli vent'anni Ferruccio concluse la sua giovane esistenza terrena in Grecia, raggiungendo il cielo degli Eroi.



La salma del valoroso aviere, dopo esser stata trasportata a Bari assieme alle altre migliaia di soldati italiani dai campi e dai cimiteri della Grecia, è giunta a Trieste ieri pomeriggio alle 14.05; un picchetto dell'Aeronautica era a renderle gli onori militari. Stamane alle ore 10 avrà luogo al Cimitero civile la S. Messa, cui prenderanno parte rappresentanze del Presidio e autorità cittadine, e successivamente la salma sarà tumulata al cimitero militare.

Il dott. Cividin commissario della D.C. di Monfalcone

Il dott. Luigi Cividin è stato nominato ieri commissario della Sezione della Democrazia cristiana di Monfalcone su proposta del Comitato provinciale di Gorizia, approvata dagli organi centrali del partito.

Il suggestivo Presepe allestito nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Cologna resterà aperto ai visitatori oggi ancora, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Una grossa unità all'Arsenale per la riclassifica e il rimodernamento

Perfezionato il contratto per la costruzione di una turbocisterna a Monfalcone

E' arrivata ieri nel nostro porto la motonave «Aurelia» che la C.O.N.G.A.R. (Compagnia genovese d'armamento) ha affidato all'Arsenale Triestino per lavori di riclassifica e di rimodernamento. Si tratta di una motonave di costruzione germanica del 1939, il cui nome originario era «Beaver Brae», di circa dodicimila tonn. di portata ed avente caratteristica mista, con prevalenza di servizio di carico, e posti per soli quaranta passeggeri. Dopo i lavori di rimodernamento, che dureranno da due a quattro mesi, la motonave «Aurelia» avrà una capacità di 790 passeggeri, mantenendo sempre caratteristiche per il trasporto di merci. La motonave inoltre sarà riclassificata secondo il Registro italiano. E' pure probabile che venga adeguatamente trasformato l'apparato motore, oggi costituito da un motore Diesel elettrico.

Nell'ambito dell'Arsenale Triestino si sono già iniziati i lavori preliminari per la costruzione del nuovo bacino di carenaggio, cui è attualmente impiegato un primo nucleo di venticinque operai. Entro breve tempo saranno però assorbiti in questa nuova costruzione circa duecento operai.

Presso i Cantieri Riuniti dello Adriatico è stato perfezionato il contratto con la «Navigazione Mercantile» S. p. A. di Genova, per la costruzione presso il Cantiere di Monfalcone di una turbocisterna da 19.200 tpl e 16.5 nodi di velocità alle prove a pieno carico. L'apparato motore sarà costruito dalla Fabbrica Macchine Sant'Andrea. Alla stipulazione del contratto è intervenuto per la Società armatrice il dott. Renato Morasso, nostro nei nostri circoli per le relazioni d'affari che egli intrattiene da anni sia con i principali gruppi armatoriali, sia con le principali industrie cittadine.

Il dott. Morasso ha voluto dare una tangibile manifestazione del suo attaccamento alla nostra città, ordinando la nave ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, quando sarebbe stato ovviamente più agevole per la «Navigazione Mercantile» avere la nave costruita presso i Cantieri di Genova, dove opera in prevalenza la Società stessa.

La Libreria San Paolo inaugurata in Corso Italia

Una nuova, moderna, accogliente libreria in Corso Italia è stata inaugurata iersera da S. E. mons. Santin. Intorno al Vescovo s'era radunata una piccola folla, i frequentatori dell'altra libreria, quella di via Rossini. E qua come là, sorridenti, felici per il vecchio sogno infine realizzato, facevano gli onori di casa le suore di S. Paolo.

Non potevano davvero festeggiare in modo migliore il venticinquennio della loro attività a Trieste queste suore che, come ebbe a dire mons. Santin nel suo discorso, si aggirano ormai per le strade di tutto il mondo, ilari, disinvolte, moderne. E moderno è tutto il concetto del loro apostolato, fatto specialmente attraverso la diffusione, fin nelle più lontane contrade, di buoni libri e di buoni film. Moderna è pure questa loro libreria, situata là dove il Corso Italia sta per sfociare nella piazza Goldoni, moderna nella vetrina e nelle scaffalature di legno chiaro, aperte così da offrire i libri a portata di mano ed estese lungo le due pareti del negozio che s'inoltra verso la parte più interna che le suore hanno destinato ad accogliere gli oggetti sacri e le bobine dei loro film.

All'alta, sentita, incitatrice parola di mons. Santin ha risposto brevemente ringraziando la prof. Bastiani. Alla simpatica, festosa, cerimonia presenziavano numerose autorità, fra le quali il dott. Giovanni de Giorgi per S. E. Palamara e il Prosindaco ing. Visintin, in rappresentanza del Sindaco. La Libreria San Paolo è destinata ad essere un ardente faro di luce aperto nel cuore di Trieste.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza sabato e domenica gite sciatorie a Cima Sappada. Iscrizioni ai soggiorni invernali a turni settimanali continuati in sede sociale, ove vanno dirette pure le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria e alle sezioni agonistiche (via D. Rossetti 15, telefono 93-329).

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 23 corr. gita sciatoria a Sappada. Soggiorni continuati a Canazei. Prenotazioni e informazioni in sede, via delle Zudecche 1 c, tel. 96-132.

Cercavano la morte nell'acqua e con il «Veramon»

Il grido disperato di «Mi uccido, mi uccido...» ha scosso ieri, a tarda sera, le rare persone che si trovavano sul Molo Audace. Chi urlava era una giovane donna — Carmela G., di 32 anni, abitante in via Scomparini — la quale, correndo, si dirigeva verso la testata del molo. Un giovanotto, che si trovava da quelle parti assieme alla fidanzata, riusciva ad afferrare la donna, che sembrava decisa a buttarsi in mare e, dopo averla immobilizzata, pregava un passante di correre al vicino bar «San Carlo» e chiamare la CRI. Poco dopo, con un'autolettiga, la G., ch'era in preda a una scossa nervosa, veniva avviata all'ospedale, e colà trattenuta in osservazione.

Accompagnata da un anziano parente, l'impiegata Iolanda Grillo, di 21 anni, abitante in via della Guardia 44, ha varcato ieri sera, alle 21, la soglia della CRI. La giovane, che appariva pallida e stravolta, aveva tentato di por fine ai propri giorni: verso le 19, in un bar di via Battisti, ella aveva ingerito 20 compresse di «Veramon». La Grillo, che parlava di oscuri sconforti, è stata avviata all'ospedale con un'autolettiga e trattenuta ivi con prognosi di 6 giorni.

Viaggi U.T.A.T. in Jugoslavia

Dal 29 al 30 gennaio gite a *Fiume-Abbazia*. 30 gennaio gita a *San Daniele-Comeno*. Iscrizioni entro domani sera.

Dal 5 al 6 febbraio gite a *Postumia-Lubiana ed a Parenzo*. Dal 12 al 13 febbraio gite a *Fiume-Abbazia e Pola*. 13 febbraio gita a *San Daniele - Vipacco - Aidussina-Nuova Gorizia*.

Iscrizioni presso l'UTAT via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Autocorriere Largo Barriera Vecchia.

IL DISTRETTO MILITARE TRASFERITO A SACILE

LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO chiesta a Roma dalla «Grigioverde»

La notizia dell'imposizione del servizio militare fatta dagli jugoslavi nella Zona B, ha coinciso ieri con la comunicazione di un assurdo provvedimento del nostro Ministero della Difesa, che dispone lo scioglimento dell'Ufficio amministrativo che continuava in loco lo espletamento dell'attività burocratica del Distretto militare, cessato come tale nel 1945.

Due innovazioni, e purtroppo ancora una volta due opposte misure: dall'una parte gli jugoslavi, che impianteranno il Distretto militare nella Zona B; da parte nostra, il trasferimento a Sacile di un ufficio che non soltanto aveva un significato, ma era soprattutto di indubbia utilità, in quanto rendeva possibile — come vantaggiosamente ha reso possibile in questi anni — l'espletamento sul posto di quelle innumerevoli pratiche che sono connesse alla documentazione del servizio militare prestato dai cittadini.

La decisione ministeriale ha suscitato in città disappunto e sorpresa. Se ne è fatta interprete la Federazione Grigioverde la quale, con la forza che le proviene dal prestigio delle gloriose Associazioni combattentistiche e d'Arma che la compongono, ha inviato al Ministro della Difesa un'energica protesta, invocando la revoca del provvedimento. Richiama al riguardo la Grigioverde l'importante funzione svolta dall'Ufficio amministrativo del Distretto militare e l'assurdità del disagio d'ordine morale e d'ordine pratico che comporta il suo scioglimento.

Sulla utilità dell'attività svolta dall'Ufficio non sussistono dubbi: sono iscritti al Distretto militare di Trieste oltre 72 mila cittadini militari in congedo, dei quali l'Ufficio amministrativo conserva tutte le documentazioni inerenti allo stati di servizio e ai quali rilascia le attestazioni richieste per molteplici fini, quali l'assunzione al lavoro, la partecipazione a concorsi, l'ottenimento di pensioni e tante altre. L'Ufficio non solo rilascia tali attestazioni, ma curava l'aggiornamento degli stati di servizio, dei fogli matricolari, delle dichiarazioni integrative e altri adempimenti, ma prestava fattiva assistenza ai reduci, agli ex prigionieri di guerra, ai mutilati e invalidi, ai superstiti dei Caduti, per l'ottenimento delle pensioni e il conseguimento di titoli, promozioni e onorificenze militari. Provvedeva inoltre al pagamento degli assegni di prigionia, delle pensioni «presenti alle bandiere», degli assegni al personale militare in s.p.e. e forniva altresì assistenza ai volontari che si arruolavano nell'Esercito italiano.

L'Ufficio assistenza di Trieste, che funzionò sempre anche durante l'occupazione tedesca, jugoslava e anglo-americana, ha quindi compiti e mansioni che vengono a beneficio di una vastissima categoria di persone, e il suo trasferimento a Sacile comporterà indubbiamente un rallentamento nel disbrigo delle pratiche, per cui è da augurarsi che il Ministero della Difesa, valutandone l'importanza, receda dal provvedimento.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
BOLZANO-MERANO, feriale.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 8 e 21
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30
UDINE, giornaliero, ore 7.30.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.5, minima 5.4; pressione 1015.2 mb in aumento; umidità 50 per cento; temperatura del mare 9.5.

Oggi: S. Marcello. — Il sole sorge alle ore 7.42, tramonta alle ore 16.47. La luna nasce alle ore 0.57, tramonta alle ore 11.3.

Maree. OGGI: bassa ore 10, cm. 13 sotto il l. m.; alta ore 14.30, cm. 8 sotto il l. m.; bassa ore 18, cm. 13 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 3, cm. 26 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi fino alla data 25 marzo se a scadenza normale e 10 agosto se a scadenza ridotta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	70	72	8	80	67
BARI	70	19	25	80	30
CAGLIARI	36	16	64	12	70
FIRENZE	29	72	65	2	22
GENOVA	20	21	61	23	30
MILANO	88	60	46	75	87
NAPOLI	49	10	52	82	77
PALERMO	85	60	29	82	4
ROMA	9	21	4	76	8
TORINO	10	1	43	67	18

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Gimelli; 14.15: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Belgio; 16.30: Orchestra Vinci; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Ferrio; 21: Allegretto, quasi rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del violinista Joseph Szigeti.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Per gli agricoltori; 9.35: In tempo allegro; 10: S. Messa; 13.25: Orchestra Cergoli; 19.15: Quintetto Van Damme.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.45: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo, varietà; 19.30: Orchestra Bassi; 20.45: L'usignolo d'argento, voci di oggi, canzoni di sempre; 21.45: Domenica sport; 22.15: Lo scrigno delle sette note; 22.45: I monologhi di Shakespeare; 23.15: A luci spente.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 17: Fuori programma; 17.40: Ho perduto mio marito, commedia di Giovanni Cenzato; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.30: L'incontro, telefilm; 22.55: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Bartoli vota

Proseguono, con continuo afflusso di soci, le operazioni di voto alla Lega Nazionale per l'elezione del Consiglio dei delegati che successivamente dovrà procedere all'elezione del Comitato direttivo e del Presidente del glorioso sodalizio. Iersera il Sindaco Bartoli si è recato nella sede centrale della L. N. per adempiere ai suoi doveri di socio. Nel deporre nell'urna la sua scheda, il Sindaco ha espresso il suo pensiero circa la futura attività della Lega Nazionale. «Non sfuggirà l'importanza — ha detto fra l'altro Bartoli — del tentativo compiuto dal Comitato di difesa dell'italianità, sorto in tristissime giornate per Trieste e l'Istria, per ridare all'antico sodalizio della Lega Nazionale nuova dignità e nuovo respiro, indispensabili l'una e l'altro per lo svolgimento dei compiti che non possono esser monopolio di un partito o di una associazione, ma che devono esser patrimonio di tutti gli italiani operanti nella Venezia Giulia. Se tutti i soci nominativi della Lega Nazionale diventeranno effettivi, e pertanto voteranno per il nuovo Consiglio esecutivo, essa non correrà rischio di diventare un superpartito o un contro altare dei partiti, ma essa diventerà realmente la grande famiglia nazionale, una di lingua, di fede e di cuori, sotto il patrocinio dell'immortale Poeta «il gran Maestro dell'italica favella, la lingua più bella che dall'Alpi echeggia al mar». Ritorniamo adunque — ha concluso il Sindaco Bartoli — assieme a difendere il comune patrimonio di nostra gente, col permesso della legge, come cantavamo entusiasti da ragazzi, in ispirito di rinnovata democrazia e sicura libertà». Per le operazioni di voto, la sede elettorale della Lega Nazionale, Corso Italia 9, resterà aperta oggi dalle ore 9 alle 14 e per tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 20.

Tappa gastronomica

L'ultimo numero di «Settimo giorno», la bella rivista milanese diretta da Guido Rocca, nel suo giro gastronomico d'Italia, dedica attenzione a uno dei più importanti ristoranti di Trieste, quello di Dante Durighello, che porta il suo nome. Il titolo dell'articolo, dovuto alla penna di Ernesto Battaglia, è «Le minestre anti-gelo del Dante triestino». I minestroni, secondo l'interpretazione dello scrittore, sono una specialità della cucina giuliana, che si direbbe creata per affrontare le giornate più fredde dell'inverno nostrano, quando la bora infuria e penetra ovunque; «minestre anti-bora», insomma, le definisce.

La cucina triestina, pur non essendo originale, ha dato però, nei piatti importanti, per lo più dal Veneto, anzi da Venezia, e dall'Austria, una sua interpretazione, con sfumature e fusioni, apportando un'impronta tipicamente locale alle pietanze, anche se di riconoscibile provenienza forestiera. Trieste è stata sempre un punto d'incontro di tutte le strade europee in ogni campo, con un potere di amalgamare, nel suo crogiuolo latino, le più disparate provenienze. Così per le cucine straniere, che qui hanno trovato nuova cittadinanza e contribuito alla nascita di quella che, senza esitazioni, si può chiamare «cucina triestina», con le sue inconfondibili caratteristiche.

Dante Durighello, da par suo, ha saputo illustrare ad Ernesto Battaglia, con rara competenza tecnica e con amore, le avventure della nostra tavola e metterne in rilievo le raffinatezze e i mezzi toni. Naturalmente, non potevano mancare le «sontuose lasagne di Mamma Rosa», segnalate fra le specialità gastronomiche, il gustoso piatto ideato dalla signora Rosa Durighello, madre dell'attuale proprietario del ristorante «da Dante», che effettivamente è una delle leccornie della nostra mensa.

La rivista, la quale dedica ben due pagine alla tappa triestina del giro gastronomico d'Italia, riproduce tre momenti della preparazione delle famose lasagne, alla cui cura sovrintende personalmente Dante Durighello, come sempre.

E', crediamo, la prima volta che Trieste ha l'onore di essere citata per il suo valore nel campo gastronomico, e ciò va a merito di quei ristoratori triestini che affrontano la professione con intelligenza ed attaccamento, come Dante Durighello, per cui la nostra città, anche in questo delicato ed importante settore, ha saputo conquistarsi un posto preminente.

Veglia Verde

Il programma carnevalesco triestino reca a caratteri iridescenti, fra le sue manifestazioni di più alto livello, la tradizionale «Veglia Verde» che si svolgerà nelle sale dell'Albergo Excelsior la sera di sabato 22 corrente, dalle ore 22 in poi, a favore delle opere assistenziali della locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini. Il gaio trattenimento, battezzato «A la moda di montagnon», si profila eccezionalmente ricco di allettanti attrazioni e siccome ci sono di mezzo i nostri scarponi sempre ricchi di trovate e di buon umore, è facile arguire che la veglia danzante degli alpini triestini riuscirà una gaia manifestazione del più genuino Carnevale e assieme un eletto raduno di signorile mondanità.

In Viale XX Settembre

Continua con sempre maggior interesse l'affluenza del pubblico alla Galleria d'arte Trieste dove sono esposti ancora per oggi i meravigliosi tappeti persiani, cinesi, anatolici, caucasici e del Turkestan che attorniano l'importante Raccolta dei dipinti dell'Ottocento e l'ammiratissima opera di Francesco Guardi «Il Bacino di S. Marco a Venezia».

Da domani si inizieranno alle ore 17 le vendite all'asta dei tappeti che andranno ad arricchire le dimore degli intenditori, mentre i dipinti andranno dispersi con un'unica tornata di vendita, giovedì 20 corr. alle ore 21.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica», oggi pomeriggio dalle ore 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

Cappelli, cappelli

Mode Lya, via San Lazzaro n. 2, I p. (sopra Upim) comunica, che la tradizionale giornata di reclame avrà luogo domani lunedì. Cappellini nelle forme, qualità e tinte di gran moda, verranno venduti al prezzo unico di lire 3000. Borini e cappellini a maglia da lire 1500.

La supremazia

Un prodotto si afferma perchè è migliore, fatto con materie prime selezionate, sceltissime, e perchè la lavorazione è specialmente curata. Perciò le supersaisicce «Vienna» e «Cragno» col *sigillo verde* piacciono di più. Chiedete ovunque, esigendo supersaisicce col *sigillo verde*.

Centauro

1955, cenni su 30 industrie motori. Nelle migliori edicole.

Mostre filateliche

Il Circolo filatelico triestino organizzerà, a partire da oggi, un nuovo ciclo di Mostre filateliche personali. Sono in programma collezioni di particolare importanza e una buona parte di esse ha già avuto riconoscimenti ufficiali in esposizioni nazionali ed estere. Le Mostre si svolgeranno, nella sala di via Torrebianca 20, ogni domenica dalle 10 alle 13 e ogni martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30. Ingresso libero.

Bollettino liberale

E' in vendita da oggi nelle edicole il «Bollettino liberale»: la pubblicazione, diretta da Fulvio Anzellotti, comprende articoli della dott. Adla Chatilà sulla situazione amministrativa, dell'avv. Nello Morpurgo sulla posizione dei dipendenti del G.M.A., dell'avv. Mario Schivi sui poteri e gli abusi della Polizia, dell'avv. Corrado Jona sulla Lega Nazionale, del prof. Iginio Moncalvo sulla situazione tributaria, di Mario Cravich sulla lotta anticomunista, di Giuseppe Giustolisi sulle elezioni universitarie.

Settimana bianca

Mentre gli sportivi pensano con nostalgia al candore delle nevi, i Magazzini Mare di via Carducci 15 bandiscono anche questo anno la «Settimana Bianca» destinata a soddisfare non solo gli sciatori ma l'intera cittadinanza triestina. Come nel passato, la «Settimana Bianca» che ha inizio domani, ha il privilegio di offrire enormi partite di biancheria da letto, da tavola e personale a prezzi eccezionalmente convenienti; l'offerta si presenta poi maggiormente conveniente per tutti gli acquirenti, giacchè tutte le telerie, prodotte dai più noti fabbricanti, sono di puro cotone. Basta dare un'occhiata ai prezzi per convincersi che la «Settimana Bianca» è un'occasione da non lasciarsi assolutamente sfuggire: la tela greggia per lenzuola viene venduta a 275 lire il metro; la Creas da 289 in poi; lenzuola confezionate a una piazza, da lire 790 il pezzo; a due piazze, da lire 2190; asciugamani di spugna, da lire 89 in poi; e inoltre innumerevoli occasioni in tutto ciò che concerne la biancheria da letto, da tavola e personale. Senza intaccare le riserve del bilancio domestico, ognuno è in grado, cogliendo al balzo la magnifica occasione offerta dai Magazzini Mare di via Carducci 15 (proprio di fronte ai Portici di Chiozza), di rinnovare il proprio reparto della biancheria, cioè quel corredo che giustamente forma l'orgoglio e il vanto di ogni famiglia.

Tappeti persiani

Negozio di fiducia per tappeti persiani è la nuova «Galleria Dante», via Dante 14. In bellissimo assortimento vi troverete il tappeto di vostro gradimento, a prezzi buoni.

Continua

con grandissimo successo da De Rosa, in Corso Italia 10, la grande svendita, per motivi eccezionali, di tutte le confezioni, biancheria, vestaglie per signora e bambini. De Rosa, Corso Italia n. 10.

Il quintetto Harvey

suona al Circolo ARAC (padiglione Giardino pubblico - entrata via Cologna). I trattenimenti di danza si terranno domenica dalle 16 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 24; il sabato dalle 20.30 alle 24. Dame ingresso gratuito.

I tappeti persiani

nelle secolari caratteristiche di fastosità tanto per i disegni quanto per la fittissima annodatura, vanno acquistati presso la ditta Taccari in via Cicerone 4 e scelti per epoca e qualità rare, nel vasto e selezionato assortimento a prezzi pressochè irrisori.

DIFFIDA

BRUNO LUXA dichiara di non riconoscere alcun debito assunto o da assumere da sua moglie ANTONIA LUXA.

«S.A.I.M.»
SOCIETA' AZIONARIA INDUSTRIE MARITTIME
ROMA
Col giorno 18 c. m. e col seguente itinerario-orario avrà inizio il servizio settimanale passeggeri e merci svolto dal
P.fo «VALFIORITA»
ANCONA
p. martedì ore 1.00
LUSSINO
a. martedì » 8.00
p. » » 9.00
FIUME
a. martedì » 14.00
p. mercoledì » 8.00
POLA
a. mercoledì » 13.00
p. » » 14.00
TRIESTE
a. mercoledì » 19.30
p. giovedì » 14.00
VENEZIA
a. giovedì » 19.30
p. venerdì » 20.00
ANCONA
a. sabato » 7.00
Informazioni e prenotazioni di posti e carico presso l'Agenzia Marittima
MARIO F. MARTINOLI Succ.
Viale XX Settembre 1
Telefoni 95-018, 95-022

Cercasi PICCOLO ALBERGO
o piccolo edificio adatto soggiorni estivi, lungo la riviera triestina (Miramare, Grignano, Sistiana o Duino), disposti affittanza per tutta la stagione estiva. Scrivere a «REISEBURO CAPRI» Vienna I (Austria) Graben 10
Informazioni anche presso l'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO di Trieste, via Cassa di Risparmio 6-II - Telef. 29-123

† Il giorno 13 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Iuvan
nata KRASCHOVITZ

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia, profondamente commossa per il generale cordoglio tributato alla sua cara indimenticabile Scomparsa, rivolge con questo mezzo un caldo e sentito ringraziamento al valente medico curante dott. Dario Vitturelli, ai dirigenti e impiegati della Sorveglianza S.I.A., al direttore, vicedirettore, caposezione e impiegati della Ragioneria Municipale e a quanti in vario modo hanno preso parte al suo immenso dolore.

† Il giorno 15 corr. ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Francesco Mirosic

lasciando nel dolore OLGA, la sorella PINI con il marito MARIO CANCIANI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 16 corr., alle ore 11, partendo dall'Osp. Maggiore.

Trieste-Lubiana, 15-1-1955

Il PASTIFICIO MULLICH-LORENZETTI si associa al lutto della famiglia per la perdita del suo apprezzato dipendente

Francesco Mirosic

† Dopo lunga sofferenza cessò di vivere il giorno 14

Rodolfo Padovan

Ne dànno il triste annuncio il fratello DOMENICO PADOVAN con la consorte MARIA, le sorelle CATERINA ZOBEL e LUCY CESARI, i nipoti ELSA, ALFREDO e CARLO.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, partendo da via della Valle 8, direttamente al Camposanto.

† Ieri sera è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tiepolo

Lo piangono la moglie BIANCA MAGANZINI, i figli RINO con la consorte MARIA, LIVIO con la consorte NELLY (assenti), FULVIA con il fidanzato, la sorella ANTONIETTA vedova TALATIN e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1955

† Alle ore 20.45 del 14 c. m., dopo lunghe e penose sofferenze si spense cristianamente

Ettore Calcina

L'angosciata moglie JOLANDA, il figlio VINICIO, la madre ANGELA, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti Lo ebbero caro.

Famiglie: Calcina, Benedetti, Cristiani, Porrino e Solari

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11.30, partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Addì 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Butignon

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli BRUNO e ALBERTA, la nuora, il genero, le sorelle e i parenti tutti; e ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

† La notte del 6 gennaio a bordo della T/n «Sydney» è deceduto improvvisamente

Umberto Bertola
Capo pasticcere

La desolata famiglia, unitamente ai parenti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Esprime un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto.

† **Anita Battista**

ha cessato oggi di soffrire.

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito RODOLFO, la figlia ANNAMARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr., alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, li 15 gennaio 1955.

† Addì 13 corr. ha cessato improvvisamente di vivere la loro adorata

Gisella ved. Deangeli

Straziati dal dolore i figli e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

† La mattina del 14 corr. è mancato all'affetto dei propri cari

Arrigo Kauschel

Partecipano il triste annuncio ad amici e conoscenti la moglie WANDA, le sorelle LIANA e TEA e tutti i congiunti.

Il presente annuncio che si effettua a tumulazione avvenuta sostituisce la partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite

† Il 14 corr. si spense serenamente

Ugo Malabotti

A tumulazione avvenuta ne dànno addolorati il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la cognata.

† **Nair Adami in Colino**

si è spenta improvvisamente.

Lo annunciano angosciati il marito, la madre, la sorella e i famigliari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario

ringraziamo il rev. Padre L. Susmel, la famiglia Furfaro, la ditta Donda e dipendenti e tutti coloro che, in varia guisa, presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 19 corr. alle ore 7 nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglia DAGRI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DORFLES ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo lutto. Per le amorevoli cure prestate al suo Caro, ringrazia i medici curanti prof. Francesco Donini, dott. Giuseppe Klugmann e dott. Mario Antonini.

Domani 17 corr., alle ore 9, nella Chiesa di via Giustinelli verrà celebrata una S. Messa in suffragio della nostra indimenticabile

Gianna de Garzarolli

La FAMIGLIA ringrazia le gentili persone che vorranno intervenire.

Nel I anniversario della morte del nostro caro fratello

Giusto Cristiani

con immutato dolore Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.

LIBERA, NATALIA, LUCIA e LUIGI

Domani, lunedì 17 c. m., alle ore 8.45, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà celebrata una S. Messa solenne in suffragio dell'anima Sua.

Nel II anniversario della morte della sua indimenticabile moglie

Pierina Pergolis
nata ZERON

il marito DOMENICO La ricorda con immutato dolore a quanti Le vollero bene e La stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 17 corrente, alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Teresa di via Manzoni.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita fallimentare di albergo e di appartamento ammobiliato

Si rende noto che è stata disposta la vendita in due lotti:

1) dell'Albergo Miramare (P. T. 2260 e 2261 di Contovello), costruzione recente (1951), sito al bivio tra la strada naz. e la costiera per Miramare, con terrazza sul mare, bar, ristorante e dieci stanze d'albergo, completamente arredati, licenza alcoolici e superalcoolici, valore di stima giudiziale Lire 24 milioni 162.860, al miglior offerente, e

2) dell'appartamento di via San Maurizio 2/II, ente indipendente P. T. 5486 di Trieste Città, cinque stanze prospicienti sul Largo Barriera e servizi, il tutto completamente arredato e ammobiliato, al miglior offerente non sotto la minima offerta di Lire 5.200.000.

Le offerte, accompagnate da una somma pari a un decimo della somma offerta e dall'impegno di mantenere l'offerta ferma fino al 20 febbraio 1955, debbono pervenire alla cancelleria stanza 261 del Palazzo di Giustizia in busta chiusa entro il 31 gennaio 1955.

Il giudice delegato al fallimento ha fissato l'udienza del 3 febbraio 1955 ore 11 nella stanza 261 per procedere all'apertura delle buste e aggiudicare i due lotti al miglior offerente o indire non oltre il 20 febbraio l'asta pubblica di uno o di ambedue i lotti.

Le dettagliate condizioni di vendita, alle quali ogni concorrente è vincolato, e ogni altra informazione si possono avere in cancelleria o presso il curatore avv. Giorgio Amodeo in Trieste, piazza Santa Caterina n. 4.

Il Cancelliere: COVI

ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE
della Raccolta di dipinti dell'Ottocento e del noto quadro di FRANCESCO GUARDI presentati nei locali della
GALLERIA «TRIESTE»
di Viale XX Settembre 16 - Telefono 96371 - Trieste
che per l'occasione sono stati arricchiti da un superbo lotto di
250 tappeti Persiani
Cinesi - Caucasici - Turchi e del Turkestan
L'esposizione sarà aperta ancora per oggi all'ammirazione del pubblico con orario 10-12.30; 15.30-20.30, mentre da domani, lunedì 17 gennaio, si inizieranno le vendite all'asta: per i tappeti alle ore 17; per i dipinti unica tornata giovedì, 20 gennaio alle ore 21.

DEMOCRAZIA AMERICANA

CHI può negare che la democrazia fu concepita in origine fondata su una specie di patto religioso, a cui tutti dovevano serbare fede e rispetto al di sopra delle diversità di opinioni politiche particolari? Per coloro che intesero istituirla in Europa come in America, la democrazia aveva un valore di dogma più forte di tutti i contrasti e pregiudizialmente vincolante. Il riconoscimento generale, che essa richiedeva per il suo esercizio, sottintendeva un fatto religioso delle volontà, che non ammetteva che si potessero nutrire dubbi o eccezioni di ordine ideologico e programmatico sulla bontà dei suoi metodi. Per stare saldi al di sopra dell'urto dei pareri e dei partiti, che essi consentivano e quasi richiedevano, i regimi democratici avevano bisogno di essere presidiati da una forma di religione armata e vigilante, rigorosissima quante altre mai.

Era in quella direzione che si orientò il moto dello spirito pubblico europeo dell'altro secolo. Esso concepì la democrazia con caratteri mirifici e sacrali, come il punto d'arrivo di un'evoluzione secolare che le passioni e le opinioni più diverse non potevano revocare. Ma dove la prova e l'esperimento si rivelarono più sicuri e più validi fu nel mondo americano, in cui i principii fondamentali della democrazia si accordavano così bene con la fede che aveva guidato e sorretto la costituzione della nuova grande comunità. La libertà e l'eguaglianza erano stati i punti fermi di una civiltà che in esse riconosceva un comandamento divino, l'espressione di congeniti obblighi morali. A quella visione, che la democrazia confermava e ribadiva nelle leggi, aveva attinto tutta la vicenda del popolo americano fino dal suo ritrovarsi nella nuova terra. Il tipo di governo democratico era la consacrazione degli orientamenti spirituali di un popolo: le regole e i precetti, che ne derivavano, rappresentavano la essenza stessa di un costume frutto della religione e della storia.

La forza della democrazia in America era nel rapporto che legava lo «spirito di religione» allo «spirito di libertà». Ciò vide Alexis de Tocqueville quando, sbarcando nel 1831 sul nuovo continente, si accinse a studiare i caratteri del regime democratico in una nazione dove esso non incontrava le difficoltà di ordine storico e costituzionale che, a quel tempo, si frapponevano ancora in Europa. Egli consegnò i risultati di quella sua diretta indagine, di quella sua attenta esplorazione nella celebre «Democrazia in America», di cui un'ultima ed elegante edizione, recentemente edita da Cappelli, conferma che l'attualità e l'interesse politici dell'opera non sono venuti meno dopo oltre un secolo dalla sua prima apparizione.

Tracciando il suo quadro della società americana Tocqueville delineava inconfondibilmente il carattere religioso della democrazia: «La libertà vede nella religione la compagna delle sue lotte e dei suoi trionfi; la culla della sua infanzia, la fonte divina dei suoi diritti. Essa considera la religione come la salvaguardia dei costumi; i costumi come la garanzia delle leggi e il pegno della sua durata». Quali le prove di questo rapporto che si avvertiva nel profondo della natura americana? Appena fissati nella nuova terra gli emigrati compilarono un atto: «Noi sottoscritti che, per gloria di Dio, per l'incremento della fede cristiana, per l'onore della nostra patria, abbiamo deciso di stabilire la prima colonia su queste rive lontane, conveniamo per sentimento mutuo e solenne davanti a Dio, di costituirci in società politica allo scopo di governarci e di lavorare al compimento dei nostri disegni; e in virtù di questo contratto, conveniamo di promulgare leggi, atti, ordinanze, e di istituire, secondo i bisogni, delle magistrature a cui promettiamo sottomissione e obbedienza». E i primi legislatori in materia penale non esitarono a sancire innanzitutto: «Chiunque adorerà un altro Dio che il Signore, sarà messo a morte».

Ogni opinione, ogni professione politica diventava tollerabile e ammissibile, poichè tutti i cittadini si trovavano ad essere «stretti dai legami di certe credenze religiose». «Così, rileva Tocqueville, nel mondo morale tutto è classificato, coordinato, previsto, deciso precedentemente. Nel mondo politico tutto è agitato, contestato, incerto; nell'uno obbedienza passiva, quantunque volontaria; nell'altro, indipendenza, disprezzo dell'esperienza, gelosia di ogni autorità». Nella distinzione delle sfere era la garanzia della democrazia quale dato morale superiore alla politica. E' il punto su cui si determina l'urto col comunismo, poichè in questo le dottrine politiche non possono esser viste disgiunte da una propria impostazione religiosa e morale. Appare quindi naturale che quel conflitto sia avvertito più profondamente dove la democrazia non è soltanto uno schema giuridico e formale, come lo sarebbe stato dalla coscienza europea del secolo precedente.

Anche l'eguaglianza delle condizioni, in cui Tocqueville vedeva una delle caratteristiche peculiari della società americana, si ispirava a pregiudiziali di ordine morale, adempiva a un dettato della fede, e come tale rivelava un nesso inscindibile con la libertà della coscienza. Impossibile spezzare il suo legame con il principio della sovranità popolare che in America è portato fino alle ultime conseguenze, nello spirito del costume e nella lettera delle leggi. «Il popolo regna nel mondo politico americano come Iddio regna nell'universo. Esso è la causa e il fine di ogni cosa: tutto esce da lui e tutto finisce in lui»; così quella realtà si rivelò a Tocqueville. Mai, come dove una simile visione affonda le proprie radici nella coscienza generale, il contrasto con la pratica del comunismo di ieri e di oggi si avvertirà più insanabile e irriducibile.

DINO FRESCOBALDI

Cordiale incontro del Premier Mendes France con il Cancelliere Adenauer a Baden Baden

Assegnati i premi della stampa cinematografica

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA VALLI E A VITTORIO DE SICA

Roma, 15

Anche quest'anno il Consorzio della stampa cinematografica ha assegnato ad attori, attrici, registi, produttori, giornalisti le medaglie d'oro e di argento, le penne d'argento e il nastro azzurro in attestazione della loro lunga attività cinematografica e di preminenti successi ottenuti nel corso del 1954. I premi sono stati consegnati questa sera nel corso di una serata di gala in un grande albergo.

Le medaglie d'oro sono state assegnate ad Alida Valli e Vittorio De Sica, attori; Carmine Gallone, regista; Giuseppe Amato, Carlo Ponti e Dino De Laurentiis, produttori; Ettore Margadonna, sceneggiatore e ad altri ancora. Le medaglie d'argento sono state assegnate a lavoratori del cinema che da molti anni prestano la loro attività negli stabilimenti. Una penna d'oro è stata offerta ad Arnoldo Mondadori. Le penne d'argento sono state assegnate a quattro giornalisti.

sottoscrivete

Buoni del Tesoro novennali 5% 1964

emessi a L. 97,50

rendimento elevato

esenzioni fiscali

50 milioni

di premi all'anno per ogni serie

SPI sainò

Uno Stato senza reati

Abolite dopo 26 anni le carceri vaticane

Roma, 15

Le carceri del Vaticano, istituite con la creazione dello Stato della Città del Vaticano, hanno definitivamente cessato di funzionare. La Commissione cardinalizia che governa la Città del Vaticano è venuta nella deliberazione di sopprimerle, nella considerazione che nella Città del Vaticano non avvengono ordinariamente reati e che, nel caso se ne verificassero, i colpevoli, subito dopo la condanna inflitta dal Tribunale, saranno rimessi all'autorità italiana per scontare la pena negli stabilimenti della Repubblica.

Le comode stanze adibite a carceri vengono ora usate come magazzini annonari. I detenuti nelle carceri vaticane in ventisei anni furono solo quattro. Il primo fu tale De Paolis sorpreso a rubare elemosine in San Pietro; la seconda, una donna, la svedese Margherita Rudim, una pazza che attentò alla vita del canonico vaticano mons. Smith; due permanenze brevissime si ebbero nel 1937, una per un non provato furto all'annona e l'altra per oltraggi e vie di fatto contro un gendarme pontificio.

La celebrazione notturna della vigilia pasquale

Città del Vaticano, 15

Un decreto della Congregazione dei riti, pubblicato oggi, proroga per un altro anno la celebrazione notturna della vigilia pasquale, concessa a titolo di esperimento nel 1952 dal Pontefice per un triennio.

Libri ricevuti

«Certamente è il più bel libro che sia mai stato scritto su una regione italiana: fa onore alla nostra letteratura». Queste chiare parole di Vittorio G. Rossi illustrano molto bene la natura e il soggetto del volume di GINO TIBALDUCCI, *La strada del console* (ed. SEI, collana «Italia, ill. di G. Moreno, L. 1000), piena di luce e di poesia non fotografia, quindi, ma quadro d'arte.

E' un piacevole libro: una guida dell'Emilia ricca di vicende e di calme bellezze panoramiche in tutte le stagioni, una miniera storico-geografico-turistica che invoglia a ripercorrere i luoghi descritti. Emilia, terra buona e grande. Vi passa il Rubicone. Vi si elevano città. Ferrara: un castello ed una cattedrale, sintesi più assoluta, ma anche più ingiusta, di questa città incomparabile, che i poeti predilessero e cantarono; che le donne, bellissime, abitarono e con orgoglio, perchè la corte degli Estensi fu celebrata e potente quanto la Reggia di Francia e la Signoria dei Medici. Sintesi ingiusta, perchè la magnificenza di Ferrara trae il suo nobile volto, estroso e gentile, anche da altre costruzioni: il meglio di quanto gli artisti italiani del Quattrocento e del Cinquecento hanno saputo creare. Frignano. Canossa con Arrigo che batte ed implora, il Papa che si scalda al fuoco e la contessa Matilde che medita e prega. Bologna con la sua Università che è la più antica del mondo, città ospitale, città dei portici e delle torri. Nel Duecento doveva sembrare a chi la vedeva dalla spianata del colle di San Michele in Bosco, un enorme puntaspilli, con gli steli di laterizio emergenti dalle case, come da un cuscinetto di sarta spuntano in su gli aghi. Parma, città antica, dove ancora i bimbi sentono le vecchie fole del Diavolo che, a girare tre volte intorno al Battistero, sulla mezzanotte, correndo con una gamba sola, compare. Busseto, Roncole celebri per aver dato gloria i natali a Giuseppe Verdi. Modena, divisa dalla via Emilia, con la famosa secchia, la Ghirlandina ed altre meraviglie.

Un grande successo editoriale

Presentato nel novembre scorso al V Congresso Nazionale della Stampa Italiana e recentemente posto in vendita nelle principali librerie d'Italia al prezzo di L. 7000 «L'ANNUARIO DELLA STAMPA ITALIANA 1955» è stato definito «opera pratica di consultazione non soltanto per i 13.500 giornalisti militanti nel nostro Paese, ma anche per numerose altre categorie professionali e politiche, a cominciare dalle pubbliche e private Amministrazioni, per continuare con i parlamentari, i magistrati, gli avvocati, i produttori e i lavoratori e tutta la sterminata falange che direttamente o indirettamente è interessata alla vita pubblica italiana». A carattere enciclopedico, questo monumentale volume di 1700 pagine solidamente rilegate, raccolte a cura della Federazione Nazionale della Stampa, è oggetto del più vivo interessamento in ogni settore della pubblica opinione, tanto da potersi considerare come il più grande successo editoriale dell'annata. Acquistatelo in tempo dal vostro libraio o dai Fratelli Bocca Editori - Milano - Roma.

«EXPRESS»: CENTOCINQUANTAMILA COPIE DI TIRATURA

Le polemiche di Mauriac alla base del grande successo

Un vivace settimanale è oggi la sua creatura prediletta
Cento piccole storie segrete dietro alle impennate

Parigi, gennaio

Discorrendo con François Mauriac non c'è alcun bisogno di ricorrere ogni tanto, per attizzare la conversazione, allo stimolo delle consuete domande. Meno che mai viene in mente di rivolgergli quella rituale nel colloquio con uno scrittore francese, che pone la questione dell'impegno dell'artista nei confronti della società del suo tempo o, per dirla con una parola entrata in voga, del«engagement». Mauriac va mostrando da anni, senza aver bisogno di esporre in forma teorica le sue idee in merito, quale posto enorme abbia nella sua attività di scrittore la diretta partecipazione alla vita della società, e in particolare alla politica militante: i suoi articoli, le sue polemiche, le sue impennate, sono l'eloquente testimonianza di quale attrattiva possa esercitare la sfera politica e sociale su di uno scrittore che pure fa professione di letterato.

Sempre irrequieto

Ma anche se non conoscessimo la grande parte di sè che Mauriac dà al giornalismo politico, lo stesso aspetto fisico del romanziere bordolese ci suggerirebbe irresistibilmente la presenza di questo interno nocciolo del polemista e del politico che si rivela attraverso tutti i pori. Asciutto, segaligno, il volto lungo e smagrito, la voce estremamente arrochita a causa di un disturbo che lo affligge da tempo, ma vivacissima, Mauriac lascia scorgere chiaramente il gioco di una tensione interiore; mentre parla di un argomento qualsiasi è incessantemente agitato da una sequela di brevi gesti incontrollabili, di piccoli movimenti delle braccia, delle gambe, della testa, che sono come i trasalimenti di una valvola che lascia sfuggire delle buffate di vapore compresso. Non è un gestire, sibbene una successione di piccoli scatti febbrili: ora protende il capo in avanti, ora dondola un piede a ritmo accelerato, accavalla una gamba per poi tirarla giù subito, giunge le mani e le disgiunge poi per portarle alla testa, getta il capo all'indietro per una risata che dura pochi attimi e si spegne al sopraggiungere di nuove frasi, nuovi argomenti, nuove idee. Questo carosello di movimenti spezzati, questa prepotente irrequietudine che sale fino alla superficie, basterebbero da soli a dipingere un sommario ma veritiero ritratto di Mauriac uomo e scrittore. Questi minuscoli tratti esteriori corrispondono in realtà a un carattere travagliato, ricco di fermenti e di contrasti, di spinte e controspinte, sempre pronto a partire lancia in resta per difendere o attaccare qualcuno o qualcosa. Sbagliano di grosso, o dietro l'ossuta figura del maturo romanziere sembra veder spuntare di quando in quando l'ombra dell'immortale cavaliere della Mancia? Una cosa è certa: che, trovandosi di fronte Mauriac, sembra ritrovare nel suo aspetto fisico il secondo bordo di un disegno frastagliato che combacia a perfezione col primo, quello della sua opera. Ci si accorge che proprio quella — e non potrebb'essere una altra — è la fucina da cui sono nati i personaggi torbidi, inclini alla tentazione e al peccato, non di rado sgradevoli, che animano un mondo romanzesco dai colori foschi, dove tutto è vissuto in termini di dramma, di lotta, di imperiosi antagonismi e di irriducibili rivalità. E si scorge con chiarezza donde nasce l'attuale posizione di Mauriac nei confronti della vita politica del suo tempo.

A soffrire di tutto questo, bisogna dirlo, sarà forse (o è già oggi?) la letteratura d'immaginazione, che in Mauriac ebbe uno dei suoi massimi rappresentanti e che rischia oggi di vedersi abbandonata dal romanziere. Mauriac ha già dichiarato che il romanzo pubblicato di recente, «L'agneau», sarà anche il suo ultimo: a queste dichiarazioni non ci sarebbe da prestar molto ascolto se non trovassimo a confermarle tutto l'atteggiamento dell'uomo. Quando chiedo quali opere ha in preparazione o in progetto, Mauriac dà una risposta inattesa: ha quasi finito di lavorare ad un film, del quale ha scritto soggetto, sceneggiatura e dialoghi, mettendo uno zampino (è lecito supporre) anche nella regia. Sarà un film di argomento cattolico dal titolo «Le pain vivant», centrato intorno al mistero del sacrificio della Messa e interpretato in buona parte da attori non professionisti. Tutto qui. Non il minimo accenno ad un libro. In compenso, nel discorso fa capolino la sua creatura prediletta, alla quale tiene, certo, più di un libro da fare: l'«Express», il settimanale politico e letterario che, fondato due anni or sono, ha raggiunto la sbalorditiva tiratura di 150 mila copie.

Una tribuna permanente

In esso Mauriac ha la sua tribuna permanente, quella rubrica dal titolo «Bloc-notes» dalla quale sono partiti, negli ultimi mesi, gli attacchi più impetuosi o i consensi più generosi verso uomini politici, finanzieri, intellettuali e letterati del momento. «La rivista ha un pubblico selezionato, costituito in maggior parte di giovani — dice Mauriac con trasparente soddisfazione — un pubblico che rappresenta qualcosa, in Francia». E si tuffa in piena politica, parla a lungo di Mendes France che riscuote la sua calorosa simpatia accompagnata da poche e secondarie riserve, della drammatica situazione interna francese, dei pericoli del clericalismo, della questione africana, dei progetti di futuri articoli da fare.

Anche quando, tentando di dare una sterzata al discorso per ricondurlo sul piano letterario, si cerca di conoscere le idee e le preferenze del Mauriac letterato, la terminologia delle risposte seguita ad essere squisitamente politica. Le tendenze, le correnti della letteratura giovane? Anche qui c'è una destra, lontana posterità di Barrès e di Maurras, per la quale Mauriac cita a mo' di esempio i nomi di Roger Nimier e di Jacques Laurent (lo scrittore dalla doppia attività più noto per i suoi romanzi popolari della serie di «Caroline chérie» che per la sua attività di critico e di direttore della ottima rivista letteraria «La Parisienne»); e c'è una sinistra guidata dagli intellettuali comunisti o simpatizzanti e più o meno impastoiata nelle formule di partito. Mauriac non parla di centro: e questo rientra perfettamente nella sua «forma mentis» lievemente estremistica e aliena dalle conciliazioni. I premi letterari sono detestabili perchè si prestano unicamente ai giuochi di una politica editoriale. E sempre Mauriac indica e sottolinea quelli che sono gli eterni legami tra la creazione letteraria di un popolo e il momento storico ch'esso attraversa: la sua generazione, egli dice, usciva dalla vittoria, quella attuale esce da una velata sconfitta. Questo forse può spiegare in parte l'impressione di povertà e di stanchezza che si ha comparando l'attuale momento letterario a quello di trent'anni fa.

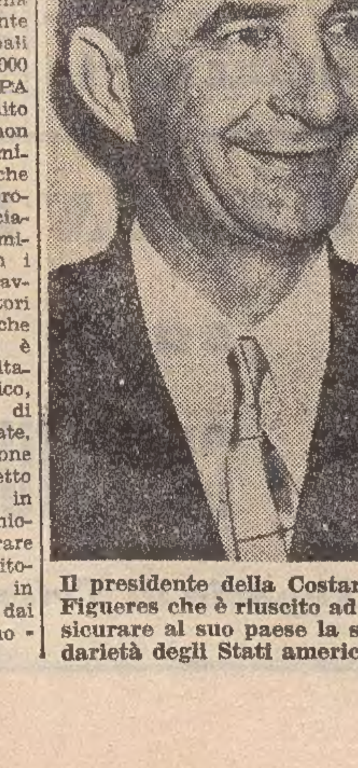
Tuttavia, dietro la facciata combattiva e polemica non tarda a spuntare il gruppo di interessi umani che di essa sta forse alla base. Mauriac viene d'improvviso a parlare dell'Italia; rammenta di aver visto, in un grosso villaggio vicino a Roma, in un bel giorno d'inverno, un gruppo di popolani seduti all'aperto e abbandonati al piacere semplice di farsi scaldare dal sole; rievoca sorridendo un recente soggiorno a Firenze, e la sua animazione ha stavolta un tono più caldo, più sommesso, meno aspro e aggressivo. Ricorda, quasi parlando a se stesso, certe sue lunghe passeggiate nei quartieri popolari della città durante le quali si era imbattuto in dei bambini malnutriti e malvestiti che avevano destato in lui una profonda commozione; e alla vista di quei «pauvres enfants» collega il ricordo di altri bimbi, di altre povertà dolorose viste a Parigi, in Marocco, in Francia, ovunque. Il sorriso diviene ironico quando racconta che a Firenze, nell'albergo di lusso dove era stato alloggiato dagli organizzatori di non so quale congresso (e bisognerebbe vedere questo lusso descritto con l'aiuto dei soliti piccoli scatti) ai pasti venivano servite delle porzioni che gli sembravano enormi; un giorno si decise a tagliare da una colossale porzione di dolce una fetta generosa, col segreto disegno di destinarla a chi ne avesse più bisogno di lui: il cameriere si avvicinò informandosi con cortesia discreta: «Il signore ha forse un cane?». E qui Mauriac ride di gusto, a lungo, col suo riso silenzioso fatto di respirazione affrettata, stringendo le palpebre e portando le mani al capo. Ma si riprende presto: «E' un dramma — dice con ansia — è un dramma tremendo».

Questi tronconi di dialogo, questi brevi aneddoti, nel momento in cui si scrivono corrono il rischio di cambiare di colore e di significato. Detti così, possono far la figura del raccontino edificante e possono venir interpretati in chiave di sentimentalismo di convenzione, di ingenuità compiaciuta o, peggio, di esibizionismo. Ma cerchiamo di vincere ironia e diffidenza: e vedremo che anche sulla traccia di queste frasi traditrici si può ricostruire la figura dello scrittore. Nella conversazione di Mauriac sono ricorse spesso, e in occasioni diverse, espressioni come «E' un dramma» oppure «E' spaventoso», nelle quali era condensata una specie di trepida costernazione di chi le pronunciava di fronte ad avvenimenti e ricordi che colpivano con violenza la sua sensibilità e la sua fantasia. Parlando della disposizione nella quale uno scrittore deve intraprendere la sua partecipazione alla polemica politica, Mauriac aveva detto: «Quando si comincia, bisogna prendere come punto di partenza il désespoir, non concepire illusioni o fiducie». Sembrano tutte variazioni su un medesimo tema: quel pessimismo programmatico che nasce dal fondo negativo di un temperamento incline allo sconforto ma non allo scoraggiamento. «L'artista calca sui tratti e deforma quasi a sua insaputa, sottomesso al suo istinto creatore, per rendere meglio sensibile ciò che gli ha fatto pietà ed orrore fino dalla sua infanzia in certe creature, in certe vite», scrisse Mauriac nella prefazione al suo penultimo romanzo. Orrore, pietà: punti di partenza. Basterebbe cambiare poche parole a questa frase per ottenere una dichiarazione analoga sull'atteggiamento dello scrittore nella polemica politica.

Battute micidiali

Con ciò sarebbero spiegati anche le animosità, gli eccessi battaglieri, le asprezze dello scrittore, che han dato continuo spunto alla aneddotica e al pettegolezzo mondano-letterario. Si racconta che un giorno Mauriac, avendo incontrato a un ricevimento la moglie di un noto scrittore cattolico le cui volgarizzazioni di testi religiosi hanno raggiunto enormi tirature, abbia sfiorato con la mano la pelliccia di visone della signora mormorando: «Oh, dolce Gesù...»; e che, sempre riferendosi allo stesso scrittore, abbia detto un giorno: «Sarebbe diventato sicuramente un miliardario, se esistesse un terzo Testamento». Vere o no le battute ci mostrano, spinte all'eccesso, e condoite con un filo di malignità, le conseguenze dell'atteggiamento dello scrittore, della sua tendenza ad ascoltare i suoi umori e a lasciarsi trascinare dai suoi slanci. Proprio qui, del resto, è l'essenza del suo modo di essere engagé: il suo impegno non ha assolutamente nulla di volontaristico, di intenzionale, di architettato: è una posizione che nasce quasi esclusivamente da un fascio d'impulsi, di sentimenti, di slanci. Malgrado l'apparente somiglianza, nessuno scrittore è più lontano da François Mauriac dell'altro grande engagé della letteratura francese, Jean Paul Sartre. Dietro al ribollire polemico di Mauriac ci sono probabilmente cento piccole storie segrete fatte di «orrore o pietà» che, a raccontarle, paiono inevitabilmente ridicole o banali, come quella dei «pauvres enfants» di tutta Europa. Ma la parte migliore dello scrittore, la molla che aziona tutto quel suo giostrare indefesso e ne riscatta gli eccessi, è forse proprio in quelle minuscole storie e in quei sentimenti elementari. O almeno così amiamo pensare.

RENZO TIAN



Il presidente della Costarica Figueres che è riuscito ad assicurare al suo paese la solidarietà degli Stati americani

Domani scende in mare il sottomarino atomico

Washington, 15

Un comunicato della Marina americana annuncia che il «Nautilus», il primo sottomarino atomico del mondo, scenderà per la prima volta in mare lunedì prossimo, partendo dal cantiere di Groton (Connecticut) dove è stato costruito.

Secondo talune notizie non confermate, il reattore funzionerebbe già da una settimana e avrebbe già prodotto il calore che genera a sua volta il vapore dal quale vengono azionate le eliche del sommergibile. In precedenza si era creduto che, in seguito a un difetto di montaggio del sistema delle condutture di vapore, gli esperimenti di navigazione sarebbero cominciati soltanto in marzo.

L'Acromicina intramuscolare è disponibile anche in Italia

GENOVA, gennaio. — Con la motonave «Andrea Doria» sono arrivati in Italia in questi giorni forti quantitativi di Acromicina Intramuscolare Lederle, il primo preparato di tetraciclina iniettabile per via intramuscolare messo in commercio nel mondo.

L'Acromicina Intramuscolare è stata molto favorevolmente commentata in numerose relazioni cliniche presentate al Congresso sui recenti progressi nel campo degli antibiotici svoltosi nei primi di novembre a New York alla presenza delle più alte autorità sanitarie di 35 Paesi e di illustri clinici provenienti da tutte le regioni del mondo.

Secondo l'opinione di eminenti studiosi, l'Acromicina Intramuscolare Lederle è destinata a sostituire con notevole vantaggio i preparati a base di penicillina e streptomicina associate.

In numerose prove cliniche è risultato che una iniezione di Acromicina Intramuscolare ogni 12 ore è sufficiente a dominare le infezioni che si presentano al medico nella pratica quotidiana.

LA CONSUETA EPIDEMIA STAGIONALE

Puntuale all'appuntamento anche quest'anno l'influenza

Il fenomeno non presenta sinora caratteristiche particolari - Aspirina e letto, con l'aggiunta di pazienza

Uno dei tanti scopi che, ahimè, scandiscono il trascorrere degli anni è il regolare ritorno della «influenza». Quest'anno, l'andamento umido e statico delle condizioni atmosferiche ha favorito il diffondersi della consueta epidemia invernale di quel male così caratteristico, pur nelle sue annuali diversità. E' infatti cosa nota ai medici e al pubblico che lo aspetto clinico del fenomeno ha una sua particolare fisionomia per ogni anno. Le caratteristiche generali sono sempre le stesse, più o meno, ma non v'è quasi annata nella quale l'epidemia cosiddetta influenzale non abbia qualche particolarità.

Come tutti sanno, non sempre, anzi raramente, si tratta di influenza nel senso letterale della parola. E' un nome di quelli che han fatto fortuna, pur da ospiti casuali per le arcigne parole del vocabolario medico, e che non si lascerà tanto facilmente mettere alla porta. Gli anglosassoni, meno severi, in certe cose, di noi, la chiamano ormai familiarmente «flu». E' una tipica malattia infettiva e trasmissibile, con alto coefficiente di contagiosità, tanto da invadere, nelle famose «pandemie» in breve tempo, paesi e continenti. E' provocata, come fu scoperto nel 1933, da una di quelle particolari forme microbiche cui abbiamo dato il nome di «virus» e che, più che a microbi, somigliano a grosse molecole organiche, dotate della particolarità di essere viventi. Moltissime malattie infettive sono dovute a virus, e forse anche malattie che non si ritengono per ora infettive. Di virus influenzali ne conosciamo diversi, almeno tre, di attività e virulenza differenti, e anch'essi distinti in gruppi che sono vere e proprie varianti del gruppo principale.

Ma le epidemie influenzali, provocate da questi germi, sembra che sieno una cosa ben distinta dal comune episodio patologico invernale che tutti conosciamo per esperienza. Se questa distinzione esiste ed è necessaria a scopi scientifici, igienici e di statistica, all'atto pratico essa ha scarso significato. Infatti, il comune raffreddore febbrile, con quel caratteristico senso di bruciore in gola e «dietro al naso», con la sua tosse stizzosa, la febbre capricciosa, il senso di abbattimento e i dolori «alle ossa», questa piccola piaga che tutti han provato più o meno pazientemente e ripetutamente (sono malattie che non lasciano immunità o la lasciano per breve tempo) è certamente dovuta a un virus ed è quindi chiaramente affratellata alle forme influenzali ufficialmente riconosciute. E tale fratellanza è tacitamente accettata anche dal più austero dei medici che, al letto del malato, parlerà sempre senz'altro di influenza.

Tuttavia è una calamità sociale: il numero delle ore lavorative perse ogni anno nel trangugiare aspirine è, nelle statistiche americane e inglesi, sbalorditivo. Tanto che in America è in atto una vera e propria caccia al virus per isolare gli agenti infettivi virali del maligno morbo invernale e per trovare il rimedio.

Comunque, anche quest'anno ci siamo. Più o meno in ogni casa c'è l'infermo che infetta tutti; dal raffreddore al febbrone di tre o quattro giorni. Dappertutto non si sente che tossire e soffiar di nasi. A teatro non si aspetta altro che una pausa per avviare un sonoro coro di tossi cavernose o squillanti, al cinematografo accade lo stesso, in tram, per istrada la maggior parte del prossimo ti tossisce addosso. E siccome il virus si trasporta proprio nelle goccioline di saliva e di muco che vengono espulse con la tosse o soffiate nei fazzoletti, ecco che ognuno è pericoloso all'altro, anche solo per una stretta di mano. E nelle nostre case c'è quasi dappertutto il familiare a letto, seppellito dalle coperte da cui emerge un volto congestionato sotto il berretto di lana, con la brava tazzina di tè accanto al tubetto dell'aspirina, sul comodino.

Come abbiamo premesso, ogni inverno, ha il suo tipo particolare di rinofaringotracheite febbrile (ecco come ci costringono a chiamarla, l'influenza, per non comprometterci!): le ragioni di ciò possono essere diverse; o varia il virus, o la sua attività, il cosiddetto «genio epidemico» è differente, o differenti sono le condizioni climatiche o ancora variano i germi che dal virus vengono attivati nel nostro organismo.

Comunque, le caratteristiche generali, quest'anno, sembrano essere a un dipresso queste, tenuto conto che ogni individuo reagisce a modo suo all'infezione, a qualsiasi infezione: inizio febbrile in genere lento e senza brivido, con stato di malessere frequentemente accompagnato da vomito. Quasi subito si avverte il caratteristico bruciore, spesso dolore alla gola. La febbre cresce, ma di raro raggiunge cifre elevate, come in altre epidemie, fino al terzo giorno, e poi cede alquanto bruscamente, lasciando spesso qualche coda subfebbrile e una tosse «grassa» che prende il posto della tosse stizzosa e penosa dei primi giorni. Quasi sempre il malato è tutto indolenzito, dice che si sente «bastonato», o ha dolori al torace (generati probabilmente dalla tosse).

Tossiremo ancora per qualche giorno, indi il provvidenziale sciroppino o la supposta balsamica faranno cessare tutto. E si ritorna al lavoro. Manca generalmente quel profondo senso di prostrazione, caratteristico di altre epidemie, che lasciano la gente «fuori combattimento» anche per settimane intere. Complicazioni non se ne osservano, salvo qualche modesta bronchite.

Come curarsi? Ognuno lo chieda al proprio medico. Ma il pubblico, in gran parte, lo sa già a memoria se non altro dalle rubriche settimanali delle riviste e dagli articoli come questo: nè mancano, in molte famiglie, gli esperti che dell'influenza sanno tutto. Oltre agli esperti, sia detto di sfuggita, vi sono anche gli inesperti, gli apprensivi, quelli che si fan prendere dal panico della febbre, niente affatto istruiti da annuali esperienze, e che di fronte al familiare che tossisce, si soffia il naso, ed esibisce termometri con 38 gradi di febbre, ripetono tenacemente: «ma se non fosse influenza?». Ma di questi scettici apprensivi ed angosciati che noi spesso incontriamo, parleremo un giorno a parte e faremo con loro una paterna chiacchierata.

Tornando all'influenza, tutti sappiamo che, in definitiva, due cose sole servono realmente: la aspirina e il letto. Si aggiunga ad essi la pazienza. Innumerevoli specialità del tipo dell'aspirina sono efficaci. Appena compare la tosse, si prenda pure un calmante di essa, ma non gli sciroppi balsamici che dovranno essere usati appena quando la tosse si fa «grassa».

E gli antibiotici? Essi non servono, almeno inizialmente. Non conosciamo alcun antibiotico sicuramente attivo sui virus, benchè il gruppo dell'aureomicina sembra avere su di essi una modesta attività. Ma sono medicinali assai costosi e certamente il gioco non vale la candela, anche per i disturbi che possono derivare nella sfera digestiva e altrove, dal loro uso indiscriminato. Invece il medico prescriverà la penicillina o la terramicina o altro, se si troverà di fronte a un prolungarsi della malattia, con fatti catarrali abbondanti e febbre persistente: perchè allora saprà che ciò non è più imputabile al virus, ma ad altri germi che hanno malignamente approfittato della situazione. Siccome, poi, quest'anno si osserva spesso qualche piccola recidiva, è bene che il malato resti a letto fino ad un sicuro sfebbramento.

Ultima domanda: come prevenire il malanno? Altro argomento sfruttatissimo, ma di lana caprina. E' evidente che assai poco si può fare. Siamo anzi persuasi che non vale neppure fare come Don Ferrante che, come si sa, si prese la peste e morì malgrado la propria rigorosa e volontaria clausura. Il virus viaggia in incognito, e penetra impensatamente dovunque.

Se possibile, si evitino i contatti con persone malate e con i loro familiari, si evitino i locali pubblici e, vecchia saggezza, si eviti di «prender freddo»: il freddo e l'umido sono i grandi alleati della influenza. E siccome non si può fare a meno del tram, entratevi con guanti e sciarpa sul naso: si potrà forse evitare un contagio, ma non certo il divertimento del pubblico.

ANGELO RISOLO

L'autonomia regionale nella rivista «Trieste»

Il n. 5 della rivista «Trieste», che esce oggi, pubblica un'inchiesta sul problema dell'autonomia per la regione Friuli-Venezia Giulia prevista dalla Costituzione italiana. Su tale problema, ricco di attualità e profondamente sentito, scrivono interessanti articoli Diego de Castro, il sen. Luigi Sturzo, il Ministro Tiziano Tessitori, l'on. Pietro Nenni, il sen. Giovanni Conti e — fra le personalità locali — il prof. Manlio Udina, il prof. Carlo Schiffrer, e Manlio Cecovini. Le questioni politiche ed amministrative dopo il 5 ottobre sono passate in rassegna da Corrado Belci in uno scritto di vivo interesse. Due valorosi giovani concittadini, Elio Apih e Aurelio Ciacchi, studiano rispettivamente i rapporti italo-slavi nell'Adriatico e la posizione della Jugoslavia nel Patto balcanico, raffrontato con l'atmosfera storico-politica della triplice alleanza. Giorgio Cesare illustra la politica estera della Jugoslavia, anche alla luce del viaggio di Tito in India e delle recenti epurazioni a Belgrado. La posizione antiretorica di Trieste è oggetto di attente considerazioni in una sintesi di Anita Pittoni.

In una nuova rubrica, intitolata «Vento del Carso», la rivista pone alle autorità competenti alcuni seri ed urgenti problemi della città e della regione. In questo numero è trattata, fra l'altro, la difficile posizione della scuola media di Trieste e degli insegnanti italiani rispetto a quelli sloveni. Alcune pagine di «Trieste» sono dedicate ad un profondo esame della situazione della Zona B e dell'Istria.

IL FESTIVAL DELL'UMORISMO NEI DISEGNI E NELLA PAROLA

Martedì l'inaugurazione della Mostra all'albergo Excelsior e conferenza di Romolo Volpini al C.M.M.

Centododici autori saranno presenti, con un totale di oltre 500 opere, alla decima Mostra nazionale della caricatura che si inaugurerà martedì sera, nelle lussuose sale pompeiana e rossa dell'Excelsior. Gli intenti degli organizzatori di dare alla decima rassegna un carattere di eccezionale rilievo sono stati superati nell'attuazione dalla realtà, per numero e valore di partecipanti. Avremo un panorama completo dell'umorismo italiano, nelle sue manifestazioni più significative di estro e di fantasia nei nuovi orientamenti espressivi, con le maggiori firme nazionali nel campo della caricatura e dell'umorismo, da Garretto a Guasta, da Isidori a Morini e a Sto, da Attalo a Girus e Kollmann, e con «serie» di quotidiani e periodici.

Fra le opere inviate alla decima Mostra predominano il bianco e nero, ma rispetto agli anni scorsi i bozzetti a colori ed in plastica soprattutto sono di gran lunga più numerosi. In particolare si è notato un aumento nella scultura, e nella plastica nelle più varie forme e materie, come legno, rafia, carta, filo di ferro ecc. La rassegna è dotata di numerosi e ricchi premi, fra i quali il «Premio Trieste per la caricatura» formato da due indivisibili premi di 125 mila lire ciascuno da assegnarsi agli autori rispettivamente della migliore opera grafica e della migliore opera plastica, tre premi di 30 mila lire, che verranno assegnati per il miglior lavoro di ciascuna delle categorie, oltre a premi che sono stati offerti da enti, società, giornali, ditte locali.

La giuria per l'assegnazione dei premi, sarà presieduta dal pittore Alfonso Artioli ed avrà quali componenti il pittore Mario Pompei, il dott. Alberto Mario Gloria direttore dell'Ufficio stampa della presidenza dell'ENAL, e dagli artisti locali Nino Perizi e Ugo Carà, dal segretario generale dell'Ente Fiera dott. Chiaruttini e da due giornalisti triestini.

Collateralmente alla decima Mostra della caricatura avrà luogo a Trieste il convegno dell'umorismo; in questo ambito avranno luogo alcune conferenze tenute dai più valenti umoristi e caricaturisti nazionali. Martedì sera, alle ore 20, nella sede del Circolo Marina Mercantile, il bar. Romolo Volpini direttore generale dell'ENAL, terrà la conferenza inaugurale parlando sul tema «Fantasia comica nella storia della caricatura». Le successive conferenze saranno tenute dai pittori Artioli e Pompei.

TRAGICO EPISODIO IN UN APPARTAMENTO DI VIA LAGHI

Si distese sul letto con il figlio aspettando che il gas li uccidesse

Il dramma scaturito da una depressione nervosa ha troncato l'esistenza di una madre amorosa e di un ragazzo esemplare

Una giovane madre, Albina Szakacs, di 31 anni, l'altra notte ha posto fine alla sua esistenza, trascinando nella morte il figlioletto Riccardo Savorelli, di 8 anni. Teatro della tragedia, un appartamentino di via Sergio Laghi 3; strumento silenzioso, il gas illuminante. Vivevano in quell'alloggio da 18 mesi, da quando la famiglia Campus, che l'abitava, si trasferì al grattacielo.

Le due salme, già composte nella fredda rigidità, sono state trovate poco dopo mezzogiorno dalla mamma dell'Albina, che a quella ora si era recata colà per portare il pranzo alla figlia e al nipotino, in quanto da qualche settimana la giovane era sofferente. La vecchia signora Szakacs aveva nutrito preoccupazioni già a mezza mattina: alle 7,30 aveva telefonato alla figlia, ma nessuno aveva risposto ai prolungati squilli. Ritenendo, poi, che l'Albina fosse uscita per accompagnare, come faceva sempre, il Riccardo a scuola (frequentava, con grande profitto, la seconda classe delle elementari «Edmondo De Amicis», in via Combi), la signora è tornata più volte a formare quel numero telefonico, ma purtroppo senza ottenere risposta. Mezzogiorno era da poco passato, quando premeva il tasto del campanello alla porta di sua figlia: il pulsante non ha suscitato alcuno squillo, come se inesplicabilmente, il filo, fosse stato interrotto. Allarmata, la signora si è messa a gridare. Sono accorsi un inquilino, il signor Campo, che allora stava rincasando, e un signore che abita all'ultimo piano. Uno dei due correva alla vicina Stazione dei carabinieri, in via Hermet, mentre l'altro telefonava alla CRI.

Immediatamente, un maresciallo e un milite dell'Arma giungevano sul posto, il sottufficiale abbatteva la porta con due spallate. I primi accorsi nell'appartamento del silenzio sono stati investiti da un insopportabile odore di gas: il nembo mortale fuorusciva da un tubo di gomma che, innestato al bollitore, si snodava sino al centro della camera da letto, che si trova dirimpetto alla cucina. Sul letto matrimoniale giacevano i cadaveri dell'Albina, che indossava la camicia da notte, e del piccolo Riccardo, in pigiama. Sul ripiano del cassettone spiccava una missiva: due fogli strappati evidentemente da un quaderno e sui quali la Szakacs aveva scritto, frettolosamente a matita, un commosso addio alla mamma e all'altro figlio quattordicenne, ospite di un collegio a Genova, precisato quali gioielli destinava alle sue due sorelle, e altre cose strettamente personali.

I due carabinieri hanno tentato inutilmente di porgere soccorso ai due infelici: arieggiato l'ambiente, essi hanno portato il bimbo sul terrazzino dell'appartamento, che aveva visto i suoi giochi spensierati, hanno disteso la madre sul marmo del tavolo della cucina. Nel frattempo giungeva sul posto un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino, con a bordo il dott. Biagini e gli infermieri Vattovani e Di Candia. Inutilmente, i sanitari hanno tentato con potenti mezzi cardiotonici, di richiamare in vita madre e figlio: il gas li aveva uccisi da qualche ora.

La giovane Szakacs non ha improvvisato la tragedia: accanto all'addio ai congiunti, difatti, sono stati rinvenuti i suoi documenti personali; il campanello della porta era stato staccato e tutte le finestre erano chiuse. Giovedì ella s'era recata a San Luigi da sua madre, che da due settimane le ospitava il piccolo Riccardo, e aveva voluto portarsi il bimbo a casa. Nella notte fatale, anzichè far coricare il bambino nella sua stanzetta, lo aveva messo a dormire sul grande letto matrimoniale, decisa a coricarsi poi accanto a lui per l'ultimo sonno. Nessuno si è accorto della morte che aleggiava nell'appartamento: le cimosse applicate alle porte e alle finestre hanno impedito che il gas filtrasse sulle scale. Soltanto verso le sei del mattino, un signore, che abita al piano di sotto, si è svegliato di soprassalto, con la sensazione d'avere udito un gemito. Il signore ha chiamato sua moglie ed entrambi si sono messi in ascolto, ma poi hanno pensato che quella specie di lamento provenisse dal cortile, frequentato sempre da molti gatti.

Le origini della sciagura si devono cercare alla depressione nervosa che affliggeva da qualche tempo l'Albina. Intorno al 22 dicembre, ottenuto il passaporto, che aspettava ansiosamente, era partita: prima per Genova per visitare il figlio maggiore (ad ogni festività ella si recava, carica di doni, nella città ligure), poi per l'Austria o per la Francia, dove risiedono suoi parenti. Era ritornata al due del mese corrente, radicalmente trasformata. Sembrava più chiusa e taciturna del solito e il suo aspetto rivelava un'interiore sofferenza.

Venerdì a mezzogiorno è entrata in una vicina latteria e la proprietaria del negozio è rimasta dolorosamente colpita dal suo aspetto. Aveva il capo avvolto in una sciarpa, e il viso stranamente gonfio. Parlando del più e del meno la Albina disse che, sebbene il medico le avesse praticato un'iniezione, non si sentiva per niente sollevata. Bevette un bicchiere di latte e, centellinando, raccontò che si sentiva triste perchè quel giorno, per la prima volta, non aveva accompagnato Riccardo a scuola. Pagata la bevanda, la giovane uscì, e da allora non fu più vista in giro. Di lei, in casa, sanno ben poco. Silenziosa per carattere viveva isolata nel suo appartamentino, tanto isolata che qualche inquilino non ha mai udito la sua voce nemmeno per il più formale dei saluti che possano venire scambiati tra casigliani. Era una mamma tenerissima e molto attaccata ai due figli: d'estate andava tutti i giorni al bagno con il Riccardo, ad ogni festività accorreva, come si è detto, dall'altro figlio.

La tragedia ha suscitato profonda e penosa impressione nella raccolta via Laghi, dove, almeno di vista, tutti conoscevano la Szakacs e il suo bambino. Sebbene la giovane donna apparisse sofferente, niente lasciava supporre la sua triste determinazione. Venerdì sera a quanto ci hanno detto sua madre le aveva portato la cena e si era intrattenuta da lei sino alle 21: l'Albina appariva del solito umore e non sembrava in preda a nessuna particolare agitazione. Probabilmente, non appena la vecchia signora Szakacs si era allontanata, l'infelice aveva incominciato i tragici preparativi per il folle gesto, scrisse la lettera, staccò il campanello ed attaccò al supporto metallico del bollitore, in cucina, il lungo tubo di gomma, che poi portò sino in mezzo alla stanza da letto. Le due salme, pietosamente composte, giacciono dalle 16 di ieri sui marmi dell'obitorio.

Epilogo mortale di un caduta

Mortali conseguenze ha avuto la caduta fatta venerdì pomeriggio dal portinaio Francesco Briz, di 66 anni, abitante in via Milano 29, il quale, come riferito, è ruzzolato in seguito a un malore sulle scale del reparto «tbc» a San Giovanni, dove si recava a visitare un amico. Accolto nel reparto neurologico dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata, il Briz è deceduto alle 5 di iermattina.

IL PROCESSO PER LA MORTE DI CARLO LIEBL-LIBI

Fu il picchio muratore causa della folgorazione

Pienamente assolto l'operaio Giusto Simic

Il processo per il tragico incidente del 30 settembre 1951, che vide la morte dell'anziano pensionato Carlo Liebl-Libi folgorato dalla corrente elettrica per essere incappato in un cavo ad alta tensione, si è concluso ieri con la piena assoluzione dell'operaio Giusto Simic, caposquadra della Società elettrica che gestiva la linea stessa.

L'interrogativo già da noi illustrato nella precedente edizione, se cioè responsabile della caduta del cavo fosse da ritenersi il sorvegliante ovvero il diabolico picchio, che forando il palo e vuotandolo all'interno nella sua parte terminale, causò lo sfilamento dell'isolatore, è stato dunque risolto ieri dal Tribunale in senso favorevole all'imputato. Non c'è stata insomma — e ciò è apparso evidentissimo anche ieri, attraverso le deposizioni degli ultimi testi — alcuna incuria o trascuratezza da parte del Simic: fu solo il caso, una tragica fatalità, che indusse un picchio a forare la sommità del palo vuotandone l'interno proprio in corrispondenza dell'isolatore, che in tal modo si sfilò dal palo stesso cadendo assieme al cavo e penzolando a poca distanza dal suolo. Una perizia ordinata dal Tribunale ed effettuata otto mesi dopo il fatto, quando per tutto quel tempo il palo incriminato — sfilato dal terreno — era stato custodito all'aperto e in posizione orizzontale, aveva concluso con l'affermare che il legno era marcio, e da ciò aveva avuto incremento il procedimento penale e il rinvio a giudizio dell'operaio Simic; ma una precedente perizia effettuata solo due giorni dopo il tragico incidente aveva trovato lo stesso palo sanissimo. Solo vuotato all'interno, in cima, per l'appunto dal picchio.

Sulla relativa frequenza con la quale si determinano (talvolta nel breve giro di ventiquattr'ore), simili inconvenienti, hanno deposto all'udienza di ieri i testi ingegneri Bennari, già dirigente dell'Acegat, e Bonino, della Selveg; dopo le loro affermazioni ed una ultima discussione chiarificatrice tra gli autori delle due succitate perizie e i rappresentanti della SVEM — Società gestrice della linea — il Tribunale ha dato la parola al P. M., che ha chiesto la condanna dell'imputato e al difensore avv. Poillucci, decidendo infine — come abbiamo detto — di assolvere in pieno l'imputato Giusto Simic, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente Fabrio; P. M. De Franco, canc. Petroncelli; difesa avv. Poillucci.

In gravi condizioni una donna travolta da una motoretta

Investita da uno scooter, Teodora Budicin ved. Tribusson, di 66 anni, abitante in via S. M. M. inf. 1230, è stata ridotta in gravi condizioni. Erano circa le 21, quando Claudio Pavoli, di 28 anni, da San Giuseppe della Chiusa, percorreva la via Flavia in sella a una motoleggera, sul cui sellino posteriore era in arcione un suo amico, l'elettricista Vladimiro Pregarz, di 43 anni.

Il centauro, che si stava dirigendosi verso Trieste, era giunto a circa 150 metri dal capolinea dei filobus «19» — all'altezza, cioè, dello stabile n. 1252 della via Flavia — quando si vedeva tagliare la strada dalla Tribusson, ch'era accompagnata da una nipotina. Sebbene avesse tentato di evitarla, il Pavoli l'investiva in pieno e si rovesciava quindi assieme allo scooter. Mentre il centauro è rimasto indenne, la donna e il Pregarz hanno riportato entrambi ferite. Dalla CRI i due sono stati avviati d'urgenza all'ospedale, dove la Tribusson è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata per stato commozionale intenso, fratture multiple al costato e lesioni interne; la poveretta non era in grado di parlare. Il Pregarz, che presenta la frattura totale della tibia sinistra, escoriazioni alle ginocchia e al viso, è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

ERA STESA BOCCONI IN CUCINA

Scalata dei pompieri nella casa di una paralizzata

Un signore si presentava iersera, verso le 19.30, nella caserma dei vigili del fuoco, in largo Niccolini, sollecitando il loro intervento in via Vecellio 20. Il visitatore spiegava al sottufficiale di servizio che gli inquilini erano allarmati, in quanto per tutta la giornata non avevano visto la signora Antonia Pavati ved. Maraspin, di 61 anni, la quale vive sola in un appartamento del pianoterra. Poichè la signora Maraspin è donna attiva, la sua improvvisa scomparsa aveva finito col destare apprensione. Due pompieri accorrevano sul posto e, con una scala all'italiana, raggiungevano la finestra e, spalancate le imposte della camera da letto, ch'erano accostate, entravano nell'appartamento: bocconi, sul pavimento della cucina, giaceva la signora Maraspin. E' stata chiamata la CRI e il medico di turno ha riscontrato alla poveretta una paralisi alla parte sinistra del corpo e la sospetta frattura del gomito sinistro. Riavutasi leggermente, la Maraspin ha narrato che, intorno alle 13, era stata colta da malore ed era stramazzata al suolo. Trasportata all'ospedale è stata ricoverata nel I reparto medico con prognosi riservata.

Venerdì, alla stessa ora, un malore ha colpito Antonia Bratina in Petelin, di 71 anni, abitante in via del Toro 2, la quale è caduta sul pavimento della stanza da letto, riportando un ematoma escoriato all'occipite e stato commozionale. all'ospedale.

Due uomini nello scantinato tra i sacchi di smeriglio

CONDANNA IN CONTUMACIA E PROSCIOGLIMENTO PER AMNISTIA

Erano le 19 circa del 10 giugno 1953, quando Anna Nattek, abitante in via Stuparich 9, trovandosi presso gli uffici della ditta «Fimaco» di via San Francesco 29, decise di scendere nel sottoscala dello stabile per controllare alcuni sacchi di smeriglio da lei deposti in quel luogo alcun tempo prima. Fu quasi un'ispirazione. La donna, infatti, nella semioscurità dello scantinato vide che uno dei sacchi si trovava leggermente separato dagli altri, quasi che qualcuno l'avesse spostato per portarlo via e, mentre stava già per rimetterlo a posto, vide uno sconosciuto sbucare da un angolo buio, che la invitò ad allontanarsi in quanto lì, con lui, c'era un suo amico ubriaco, che non stava dando un troppo bello spettacolo.

La signora Nattek finse di credere alle parole del tizio e ritornò sui propri passi, ma solo per attaccarsi ad un telefono e chiamare la Polizia, che arrivò a velocità da primato, ancora in tempo per fermare i due tizi sospetti, i quali vennero identificati per il 44.enne Giovanni Mersnik, abitante al numero 37 di vicolo del Castagneto (quello che s'era parato davanti alla Nattek) e il 41.enne Umberto Deconi, già abitante in via Gozzi n. 7 e attualmente irreperibile. Interrogati, i due dichiararono di non aver affatto avuto l'intenzione di rubare. Avevano girato parecchio, quel giorno — dissero — alla ricerca di carta o stracci nei portoni delle case; alle 18 circa avevano bevuto del vino e poi, usciti dal locale ove si trovavano, s'erano trovati sotto la pioggia. Per ripararsi erano entrati nel portone di via San Francesco 29, scendendo nel sottoscala, sempre alla ricerca di carta e stracci, ove erano stati sorpresi dalla donna. Innocenti, dunque, come colombe.

Forse, se il Deconi si fosse presentato in Tribunale ove il caso è stato discusso (Pres.: Gnezda; P. M.: Visalli; difesa: avv. Martinolli), avrebbe potuto sostenere validamente le proprie ragioni; non essendosi presentato è stato riconosciuto colpevole e condannato in contumacia a nove mesi di reclusione e nove mila lire di multa. Nei confronti del Mersnik, regolarmente presentatosi al dibattimento, è stata invece pronunciata una sentenza di non doversi procedere per amnistia.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato iersera all'ospedale il picchettino Carlo Niccolini, di 56 anni, abitante in via Trauner 5, il quale è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la frattura del malleolo sinistro. Lavorando sul piroscafo «Crea», ormeggiato all'Arsenale Triestino, il Niccolini era caduto da una scaletta di bordo.

SPETTACOLI

Seconda di «Zazà» al Verdi

Oggi, alle ore 16, in turno di abbonamento diurno, seconda rappresentazione di «Zazà» di Ruggero Leoncavallo. Protagonisti Fiorella Carmen Forti e gli altri interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Argeo Quadri. Martedì in turno di abbonamento C per la platea ed i palchi e A per le gallerie ed il loggione, ultima rappresentazione de «La figlia di Jorio» di Ildebrando Pizzetti, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Nino Verchi. Mentre continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di martedì.

La prosa al Teatro Nuovo

Iersera, al Teatro Nuovo, la divertente commedia di Ugo Betti «Il paese delle vacanze» ha rinnovato il successo ottenuto alla prima rappresentazione, dinanzi a un pubblico che affollava la platea e la galleria e che ha acclamato numerose volte dopo ciascun atto i bravissimi interpreti, da Laura Solari alla Riva, dalla Monzani alla D'Arno e poi Giuseppe Caldani e il Solaro, il Lorenzon e gli altri.

Oggi pomeriggio la commedia si replica alle ore 16 precise per il turno D.

Al Politeama Rossetti. Stamane, alle ore 10, avrà luogo al «Rossetti» l'annunciata rappresentazione d'arte varia allestita dal complesso dei Ricreatori comunali e dedicata ai familiari degli allievi delle benemerite istituzioni e ai soldati di stanza nella nostra città. La rappresentazione sarà replicata domenica 30 gennaio.

Al Circolo C.R.D.A., nell'interpretazione del «Piccolo teatro della prosa» diretto da Bruno Sardi, avrà luogo oggi alle ore 17 una replica della recita con i tre atti unici: «Monologo alla radio», capriccio di Roedel, «Jenny nel frutteto», fantasia di Thomas, e «Il piacere di dirsi addio», commedia di Rénard. I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro (via S. Francesco 5).

Il Centro universitario cinematografico presenterà questa sera al Teatro Nuovo di via Giustiniano, con inizio alle ore 21.15, il secondo film del ciclo Il teatro nel cinema, «Macbeth» di Orson Welles, tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare.

Il Circolo del cinema del Dopolavoro ferroviario comunica che prossimamente inizierà l'attività del suo terzo anno sociale. Il nuovo programma verrà svolto, come negli anni precedenti, al cinema Vittorio Veneto e impegnerà le mattine delle domeniche ed eventualmente di altre festività sino a tutto giugno. Nei prossimi giorni con l'annuncio del programma si apriranno le iscrizioni.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. 16: Seconda rappresentazione di «Zazà» di Ruggero Leoncavallo. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NOVO. 16: «Il paese delle vacanze», tre atti di Ugo Betti. Abbonamento turno D. Poltrone A L. 500, poltrone B 350, galleria 200.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5), ore 17: Piccolo teatro di prosa. Tre atti unici.

EXCELSIOR. 14.15: «Le amanti di monsieur Ripois» con Gerard Philipe, Valerie Robson, Joan Greenwood. Un film brillantissimo di René Clement. Ultima 22.
FENICE. 14.30: «Riccardo cuor di leone», un grandioso Cinemascope Warnercolor, con Rex Harrison, Virginia Mayo e George Sanders. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.15: «Inferno» con Robert Ryan, Rhonda Fleming, William Lundigam. Un drammatico, avvincente technicolor «Fox». Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: Alan Ladd nel technicolor Columbia «Inferno sotto zero», il film delle grandi avventure. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Città dei fuorilegge», un meraviglioso technicolor, con J. Crain e D. Robertson.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Bob Hope, Joan Fontaine, Basil Rathbone nel technicclor «La grande notte di Casanova», un film comicissimo in cui Bob Hope, novello Don Giovanni vi farà rivivere le orge di Casanova in un mare di risate. Segue «Incom».
GRATTACIELO. 13: «Il delitto perfetto», il più grande giallo di A. Hitchcock in Warnercolor. Interpreti: la bellissima Grace Kelly e Ray Milland. Orario degli spettacoli: 14.50 - 16.40 - 18.30 - 20.20 - 22.10. Sono vietate tutte le tessere.
SUPERCINEMA. 14 (ult. 22): Renato Rascel, il gigante della risata, nel film «Io sono la primula rossa». (Il sanculotto). 2 ore di buonumore. Segue «Incom». Prezzi normali
ASTRA ROIANO. 14: «Il grande giuoco», in technicolor, con Gina Lollobrigida e Jean Claude Pascal. Precede Incom. Vietato ai minori.
CAPITOL. 14 (ult. 22): «Totò cerca pace». Il più comico Totò «Titanus» della stagione.
CRISTALLO. 13.30: «Inferno sotto zero», meraviglioso technicolor Columbia, con Alan Ladd.

ALABARDA. 14: II settimana di strepitoso successo del meraviglioso Ferraniacolor «La figlia di Mata Hari» con Ludmila Tcherina, Erno Crisa e Milly Vitale. Prima visione. Ultime repliche.
ARISTON. 14: «L'avventuriero della Luisiana». Sul grande schermo panoramico un romanzo appassionante ed emotivo in un technicolor indimenticabile. Grandi interpreti: Tyrone Power, Piper Laurie e Julia Adams. Precede: Attualità.
ARMONIA. 14: «Napoli piange e ride». Capolavoro cinematografico. L. Tajoli, Y. De Palma. Strepitoso successo del comicissimo Angelino.
AURORA. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «I viaggi di Gulliver». Prezzi: adulti L. 85, ragazzi L. 65. Ore 14.30: «Casa Ricordi», capolavoro musicale in technicolor, ispirato alla vita e all'opera dei nostri più grandi musicisti, con G. Ferzetti, M. Toren, Paolo Stoppa. Cantano M. Del Monaco, T. Gobbi, R. Tebaldi, I. Tajo, G. Simionato.
GARIBALDI. 14: «Napoli, terra d'amore», G. Rondinella, M. Fiore, B. Maggio. Prima visione.
IDEALE. 14.30: «Una notte a Venezia», dall'operetta omonima di Johann Strauss; a colori naturali, con S. Schultze e Hans Holden. Cantano: G. Sciutti, J. Juli e un eccellente complesso d'artisti.
IMPERO. 15: «Casa Ricordi», capolavoro musicale in technicolor, ispirato alla vita e all'opera dei nostri più grandi musicisti con G. Ferzetti, M. Toren, Paolo Stoppa. Cantano M. Del Monaco, T. Gobbi, R. Tebaldi, I. Tajo, G. Simionato.
ITALIA. 14.30: «Amanti latini», meraviglioso e pittoresco technicolor Metro, ricco di danze e canti, con Lana Turner e Ricardo Montalban.
S. MARCO. 14: «L'uomo venuto da lontano», un trionfo del technicolor, capolavoro di King Vidor, con Brian Donlevy e Ann Richards.
MARE. 15: «Legione straniera», un romanzo nel clima ardente della legione misteriosa, con Vivian Romance, Irene Galtin, A. Farnese.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata: «Bagliori sulla jungla». Ore 14: «La regina vergine» con S. Granger, G. Simon e C. Laughton.
SAVONA. 14: «Giulio Cesare», un colossale film Metro, con James Mason, Greer Garson e M. Brando.
VIALE. Oggi mattinata, 10 e 11.30, con Topolineide e Paperineide di Walt Disney in technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «Corsa infernale» con Howard Duff, Helene Stanley e gli assi della grande corsa di Indianapolis. Uomini che sfidano la morte e donne che amano. Grandioso technicolor. Prima visione.
VITT. VENETO. 13.45: «La strada», Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart. Il film tanto applaudito. Premiato a Venezia col «Leone d'argento di S. Marco». Regia F. Fellini. Paramount.
AZZURRO. 14: «L'orfana senza sorriso», meraviglioso technicolor Metro, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Grande successo. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «Modelle di lusso», sfarzoso technicolor Metro, con K. Grayson, R. Skelton e H. Kell.
FERR. S. VITO. 15.30: (ult. 21.30): «Tzigana», technicolor, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy.
LUMIERE. 14: «Sua Altezza si sposa», technicolor, con Peter Lawford, Fred Astaire e Jane Powell.
MARCONI. 14.30: Nuovo impianto Cinemascope, con l'eccezionale film «L'invasore bianco». Cinemascope in Warnercolor, con Guy Madison e Joan Weldon.
MASSIMO. 14.30: «Delirio», un turbinio di sensi e di passioni travolge un purissimo amore, con Françoise Arnoul e Raf Vallone.
NOVO CINE. 14.30: «Pietà per chi cade» con A. Nazzari e A. Lualdi. Una commovente storia d'amore.
ODEON. 14.30: «La maschera del vendicatore», technicolor, con J. Derek e A. Quinn. La vendetta postuma di Montecristo.
RADIO. 14.30: «Il comandante dei Flying Moon», technicolor, con Rock Hudson, Marcia Henderson e S. Cochran.
SECOLO. 14: Un capolavoro MGM: «Amore provinciale» con Jane Powell e Farley Granger. Segue varietà con Marcella Marcelli e Roberto De Rosè.
SERVOLA. 16: «Nancy va a Rio», M. G. M.
VENEZIA. 14: «I dieci della legione», spettacolare technicolor Columbia, con Burt Lancaster. Segue: «L'auto di Paperino».

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

EXCELSIOR PALACE HOTEL
centro preferito dalla migliore società triestina.

Al «SAVOY GRILL»
pomeriggi musicali classici;
mattinè festivi, senza aumento sulle consumazioni.

Al «ROUGE ET NOIR»
suona il caratteristico gioioso Quintetto del maestro VALLISNERI.
Festivi tè danzante.

Al «GIARDINO D'INVERNO»
riservato al «Bridge» e Canasta.
Mercoledì 19 corr. dalle ore 21, grande torneo, aperto a tutti.

Al Ristorante «SAVOY GRILL»
cucina scelta, la migliore di Trieste, diretta dallo chef Renato, che presenta le sue specialità.

Dal 18 corr. le sale rossa e pompeiana sono riservate all'ENAL, per la X.a Mostra della Caricatura.

Dal 22 corr., ogni sabato, nei vasti lussuosi saloni, grandi balli a cura delle migliori associazioni triestine. Sarà resa nota, a parte, ciascuna manifestazione.

Al 22 febbraio, in preparazione, «Grande Cavalchina Excelsior» di fine Carnevale.

FINALMENTE!
ANNI FACILI
il film più atteso della stagione

AL GRATTACIELO
IL DELITTO PERFETTO
IL PIU' BEL GIALLO DELLA STAGIONE
SI PREGA DI OSSERVARE IL SEGUENTE ORARIO:
13 — 14.50 — 16.40 — 18.30 — 20.20 — 22.10
N.B. OGGI SOSPESE TUTTE LE TESSERE

CINEMA CRISTALLO TEATRO
Oggi Technicolor INFERNO SOTTO ZERO con ALAN LADD

AL CINEMA ALABARDA
SECONDA SETTIMANA DI ENTUSIASTICO SUCCESSO DEL MERAVIGLIOSO FILM:
La figlia di Mata Hari
IN FERRANIACOLOR CON
LUDMILLA TCHERINA
LA PIU' GRANDE BALLERINA DEL MONDO E CON
MILLY VITALE E FRANK LATIMORE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile

Si rende noto che il 29 gennaio 1955 ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto (secondo esperimento) dello stabile di via della Guardia 52, di proprietà di Vincenzo De Crescenzo.

Prezzo base lire 20.000.000 (inferiore di un quinto al prezzo di stima); offerte minime in aumento lire 50.000. Cauzione da prestarsi prima dell'incanto lire 2 milioni più lire 2.500.000 quale importo approssimativo delle spese fiscali.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile

Si rende noto che il 29 gennaio 1955 ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto della casa con due alloggi e terreno in Ponte S. Anna 974, di proprietà di Stefania Venier in Marconi.

Prezzo base lire 1.701.600; offerte minime in aumento lire 10.000. Cauzione da prestarsi dell'incanto lire 170.000 più lire 200.000 quale importo approssimativo delle spese fiscali.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

PRETURA DI TRIESTE

Il 20 corr. ore 15 in Trieste, Chiarbola Superiore 357, procederò alla vendita di un autocarro «Isotta Fraschini» D. 80.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il giorno 17 corr. mese, ore 16, via Caccia 3, venderò camera letto, mobili vari, macchina cucire.
L'Uff. Giudiziario

Il giorno 17 m. c., ore 17, in Piazza Vico 9, venderò mobili di casa.
L'Uff. Giud.: Callegari

Si informa che la seconda vendita m/n «S. Vito» è fissata per il 18-1-1955, ore 11, stanza 82 della Pretura. Informaz.: stanza 85.

UN FILM DI WALTER WANGER
RIVOLTA AL BLOCCO 11
1.000.000 DI WOLTS DI FORZA BRUTA!
Imminente a TRIESTE

Falegnameria meccanica
GIOVANNI HAUSER
Matrimoniali da L. 100.000 in poi
Cucine . . . da L. 60.000 in poi
Tinelli . . . da L. 80.000 in poi
Si eseguono ordinazioni
Facilitazioni pagamento
Garanzia assoluta
NEGOZIO: VIA CRISPI N. 39
Fabbrica: via Scomparini N. 28

Rappresentante
con deposito perfetta conoscenza clientela radio cerca
Sicart Firenze
concessionaria per l'Italia EMERSON radio e TV
B.S.R.
Holland Electro
Indirizzare offerte dettagliate con referenze

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

GRANDI RIBASSI
saldi fine stagione
CALZATURIFICIO DI VARESE
Negozio di Trieste - Via Dante, 3 - Tel. 38621

PARERI SUL RIASSETTO DELL'ECONOMIA TRIESTINA

LA QUESTIONE DELLA «ZONA FRANCA» nel pensiero dei circoli governativi

Ventilata l'istituzione di un «Ente autonomo del Porto» con poteri e mezzi estesi e ampia libertà d'iniziativa

Roma, 15

L'accumularsi di avvenimenti di primo piano della politica estera ed interna italiana non ha distratto il Governo dai problemi che la nuova situazione politico-amministrativa ha fatto nascere a Trieste dopo gli accordi di Londra. Ne abbiamo avuto precisa testimonianza attraverso una interessante conversazione con una personalità in grado di conoscere punti di vista e stati d'animo dei circoli governativi responsabili. Vi segnaliamo quanto abbiamo potuto raccogliere, convinti che alcune considerazioni meritino la meditazione e l'eventuale chiarimento di quanti, per le loro particolari posizioni, hanno una responsabilità diretta nel riassetto dell'economia triestina.

— *Il problema territoriale di Trieste* — ci ha detto il nostro autorevole interlocutore — *si può considerare risolto. Ma come in ogni avvenimento di questo genere, e la storia europea ne è piena, dalla risoluzione del problema territoriale sono nati i problemi giuridici, amministrativi, economici e politici della città: una foresta, in mezzo alla quale si corre il rischio di perdersi, se il Governo e la città non trovano un terreno d'intesa, quanto dire unità di indirizzo e comuni finalità.*

— Secondo lei siamo lontani da questa realizzazione?

— *Non indugio a risponderle che sì, siamo lontani. E questa è la ragione fondamentale del malessere e del disorientamento che si deve lamentare, non per fissare delle colpe, ma per chiarire, direi in eguale misura, a Roma e a Trieste, la necessità di uscire da questa specie di stasi che sicuramente è dannosa a tutti. Esiste il terreno, ma non esiste l'intesa. La mancanza di un piano chiaro, preciso, tendente a risoluzioni organiche per l'inserimento di Trieste nella vita dello Stato, dà, com'è naturale, alimento a sfasamenti, a orientamenti spuri, che qualora non venissero frenati a tempo, finirebbero col ritardare, anzichè accelerare, come tutti vorremmo, quelle soluzioni strutturali che la città ha diritto di attendersi.*

— Lei, certo, non ignora — abbiamo osservato — che i triestini, e intendiamo quelli di buona fede, sulla cui solida coscienza nazionale non si possono ammettere dubbi, rimproverano a Roma di avere posto il rallentatore ai suoi provvedimenti della vigilia. Tali provvedimenti e le promesse che li accompagnano, vennero accolti con la più grande soddisfazione. Si teme in molti circoli triestini che i poteri delle autorità italiane in loco vengono frenati, là dove invece occorrerebbero slancio e iniziativa.

— *I triestini hanno il senso della critica e di questa particolarità non c'è da dolersi. Senza spirito critico si precipiterebbe nel conformismo, che è la peggiore insidia al costume democratico, il quale si regge sulla libertà di giudizio e sulla collaborazione aperta e leale dei partiti, degli enti e dei cittadini. Non c'è da meravigliarsi che dopo tante campagne giornalistiche contro la burocrazia romana, molti siano tentati di approfittare del regime di libertà che l'Italia garantisce ad amici e nemici, per soffiare nella cenere avvelenata di un passato che io non ho bisogno di descriverle. Ma ogni spirito obiettivo, e dell'obiettività dei triestini non c'è da dubitare, deve riconoscere che l'amministrazione italiana si trova di fronte a due impegni ben distinti: uno che si riferisce alla graduale sistematica estensione delle leggi italiane a Trieste per cui è per lo meno superfluo indugiarsi su certe disposizioni minori, le quali appartengono alla meccanica dell'unificazione legislativa, e farne oggetto di facili ironie; l'altro, di fondamentale importanza, riguarda il riassetto economico della città e dell'emporio. Per questo riassetto il Governo intende mantenere la sua parola.*

— C'è un problema di tempo — abbiamo creduto di poter soggiungere — bisognerebbe non perderne... Certi indugi favoriscono le correnti antitaliane che, com'è noto, vanno cercando nuovi «camouflages», trascinandosi dietro gli impazienti, gli scontenti, tutti coloro che si trovano in condizioni di precarietà economica. La città è uscita dal suo dramma politico-militare in condizioni disastrose. Finchè i medici discutono, i mali progrediscono e il paziente corre il rischio di diventare inguaribile.

— *Il quadro è esatto* — ha soggiunto il nostro interlocutore — *ma mi permetto di dire che i medici che discutono non sono soltanto a Roma. Sarebbe stato augurabile, ad esempio, che i medici triestini si fossero messi presto d'accordo, presentando a Roma un'unica diagnosi e un'unica ricetta. Ciò non è ancora avvenuto. Speriamo che avvenga nei prossimi giorni. I circoli governativi non possono e non vogliono prendere iniziative di autorità, come potrebbe, ad esempio, un regime totalitario, con un colpo di bacchetta magica, quattro ordinanze e alcune disposizioni rigorose alla polizia. Dove la libertà non esiste, tutto è possibile. Ho ragione di credere che nessuno a Trieste voglia questo, tanto meno gl'indipendentisti e gli slavi ai quali non par vero di poter pensare e agire in Italia come non potrebbero nella vicina repubblica dittatoriale se non a rischio di finire su qualche scoglio della Dalmazia a studiare il modo di tagliar la corda come tanti cittadini jugoslavi, stanchi di quel paradiso.*

Prendiamo in esame i due problemi di fondo per il riassetto triestino e precisamente l'autonomia regionale e la Zona franca. Problemi grossi, che renderebbero pensosi anche gli uomini — se potessero tornare — più preparati e più rigorosamente attaccati agli interessi della città dell'altro doguerra, quali un Camillo Ara, un Igino Brocchi, un Vittorio Venezian, un Teodoro Mayer, un Giorgio Pitacco, ecc. Potrebbe lei assicurarmi che i triestini sono tutti d'accordo nel modo di risolvere questi problemi di fondo? Quali orientamenti sono stati dati da Trieste ai circoli governativi perchè possano infilare con tranquilla coscienza una strada piuttosto che un'altra? Non crede lei che il numero dei medici che discutono sulla cura da adottare sia proprio a Trieste ancora piuttosto elevato e tenda o crescere anzichè a diminuire, con opinioni tutt'altro che unitarie?

— Dal suo ragionamento si dovrebbe arrivare alla conclusione che i circoli governativi intendono attenersi ad una specie di rigoroso agnosticismo. Ciò appare un modo troppo semplicistico di scansare le responsabilità di una crisi, che non può essere prolungata all'infinito, e che, al tirar delle somme, cadrebbe tutta sulle spalle del Governo.

— *La sua osservazione è fondata. Infatti il Governo, pur volendo democraticamente il rispetto della volontà dei triestini, dei giuliani e, quando si parla di autonomia regionale, dei friulani, è per altro decisamente contrario non solo all'agnosticismo, ma anche a una semplice tattica di attendismo. Al momento opportuno saprà decidere.*

— In che modo?

— *Lasciamo per un momento da parte la regione. Udine ha molte cose da dire in materia, quanto Trieste. Le opinioni sono divise. Pullulano particolarismi che tendono ad assurgere a interessi generali, che a un certo punto bisognerà chiarire per evitare di vedere cose nuove peggiori delle vecchie e un generale scontento. Consideriamo piuttosto il problema della Zona franca.*

— Il problema numero uno.

— *Appunto! A Trieste è sempre esistito il «mito portofranchista». C'è chi crede che possa essere il toccasana. Nessuno, o pochi, si chiedono perchè il portofranco un bel giorno fu tolto e l'emporio continuò a fiorire con ritmo uniformemente accelerato. Si parlò molto di «porto franco» dopo la guerra del '15-18. Ma anche allora le opinioni risultarono divise. Si ebbero delle ritirate edificanti tra i «portofranchisti». Si videro uomini di alta competenza, e fortemente attaccati alla città, considerare il portofranco una specie di «fata Morgana» che forse, dico forse, avrebbe potuto favorire alcuni piccoli settori economici, ma avrebbe certamente snaturato economicamente e politicamente la città. Parlo di un momento in cui il fascismo doveva ancora nascere e nel considerare i problemi era ammessa la più ampia libertà di opinione, come oggi.*

— I circoli governativi sono, dunque, contrari all'istituzione della «Zona franca»?

— *Nè contrari nè favorevoli, fino a quando gli ambienti triestini qualificati non si siano espressi.*

— Attendismo, allora?

— *Attendere, in questo caso non significa restare inerti. Lei non può disconoscere che la «Zona franca», nata come una richiesta economica, ora sta diventando una grossa montatura politica: è il programma degli indipendentisti, dei comunisti, degli slavi, ai quali non è parso vero di avere un buon pretesto per riparare dietro questo bandierone di sicuro effetto sulla massa. A mio avviso — strettamente personale, la prego d'intendermi, personale — penso che vi potrebbero essere altre soluzioni.*

— Vorrei pregarla di precisare il suo pensiero, sia pure a titolo personale.

— *Trieste va considerata come la risultante di due entità strutturali ben distinte, la città e l'emporio. Si può, si deve risolvere il problema dell'emporio con l'istituzione, ad esempio, di un poderoso «e n t e a u t o n o m o d e l p o r t o» amministrato dai triestini, con poteri e mezzi estesi al massimo, un ente sul genere di quello che ha fatto in altri tempi la fortuna di Amburgo, con una estensione territoriale tale da garantire le maggiori soddisfazioni e la più ampia libertà d'iniziativa a quanti, italiani e stranieri, abbiano interesse a fruire della efficiente attrezzatura triestina. Questa soluzione, mentre da un lato soddisferebbe nel modo migliore le aspirazioni dei triestini, che tendono in buona fede alla «Zona franca», eviterebbe alla città il pericolo di snaturarsi e di smarrirsi. Qualunque soluzione economica che non tenesse conto del riflesso politico a non lungo andare si rivelerebbe un errore. E non c'è bisogno di perdere tempo a chiarire come si paghino cari certi sbagli d'impostazione. A questo punto bisognerebbe dare la parola alla storia. In ogni modo la buona volontà dei circoli governativi per adottare delle soluzioni radicali rimane immutata, posso assicurarglielo.*

Aumentato l'allarme per il «furto atomico» a Londra

Londra, 15

A Londra si seguono con una certa apprensione le indagini di Scotland Yard e degli altri speciali servizi di sicurezza in margine al furto dei piani atomici, al quale in un primo momento veniva attribuito scarsa importanza. Lo stesso Primo Ministro ha telefonato al capo della polizia: «Non avete ancora trovato quella borsa?» — avrebbe chiesto Churchill.

Oggi sul contenuto di «quella borsa» si sono appresi nuovi particolari. I documenti trafugati — si precisa — contenevano i dettagli del cosiddetto «piano ventennale»: una piano che si propone di mettere la Granbretagna in testa alle nazioni del mondo nell'impiego dell'energia nucleare per scopi industriali. A Londra si osserva che tali piani tornerebbero indubbiamente utili ad una potenza straniera, giacchè l'industria è ovviamente importante ai fini bellici quanto le truppe o gli aeroplani.

Alla ricerca di qualche elemento che consenta di dirigere le indagini su una pista ben definita, i «detectives» frugano notte e giorno l'edificio a cinque piani, nel cuore di Londra, ove è stato compiuto il sensazionale furto. La borsa è sparita mentre Sir Henry Self, che aveva in consegna il fascicolo riservato, si trovava a pranzo. Nessuno degli ottanta impiegati dell'Ente dell'elettricità ha visto degli estranei aggirarsi negli uffici.

AGRICOLTORI E MEZZADRI AL PASSO CON I TEMPI

UNA RIFORMA «MOTU PROPRIO» nelle campagne della Toscana

L'esperimento degli esponenti più giovani della grande proprietà potrebbe evitare gli aspetti negativi degli espropri decisi dalla legge

Firenze, gennaio

I contadini toscani sono ancora capaci di esprimersi in versi. Certo, dai tempi di Beatrice di Pian degli Ontani che cantava in ottave improvvisate la montagna, i pascoli e il gregge accanto al fuoco nelle veglie invernali molte cose sono cambiate: l'ispirazione diventa utilitaria, su temi di attualità, e i versi trovano chi il stampa su un giornale di tecnica agraria, fra un articolo che illustra i vantaggi della fecondazione artificiale e una nota dedicata alle concimazioni. «I mezzadri del Palagio — mai vivranno nel disagio», dice un poeta di fondo valle che vive a Figline Valdarno ed è, per l'appunto, un mezzadro della fattoria chiamata con quell'antico nome.

Al Palagio abita il duca. Possiede una bella casa a Firenze, distante mezz'ora di macchina, ma è abituato a dirigere e sorvegliare di persona la fattoria; e fra le vigne, gli olivi e le stalle il lavoro non manca per tutte le stagioni dell'anno. Del resto il Palagio è una piacevole residenza: non una costruzione austera, imponente e magari scrostata quale potrebbe far supporre il nome, ma una villa del Settecento aggraziata e solida, oltre che intonacata di fresco e ben tenuta fin nello spiazzo inghiaiato. Sul limite dello spiazzo una balaustra di pietra invita a godere il panorama dei poggi e delle colline tutte verdi e fitte di abitati fino alle montagne del Casentino.

Anche la persona del duca non risponde all'immagine del gentiluomo di campagna in stivali e giacca da cacciatore, fumatore di pipa o di mezzi toscani, fatto un po' selvatico dalla pratica con i contadini, il bestiame e i conti del raccolto; una figura, questa, che ci viene quasi tutta dalla letteratura, perchè in Italia, purtroppo, i gentiluomini abituati a vivere sulla terra sono stati sempre rari fuori di alcune poche regioni. Invece il duca è un cordiale giovanotto sui trent'anni che veste abiti cittadini come qualsiasi altra persona, beve con sobrietà e non fuma affatto; laureato in agraria, trova il posto e il tempo per le buone letture fra i manuali tecnici e i registri della contabilità. Non porta stivali da cavallo perchè la strada che attraversa la fattoria si può percorrere in automobile, e per la campagna si va a piedi. I pascoli e i boschi sono lontani.

Per i mezzadri, la villa dominante dal poggio non è tanto la residenza del padrone quanto un centro di consulenza e assistenza tecnica; o piuttosto è lo stesso proprietario che gira per le campagne e le case coloniche, mette i piedi sullo strame delle stalle per visitare il bestiame di razza eccellente (e non si capisce se sia orgoglioso più di un magnifico toro o della stazione per la fecondazione artificiale), sorveglia le macchine agricole, parla con i mezzadri. Parla molto, per consigliare e anche per chieder consigli. Il duca non sta dietro alle grandi cose che si vanno dicendo a proposito delle *human relations* fra i dirigenti industriali e gli operai, ma ha scoperto per conto suo che quando si vuol mettere a nuove colture un pezzo di terreno, o adottare una qualsiasi novità tecnica, è sempre meglio consultarsi prima col mezzadro; il quale si impegna più a fondo quando porta la propria parte di responsabilità, sentendosi collaboratore e non soltanto esecutore. Questi in semplice italiano si chiamano buoni rapporti, e sostituiscono o perfezionano nello spirito dei tempi quel vecchio tipo di *human relations* che culminava nell'assistere alla festa di nozze quando il mezzadro sposava le figlie.

Il duca spende molto sulle terre, e parecchio per gli stessi contadini; i quali, lungi dal vivere nel disagio — come assicura il poeta — fanno anche delle gite per metà turistiche e per metà didattiche a spese del padrone, per esempio fino ai poderi modello delle Marche, e fra qualche giorno riceveranno in dono un apparecchio di televisione per il loro circolo. Così, fra gli altri agricoltori della zona qualcuno ha messo in giro questa battuta, che il padrone del Palagio «invece di far quattrini con la terra fa la terra con i quattrini»; ma l'interessato osserva che invece con la terra lui ci vive, e anche benino. Destino dei pionieri della agricoltura toscana, pare, quello di sentirsi appuntare addosso il sarcasmo dei conterranei, a cominciare dal granduca Leopoldo passato ai posteri, attraverso i versi del Giusti, come colui «che per la smania di eternarsi, asciuga — tasche e Maremme». Frutti del gusto locale per la frase mordace, chè per il resto pochissime altre regioni possono vantare come la Toscana una classe di agricoltori quasi sempre pari ai loro compiti.

Proprio in questi giorni l'Accademia dei Georgofili ha celebrato il duecentoduesimo anno di attività con solenne cerimonia che si è svolta nell'aula magna dell'Università. Grande affluenza di tecnici e persone autorevoli di ogni genere, fra le quali massimo il Ministro dell'Agricoltura Giuseppe Medici; ma più si sarebbero rallegrati alcuni dei lontani fondatori in parrucca bianca nel veder presenti gli eredi dei loro nomi: i Giucciardini, i Ricasoli e gli altri, tutti giovanissimi e votati alla terra con un attaccamento che sembra attributo inseparabile del blasone di famiglia.

La generazione del CIA è destinata ad affrontare tempi difficili, e lo sa. Oggi la proprietà terriera è tutta in discussione, e talvolta anche quella che ha poco o nulla da rimproverarsi può finire sacrificata alle esigenze sociali. «La politica non ha visceri», come sentenziò Talleyrand, nè può commuoversi troppo sui meriti antichi di una classe o di una famiglia: occorre che i meriti siano attuali, evidenti e operanti. Questa è una proposizione che i giovani riescono a comprendere meglio degli anziani, e infatti quelli del CIA lavorano per preparare l'agricoltura toscana ad accogliere la riforma agraria senza bizze, anzi ad andarle incontro perchè la si possa eseguire con il minimo di sacrifici e spese non indispensabili, nell'interesse dei proprietari come della collettività nazionale.

Il Ministro Medici lo ha detto davanti ai Georgofili: «Si offre ancora una volta alla residua grande proprietà l'occasione fortunata per fare, *motu proprio*, ciò che inevitabilmente avverrebbe per legge con maggior sacrificio dell'economia pubblica e anche di quella privata»; e ancora: «E' evidente che le vicende della storia portano, non solo in Europa ma in tutti i paesi del mondo, a ridurre a un'area sempre minore e più ristretta la grande proprietà fondiaria. In Italia ciò è avvenuto sia con la riforma in atto, sia, soprattutto, per moto spontaneo dei proprietari, i quali hanno saggiamente contribuito allo spontaneo processo evolutivo». In altre parole: «vendete prima che lo Stato sia costretto a espropriarvi».

E' proprio quello che i giovani agricoltori toscani intendono fare: cioè, non vendere con odio per sottrarsi a un probabile esproprio, ma cedere una parte per coltivare ancora meglio la rimanente investendovi il denaro ottenuto. E hanno chiesto agli agricoltori, mediante referendum, se fossero disposti a investire il ricavato delle vendite di terreni in attrezzature meccaniche, irrigazione, bestiame, edifici, corsi di preparazione professionale per i contadini. La grande maggioranza ha risposto di sì.

Lo Stato può favorire il processo auspicato dal Ministro dell'Agricoltura, acquistando le terre col tramite della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, e cedendole con lunghe rateazioni ai piccoli coltivatori diretti. Vi può essere convenienza per tutti, e forse in primo luogo per lo Stato stesso che in tal modo finisce col risparmiare danaro, sforzi ed esperimenti non sempre fruttuosi in confronto alla applicazione pura e semplice della riforma agraria. C'è infine un vantaggio che non può essere misurato immediatamente, e meno ancora in termini di denaro: quella di conservare un'antica classe di dirigenti agricoli rinnovata nella capacità tecnica e nella comprensione dei doveri sociali.

ANDREA RAPISARDA

UN'ALTRA INVENZIONE DEGLI SCIENZIATI D'OLTRE OCEANO

GARANTITA PER UN SECOLO la precisione dell'orologio atomico

L'apparecchio è azionato da micro-onde

New York, 15

Dopo la piccola batteria atomica utilizzabile per le torcette tascabili, gli scienziati del National Bureau of Standard hanno inventato e brevettato un orologio atomico la cui precisione è tale che riesce a correggere non soltanto gli errori relativi al meccanismo delle pendole, a molla, contrappeso o elettriche che siano, ma a correggere anche il margine di errore nella rotazione della terra. Si sa che il calcolo del tempo è fatto sulla base della rotazione del nostro pianeta e che essa è soggetta a forze che la rallentano in una misura che non è costante. Di queste forze alcune, come la frizione esercitata dalle maree, sono conosciute, altre sono note negli effetti pur non essendosene ancora accertate le cause.

Il nuovo orologio di assoluta precisione (per quanto l'aggettivo «assoluto» debba prendersi con una certe cautela) è azionato da micro-onde che passano attraverso vapori di ammoniaca, i cui atomi hanno una frequenza invariabile: l'urto degli atomi contro le micro-onde viene registrato e la registrazione trasmessa alle lancette di un normale quadrante. In questo modo si dice non vi dovrebbe essere errore possibile: completamente eliminato quello dovuto alla variabilità dei tempi di rotazione della terra, l'orologio atomico dovrebbe avere uno scarto massimo di pochi millesimi di secondo ogni cent'anni. Sicchè fra un secolo, se la terrà continuerà a girare come ha girato per millenni, si saprà quanto esatto sia il calcolo degli inventori dell'orologio atomico.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia si va gradualmente stabilendo un regime di alte pressioni con circolazione di aria temperata umida. Su tutte le regioni si avrà cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, specie su Sardegna, Toscana e regioni settentrionali. Nebbie persistenti in Val Padana e sulle coste marchigiane. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: Tirreno, di Sardegna, canale di Sicilia, Jonio da mossi a localmente molto mossi; calmo l'Adriatico.

Temperature minime e massime: Bolzano —2.5, 13; Trento 1, 11.2; Torino 0, 15; Milano 3.4, 5.6; Venezia 5.6, 9; Genova 8.9, 16.5; Bologna 4.8, 6.2; Pisa 12, 17.8; Firenze 13.4, 16.7; Perugia 9.4, 14.2; Ancona 7, 8; Pescara 9.8, 18.2; L'Aquila 8, 15; Roma 9, 18.3; Napoli 12.2, 17.4; Campobasso 6.5, 13.2; Bari 10.6, 18.2; Potenza 8.5, 12; Reggio Calabria 14, 19; Palermo 15.1, 19.6; Messina 14.6, 18.

STATO CIVILE

Nati 8, morti 10, matrimoni 4.

MORTI: Pelizon Rodolfo a. 75; Calcina Ettore a. 54; Degrassi Benvenuto a. 62; Baldassi Desiderio a. 55; De Monte ved. Culot Giovanna a. 70; Remor ved. Casser Caterina a. 68; Buttignon Pietro a. 66; Barbis ved. Tomsic Maria a. 82; Stefanutti ved. Borsi Anna a. 89; Rauschel Arrigo a. 64.

MATRIMONI RELIGIOSI: Krnel Antonio agricoltore con Bergoc Maria casalinga; Cozzarini Giovanni meccanico con Babich Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Bua Antonio rappresentante con Camerino Elisa insegnante media; Fee Kenneth E. sottuff. eserc. amer. con Pellegrini Egle ragioniera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manfredi Franco medico con Bucci Lidia casalinga; Durighello Nilo ufficiale Polizia con Zamolo Lidia impiegata; Castellani Rinaldo meccanico con Pistan Bruna sarta; Gallo Pietro impiegato tecnico con Fusetta Liliana impiegata; Radin Bruno pittore con Makovec Maria casalinga; Cossa Luigi impiegato con Petrevcic Bruna impiegata; Paulon Angelo meccanico con Brazzafolli Mariella casalinga; Belle Nevio operaio telefoni con Santini Itala ricamatrice; Insalata Giovanni agente P. C. con Sbroiavacca Silvana casalinga; Pace Enzo impiegato con Battagli Maria Josè casalinga; Lippi Licerio ferroviere con Fischer Gianna parrucchiera Puntar Emilio impiegato con Bertucci Lucia impiegata; Grieco Salvatore impiegato con Bertotto Ofelia casalinga; Federici Adriano impiegato con Cleva Edda impiegata; Godnig Livio commesso con Crasna Nella impiegata; Zurch Duilio studente con Dragar Licia impiegata; Scheri Ervino costruttore navale con Dose Maria commessa; Wald Rodolfo impiegato con Cozzi Fulvia insegnante; Redivo Tullio impiegato con Turco Anna Maria commessa; Gianotti Romano tracciatore con Armelin Maria sarta; Mauri Felice muratore con Casadio Ada sarta; Kostorys Isacco industriale con Sitta Maria Ludovica studentessa; Balduzzi Umberto agente P. C. con Blenio Giuliana casalinga; Marchi Trifone autista con Businelli Bruna casalinga; Pilati Donato carpentiere in ferro con Orel Silvana impiegata; Mattei Enrico geometra con Sclip Elsa casalinga; Piccin Pietro gelatiere con Coan Candida casalinga; Valentino Giuseppe autista con Ban Maria casalinga; Brana Carlo impiegato con Gentile Adelia casalinga; Tagliasacchi Ercole ingegnere con Apollonio Nella casalinga; Meneghetti Bruno tornitore con Sancin Marta casalinga; Ortolano Bruno con Themann Inge Erna; Sacchet Oreste Mariano barista con Moroldo Elsa Lucia casalinga; Larot Lelio barista con Bordon Anna casalinga; Viezzoli Livio ingegnere con Rutter Maria casalinga; Ravalico Aldo meccanico con Milcovich Renata commessa; Privileggi Aldo falegname con Fornasiero Diana impiegata; Zoch Giuseppe panettiere con Lauri Ondina pellicciaia; Pozzari Umberto Alberto operaio con Altin Emma casalinga; Samec Davorin cuoco con Baxa Eufemia sarta.

PALMOLIVE RIBASSA I PREZZI!

Impianti sempre più moderni, con conseguente riduzione dei costi, e l'incremento della produzione dovuto al crescente favore di milioni di consumatori per l'eccellente qualità dei suoi prodotti - assolutamente sicuri e fedeli alla loro tradizionale bontà - consentono alla Palmolive un nuovo ribasso dei prezzi.

RIBASSA IL SAPONE PALMOLIVE

Il Sapone della Cura di Bellezza - puro al cento per cento - vi aiuta a conservare la carnagione dei 16 anni.

medio da L. ~~45~~ a £. 40
regolare da L. ~~70~~ a £. 60
bagno da L. ~~100~~ a £. 90
più dazio

RIBASSA IL VEL

Il meraviglioso detergente Palmolive.
Con VEL, piatti e bicchieri splendono senza strofinarli nè asciugarli!
VEL mantiene più a lungo e come nuovi gli indumenti fini!

grande da L. ~~300~~ a £. 250
medio da L. ~~140~~ a £. 120
busta da L. ~~50~~ a £. 40

RIBASSA IL SAPONE Eos

EOS protegge e rende più bella la vostra carnagione, eliminando i batteri che propagano le impurità e le piccole imperfezioni della pelle. EOS protegge la vostra freschezza per tutto il giorno.

da L. ~~100~~ a £. 80
più dazio

Economizzate combustibile ed evitate incendi

ripulendo regolarmente le canne fumarie delle Vostre stufe o caldaie con

DIAVOLINA

che distrugge chimicamente la fuliggine

Ricordate: far spazzare un camino è operazione costosa e fastidiosa! La «DIAVOLINA» si posa semplicemente sul fuoco, bruciando ripulisce chimicamente le canne fumarie dal basso all'alto. Mantenete sgombre di fuliggine le Vostre stufe, usando periodicamente «DIAVOLINA». Trovasi in vendita nelle migliori drogherie di tutta Italia

E' un prodotto «COMBUSTIO» - Milano - Via Lattanzio, 75/2 - Telefoni 57.35.31 - 58.85.58
Su licenza: ETABLISSEMENTS A. ROLLET — MARSIGLIA

CALZATURIFICIO DI VARESE

Esito estrazione CONCORSO VARESE

(Estrazione effettuata alla presenza del dott. Domini della Intend. di Finanza di Varese secondo autorizz. Ministeriale N. 27624/1954)

N. 3 TELEVISORI DA 17 POLLICI SIEMENS
N. 19190 - Aldo Buscaglione - SAVONA - Via M. Grappa 13/9
N. 12888 - Antonietta Polli in Bindi - BOLOGNA - Via Franceschini 22
N. 38361 - Teodora Pavone Russo - ROMA - Via Tripolitania 115

N. 2 FRIGORIFERI FIAT DA 120 lt.
N. 03832 - Bianca Rescio D'Antonio - TARANTO (Grottaglie) - INA CASE - Rione Campitelli
N. 28859 - Lina Porta Figari - GENOVA - Via Campanella 1

N. 2 LAVATRICI HOOVER ITALIANA
N. 35734 - Rosati Anna - NAPOLI (Bagnoli) - 1.a Trav. Ferrara 20
N. 01628 - Chierchia Giuseppina - NAPOLI (Gragnano) - Via Carmine 9

N. 2 VESPE CILINDRATA 125
N. 41821 - Salvatore Pisano - ROMA - Viale R. Margherita 157
N. 08002 - Tainato Pietro - TREVISO (Zenson di Piave)

N. 2 MACCHINE FOTOGRAFICHE KODAK RETINA
N. 17933 - Loy Loris - SASSARI (Thiesi) - I.C.A.S.
N. 06932 - Maria Margiotta - TARANTO - Via Vitt. Emanuele 5

N. 2 LUCIDATRICI REM
N. 18590 - Bruno Giovanni - BARI (Montrone) - Via G. Pecci
N. 19762 - Maria Troise - NAPOLI - Via Speranzella 22

N. 2 ASPIRAPOLVERE RAPID SIEMENS
N. 27174 - Maria Bottaro - SIRACUSA - Corso Gelone 19
N. 40844 - Anna Dugo - SIRACUSA (Avola) - Via Cavour 33

N. 4 APPARECCHI RADIO 5 VALVOLE
N. 15108 - Tino Butori Scinto - LUCCA - S. Anna - Via F. Ferrara
N. 24616 - Alfonso Alfonsi - FIRENZE - Va Piero Cironi 25
N. 34949 - Prof. Teresa Vanzetti - VICENZA (Bassano del Grappa) - Via Orazio Marinali
N. 14613 - Medda Efisio - CAGLIARI (Capoterra) - Cinema

N. 4 TERMOCOPERTE LANE ROSSI
N. 28358 - Lucia Binotti in Ferpozzi - BRESCIA - Via Tosio 23
N. 28553 - Argine Amalia - MILANO - Via Zuretti 5
N. 20112 - Musani Giuseppe - PESCARA - Via Firenze 184
N. 26182 - Angela Bitti - CAGLIARI - Via Bellini 36

N. 3 BATTERIE DA CUCINA REX DA 26 PEZZI
N. 26176 - Caterina Gravagna - CATANIA - P. Carcere Nuovo 18
N. 41837 - Bertelli Dino - FERRARA (Denore)
N. 18068 - Cargioghe Giovanni - SASSARI (Nulvi) - Via Vittorio Emanuele

N. 3 SERVIZI DA TAV. PORCELLANA DA 23 PEZZI
N. 24855 - Guazzo Maria - TORINO - Via Buronzo 16
N. 35639 - Maragliano Franco - TORINO - Via Pacinotti 24
N. 08975 - Riccardo Toccacieli - BOLZANO - Via Fago 37 «Convitto Nazionale»

N. 3 FORNELLI DA CUCINA «IGNIS» A 3 FIAMME
N. 31067 - Dott. Nicola Russo - CATANIA (Acireale) - Via Umberto 72
N. 15006 - Tallia Anna - VERCELLI (Portuca Castagnea)
N. 32081 - Dondi Arturo - FERRARA - Mirabello

N. 5 OROLOGI ORO WILER VETTA
N. 02158 - Norini Paolo - MILANO - Via Canova 6
N. 14736 - Pozzoli Bernardo - VERONA - Via Negrelli 56
N. 02009 - Selvaggi Mario - PISTOIA (Collodi)
N. 20147 - Corsaro Franca in Candeloro - REGGIO CALABRIA - Via Ibico - is. 45 - n. 5
N. 15132 - Vittoria Redivo - TRIESTE - Viale III Armata 15

N. 5 SVEGLIE DA VIAGGIO
N. 33900 - Dr. Paola Misefari - REGGIO C. - Via Vespucci 24
N. 19841 - Teodorico Ricci - FOGGIA - Via Pasquale Fuiani 19
N. 41151 - Colaci Pasqualina - LECCE (Marina di Leuca) - Via Gorizia
N. 39465 - Bieker Marcella - TRIESTE - Via della Geppa 6 (312)
N. 30040 - Diego Mancuso - CALTANISSETTA - Via N. Colaianni 63

N. 5 BILANCE DA BAGNO
N. 39604 - Diana Gaspare - PALERMO - Via Notar Bartolo Ina Case
N. 30313 - Bonalumi Giuseppina - MILANO (Concorezzo) - Via M. Grappa 10
N. 09936 - Simonetta Franco - VARESE (Cadegliano Viconago)
N. 15849 - Tity Ingoglia Tumminello - AGRIGENTO (Montevago)
N. 22491 - Luigi Ippona - GENOVA (S. P. Arena) - Istituto Madri Pie Franzoni - Via Cantore

N. 10 FERRI DA STIRO AUTOMATICI
N. 28199 - Ada Fratelli - ROMA - Rampa Brancaleone 63
N. 18685 - Strada Gina - BRESCIA - Via Romanino 7
N. 12776 - Renza Ines - PALERMO - Via Paolo Paternostro p. u.
N. 34714 - Bertozzi Maria Teresa - NOVARA (Cameri) - Via Mazzuchelli 36
N. 35535 - Dott. Onorato Croce - PESARO (Chieti) - Piazza G. B. Vico 15
N. 25207 - Carlo Schum - MILANO - Via Mac Mahon 49
N. 40260 - Dott. Montanari Amedeo - ROMA - Via S. Martino della Battaglia
N. 25348 - Nesti Lidia - SAVONA - Via U. Rella 1/1
N. 12122 - Maria Rosaria Giampietro - NAPOLI - Salita Tarsia 59
N. 02873 - Sassi Ludmilla - NAPOLI - Piazza della Borsa 22

N. 10 VALIGIE DA VIAGGIO IN VINIPELLE 60 cm.
N. 24142 - Anna Dominici - SIENA - Via Scalelle 2
N. 03355 - Olga Lanzebotti - CATANIA - Via Oberdan 141
N. 24574 - Santini Tatiana - FIRENZE - Via L. Ximenes 67
N. 14482 - Maresc. Av. Laganà Consolato - REGGIO CALABRIA - Via Ravagnese 225
N. 21634 - Bonfanti Carla - TORINO - Via Bertola 29
N. 14740 - Dai Zotto Adriana - MILANO - Via Seb. del Piombo 23
N. 13977 - Ferrara Mario - CATANIA - Via Crispi 234
N. 09525 - Borgonovo Luigi - MILANO - Via Vertoiba 2
N. 10212 - Minelli Gabriele - CREMONA - Staz. Cavatigozzi
N. 41674 - Chiappara Assunta - GENOVA - Via A. Robino 22

L'elenco dei vincitori degli altri 940 premi minori è visibile presso le filiali del «Calzaturificio di Varese»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONSUNTIVO DEGLI INCONTRI DI ROMA E BADEN-BADEN

Non appare infruttuoso il viaggio di Mendes France

Avrebbe fatto qualche progresso il "pool" degli armamenti Pella nella capitale francese per i problemi della C.E.C.A.

Parigi, 15

Mendes France è rientrato stamane in sede dal suo viaggio in Italia e nella Germania occidentale. Viene subito da chiedersi — e la stampa francese rivolge logicamente la stessa domanda — se è stato fruttuoso. Sembra di sì, anzi esso ha servito a chiarire la posizione della Francia rispetto alle altre Nazioni europee che fanno parte dell'Organizzazione atlantica e di quelle che parteciperanno alla costituenda Unione dell'Europa occidentale. Il viaggio era necessario e adesso un senso di distensione s'è verificato tra le tre maggiori Potenze continentali.

Il primo successo del viaggio si è avuto a Roma. Bisogna premettere che oltre al problema del «pool» degli armamenti, nessuna grossa questione era in cantiere. Lo spirito degli accordi di Santa Margherita e l'idea di far rivivere l'unione doganale rientravano nel quadro morale dello incontro e non in quello pratico. Tutti gli altri problemi minori che si trascinavano da anni avevano bisogno di un momento di buona volontà reciproca per essere regolati, ma non presentavano difficoltà insuperabili. Rimanevano sul piano politico e dell'attualità due questioni di rilievo: il «pool» e la ripresa del dialogo con la Russia sovietica. Per quest'ultimo punto e per la speranza di raggiungere il disarmo mondiale, l'Italia non poteva non essere a fianco della Francia e delle eventuali nuove iniziative di Mendes France.

Sul «pool», come era stato configurato nel «memorandum» presentato di recente alle Cancellerie, erano necessarie alcune spiegazioni e qualche chiarimento. A Parigi in un primo tempo si è avuta l'impressione che l'Italia avesse da fare alcune riserve e che le riserve fossero serie. Ma le dichiarazioni fatte ieri dal nostro Ministro degli Esteri, a cui la stampa francese ha dato larga ospitalità, hanno di molto ridotto le proporzioni di alcune naturali condizioni poste dall'Italia all'accettazione del «pool» concepito da Mendes France.

Per tale ragione il «Monde» s'è affrettato a correggere le impressioni dell'altro ieri scrivendo stasera nell'editoriale: «Sembra che il capo del Governo francese sia riuscito a convincere Roma e Bonn ad accordare il loro favore e il loro appoggio alla conferenza degli esperti che si aprirà lunedì a Parigi per quel che riguarda la standardizzazione del materiale, la coordinazione del programma degli armamenti e può darsi anche la produzione in comune di certi articoli. Ridotto a questi tre punti, il piano francese non dovrebbe sollevare grandi obiezioni da parte degli altri membri dell'UEO, compresa l'Inghilterra».

Le informazioni che abbiamo sull'argomento non condividono del tutto le previsioni del giornale ufficioso. Alcune condizioni italiane, altre tedesche e inglesi sono ancora in piedi e tutte concorrono a impedire che tutta la faccenda si risolva in una specie di accaparramento francese della direzione del «pool», con la facoltà di presiedere alla distribuzione delle commesse. Ma sui principi del «memorandum» pare proprio — e in ciò ha ragione il «Monde» — che in questi ultimi tre giorni sono stati fatti notevoli progressi.

Ed è anche lecito aggiungere che Mendes France — come lui stesso ha accennato nella breve allocuzione di stasera alla radio — è tornato dalla sua visita a Baden-Baden col risultato di aver chiarito pure il grosso malinteso sorto per il regolamento della questione della Saar. Proprio su tale questione il «Monde» precisa: «Mendes France e Adenauer hanno avuto occasione di avvicinare i loro punti di vista. Senza che il testo dell'accordo sulla Saar, firmato nel novembre scorso a Parigi, sia stato in alcun modo modificato, varie clausole concernenti il referendum nella Saar, il potere del Commissario europeo e il regolamento dei litigi sull'applicazione dello statuto siano stati precisati nei particolari».

A conferma del buon risultato del colloquio tra Mendes France e Adenauer, il Cancelliere ha voluto fare al giornale l'«Information» la seguente dichiarazione: «Ho la profonda convinzione che noi abbiamo segnato il preludio, per il 1955, del consolidamento delle relazioni franco-tedesche. Sono persuaso che da ciò dipende il nostro avvenire e che potremo dare al mondo libero la prova di quel che si può fare per conservare la pace e la libertà e per realizzare l'intesa tra Occidente e Oriente».

Quest'ultimo punto, cui ha voluto accennare il Cancelliere tedesco, è già molto significativo. Se alcune indiscrezioni che abbiamo potuto raccogliere rispondono a verità, nell'incontro di Baden Baden Mendes France ha voluto affrontare con lealtà e coraggio il tema scabroso della riunificazione della Germania e mettere in chiaro l'atteggiamento che assumerebbe il Governo francese nelle varie eventualità.

Quindi, bilancio attivo per il viaggio del Presidente del Consiglio francese nelle due capitali europee. Ma appena ha fatto ritorno in patria egli ha dovuto subito risolvere il caso del Sottosegretario alla Guerra, Jacques Chevallier, che in polemica con il Ministro dell'Interno, Mitterand, aveva rassegnato le dimissioni. I giornali stasera dànno rilievo al colloquio svoltosi stamane tra Mendes France e Chevallier e, senza entrare in argomento, lasciano ritenere che l'incidente è stato felicemente chiuso con soddisfazione del Sottosegretario.

Alludendo a tali difficoltà, lo «Information» intitola l'editoriale «Da Poincaré a Mendes France», soffermandosi sulla vita dura e pericolosa cui è costretto il Presidente del Consiglio per far navigare la navicella governativa. Si fa cenno anche alle altre difficoltà di carattere economico e finanziario che attendono di essere affrontate.

Intanto, per quel che riguarda la CECA, Mendes France riceverà domani l'on. Pella, che è giunto a Parigi per incontrarsi con lui e con Guy Mollet e Ivan Delbos, che sono i due presidenti dei gruppi socialista e liberale dell'Assemblea della CECA. L'incontro dell'on. Pella con il Presidente del Consiglio francese è motivato dalla missione circolare nei paesi della CECA che attualmente sta compiendo il Presidente dell'Assemblea per consultarsi anche sulla nomina del presidente dell'Alta Autorità in sostituzione di Jean Monnet, che è dimissionario. Non si fa ancora il nome del successore e non si sa se esso sarà suggerito dalla Francia nell'intento di conservare all'alta carica un francese o se viceversa verrà fatto il nome di un tedesco. Non è però escluso, per varie considerazioni di opportunità, che la scelta possa cadere su un italiano.

Riguardo ai problemi italiani, stasera «Le Monde», sotto il titolo «L'Italia è alla vigilia di un "risorgimento" economico?», pubblica un lungo articolo, nel quale viene esaminato il piano Vanoni che si propone «di risolvere — dice il giornale — in dieci anni un problema che da un secolo domina tutti coloro che sono al Governo della Penisola e che Mussolini ha tentato di risolvere nella maniera che tutti sanno». Anche il nostro Ministro del Bilancio in una conferenza stampa accordata ai giornalisti italiani ha stamane confermato la favorevole accoglienza che il Consiglio dei Ministri dell'OECE ha riservato al suo piano, per il quale oggi egli ha avuto un lungo colloquio con il Segretario generale dell'OECE Marjolin, allo scopo di studiare il modo di facilitare e rendere più rapido il processo di studio e di applicazione del piano stesso.

Carney da Taviani

Roma, 15

Il Ministro della Difesa on. Taviani ha ricevuto stamane l'amm. Robert B. Carney, capo di S.M. della Marina americana.

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nei giorni scorsi a Stoccolma Re Gustavo Adolfo ha inaugurato con il discorso della corona la nuova sessione del Parlamento svedese

NUBIFRAGI E SCIOGLIMENTO PREMATURO DELLE NEVI

I fiumi francesi in piena minacciano numerose località

Accertati quattro morti per la violenza degli elementi Si aggrava in Svizzera il pericolo delle valanghe

Parigi, 15

La pioggia continua a cadere con insistenza su tutta la Francia e gli uffici meteorologici annunciano che nessun cambiamento di tempo è previsto e che dovrà cadere ancora molta acqua e neve su tutto il paese, il che aumenta le possibilità di inondazioni e disastri.

Dalle montagne si precipitano scrosciando rumorosamente verso valle torrenti di acqua giallastra, normalmente pacifici rigagnoli, ed ora trasformati in una costante minaccia per centinaia di località in seguito alle piogge e alla neve che si scioglie. Le popolazioni che vivono lungo la Senna, la Marna, la Loira e i loro affluenti, vivono momenti di ansia e sfiducia notando il continuo preoccupante alzarsi del livello delle acque. Finora i morti accertati a seguito delle alluvioni e dei nubifragi sono quattro. Presso Limoges una donna di 72 anni è annegata dopo essere precipitata nelle acque del fiume Sarsonne. La donna attraversava un ponticello sul fiume, quando esso è crollato per la violenza della corrente. Nella Savoia, una valanga ha travolto un'automobile in transito uccidendo i due passeggeri a bordo. La quarta vittima è un operaio di 41 anni, Jacques Eidmann, annegato dalle acque di un canale a Niederbronn.

A Parigi la Senna continua a salire e si attende di momento in momento che le autorità dichiarino «non navigabile» il grande fiume almeno nel tratto da Parigi alla foce (Le Havre). Se, come le previsioni sembrano confermare, le piogge continueranno e l'acqua salirà ancora, per lunedì la Senna dovrebbe aver raggiunto i piedi delle grandi statue degli zuavi sul ponte di Alma: è questo il segnale convenzionale ed automatico che dà il via allo «stato di emergenza». Per mercoledì, sempre se la situazione non subirà mutamenti, gli zuavi avranno l'acqua al petto, e il pericolo diverrà incombente.

I fiumaroli che lavorano e vivono sulle chiatte ancorate ai bordi della Senna, sono stati avvertiti del pericolo. Sui grandi «quais» dove abitualmente parcheggiano le auto la polizia ha disposto cartelli affinchè gli automobilisti non sostino. Due dei «quais» sono infatti già invasi dalle acque e gli altri lo possono essere da un momento all'altro.

Nei pressi di Strasburgo le acque del Reno aumentano paurosamente e speciali squadre sono all'opera per rinforzare le dighe minacciate in due punti. Continua a piovere a dirotto in tutta la regione e le autorità hanno provveduto ad avvisare del pericolo le popolazioni di numerosi villaggi che si trovano nei pressi del fiume. Tutte le autorità del Dipartimento sono sul posto con il Prefetto in testa e la zona più colpita appare quella attorno a Destein a causa della piena del fiume Lill.

In Svizzera la radio ha trasmesso oggi a ripetizione avvertimenti per gli sciatori e gli abitanti d'alta montagna, esortandoli a guardarsi dal crescente pericolo delle valanghe. Laghi e fiumi sono in piena a causa delle piogge continue, che hanno tra l'altro accelerato il processo di scioglimento delle nevi. Anche qui le previsioni del tempo per oggi e domani indicano che neve e pioggia continueranno a cadere su tutta la Svizzera. A ciò si aggiunga il serio pericolo rappresentato da un'ondata in arrivo del vento caldo del Foehn, che aggrava il rischio di valanghe e inondazioni per lo scioglimento prematuro e irregolare delle nevi.

Per ora fortunatamente non si segnalano vittime: ma in alcune zone d'alta montagna gli abitanti sono stati fatti evacuare e trasportati in località sicure. Nelle prossime 48 ore, secondo l'avvertimento degli uffici meteorologici, si verificheranno in gran numero le cadute di valanghe «per scivolamento»: questo tipo di valanga (che si ha quando tutta la neve su un pendio perde la presa col terreno sottostante e scivola a valle) è di gran lunga più pericoloso delle valanghe normali.

A Biel, una sottostazione elettrica è esplosa dopo essere stata raggiunta dalle acque uscite dal letto di un vicino torrente. Nella valle di Valais, la grande strada che unisce la regione del lago di Ginevra col Passo del Sempione, è sepolta sotto tonnellate di terra franata e fango. Altre interruzioni stradali si sono avute nelle regioni di Neuchatel, Friburgo e Biel. Ininterrotta l'opera delle squadre dei pompieri e degli addetti alla protezione delle dighe.

Nelle località di sport invernali, i turisti ripartono a frotte: i campi di sci si sono infatti trasformati in acquitrini. Le gare di sci e di bob in programma per oggi e domani sono state quasi ovunque sospese. Nell'Oberland di Berna, ad esempio, il metro di neve esistente lunedì, si è ridotto oggi a nemmeno venti centimetri di neve fradicia e sporca.

GLI SVILUPPI DELL'AGGRESSIONE ALLA COSTARICA

SBARCHI DI RIBELLI nei distretti bananieri

Mitragliato un aereo dei commissari neutrali Grosse minacce diffuse da una radio clandestina

Washington, 15

L'Ambasciata di Costarica a Washington ha annunciato che nuovi sbarchi di forze ribelli hanno avuto luogo nei distretti costaricani coltivati a banane. L'esatta ubicazione dei luoghi di questa operazione non è stata precisata. Sembra però che essa si trovi più a sud rispetto alla zona dove si è combattuto finora. Questa informazione è stata comunicata per telefono all'Ambasciata costaricana a Washington dal Ministro degli Esteri della Costarica, Mario Esquivel.

L'Ambasciata costaricana dichiara d'altra parte che una «radio ribelle», captata a San Josè, ha annunciato che l'aeroporto di El Amo, attualmente in mano degli invasori, «è pronto ad entrare in funzione per la distruzione finale del Governo Figueres». L'emittente avrebbe inoltre avvertito l'Organizzazione degli Stati americani che se gli aerei di quest'ultima continueranno ad effettuare i loro voli di pattugliamento, correranno il pericolo di essere mitragliati o abbattuti. La «radio ribelle» fa inoltre menzione di una giunta che sarebbe stata creata per sostituirsi al Governo Figueres e cita, tra i membri di questa Giunta, l'ex Ministro degli Esteri della Costarica Mario Echandi.

D'altra parte risulta che il presidente dell'Organizzazione degli Stati americani, Josè Mora, è stato informato che forze ribelli hanno già mitragliato uno degli aerei da ricognizione della Commissione d'inchiesta dell'O.S.A. L'aereo non avrebbe subito danni.

L'Ambasciata di Costarica ha infine annunciato che il Governo di San Josè ha chiesto «la riunione immediata del Consiglio dell'O.S.A. in seguito ad inquietanti rapporti riguardanti 'sbarchi' sulle coste costaricane dell'Atlantico e del Pacifico».

Il Consiglio dell'O.S.A. ha comunque già deciso di convocare una riunione dei Ministri degli Esteri delle ventun repubbliche americane, conformemente a quanto prevede il trattato di Rio. Il Consiglio dell'O.S.A. ha inoltre pubblicato una dichiarazione, nella quale condanna l'aggressione alla Costarica e invita il Nicaragua ad adottare energiche misure per fermare eventuali invii di materiale bellico nella Costarica. Il Consiglio ha infine ordinato alla Commissione d'inchiesta di inviare osservatori in ogni località che possa essere utilizzata per il trasporto di materiali o di truppe verso la Costarica e in tutti gli aeroporti della regione, Nicaragua compreso.

Quattro nuove vittime dei terroristi algerini

Algeri, 15

In una località presso Yakouren, sedici fuori legge hanno attaccato oggi un taxi uccidendo i quattro passeggeri, tutti mussulmani, che si trovavano a bordo e ferendo l'autista.

In seguito ad uno scontro armato nell'Aures tra ribelli e forze dell'ordine, queste ultime hanno riportato un morto e un ferito e i ribelli tre morti. E' intervenuta anche l'aviazione.

Due incidenti mortali sulle strade del Friuli

Un cieco investito da un'automobile

Udine, 15

In serata si sono avuti in Friuli numerosi incidenti stradali, tra cui due mortali. Uno di questi è avvenuto alle 19 sulla strada n. 13 nel tratto Basaglialapenta-Udine: il trentottenne Attilio Zampa da Pagnacco, stava rincasando in bicicletta quando da tergo era investito da una Topolino del trentaquattrenne Antonio Saccher da Udine, procedente a tutta velocità. Lo Zampa è morto sul colpo. L'investitore ha asserito che il ciclista pochi istanti prima si era improvvisamente spostato verso il centro della strada, il che gli ha reso impossibile sia di frenare che di sterzare.

Alle 21.40 sul ponte del Cormor nei pressi del bivio fra le strade di Martignacco e della frazione di Rizzi una «1400», guidata da tale Luigi Menossi, è andata ad investire un uomo che procedeva a tentoni in mezzo alla via. Dopo pochi istanti il poveretto spirava. E' risultato poi che il disgraziato — tale Dolcino Gallai, di 39 anni, da Pasian di Prato — era cieco.

NAVI IN PORTO

il giorno 15 gennaio 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «Aristodimos» (gr.); B. 10 «Timok» (jug.); B. 15 «Andriana L.» (gr.); B. 32 «Lovdal» (nor.); B. 33 «G. Fassio» (it.); B. 38 «Seanan» (am.); B. 40 «S. of Alexandria» (eg.); B. 43 «Rosalind» (pa.); B. 44 «Glen» (fr.); B. 46 «Velax» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Campidoglio» (it.). Ars. Dock: «Crea» (it.), «Aurelia» (it.). Scalo Legnami N.: «Gorenjska» (jug.). Ilva Vecchia: «Pomezia» (it.). Ilva Nuova: «M. Pompei» (it.). S. Sabba: «Amesa» (it.). S. Rocco: «Deneb» (it.).

DA MARSIGLIA ALL'AFRICA DEL NORD

SCOPERTO IN FRANCIA un grosso traffico d'armi

Sei casse nascoste in una villa misero gli agenti sulla pista buona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayonne, 15

La Polizia francese sta svolgendo in questi giorni un'interessante inchiesta su un grosso traffico d'armi clandestino, che si svolgerebbe da tempo tra Marsiglia ed Orano, nell'Africa del Nord. Sebbene l'indagine sia tuttora in corso e non si abbiano ancora elementi decisivi per dare un giudizio definitivo in proposito, si hanno buone ragioni per sospettare che si tratti di un contrabbando d'armi destinato ad alimentare la rivolta degli indipendentisti algerini contro il Governo francese.

Otto commissari ed ispettori dei servizi della sicurezza nazionale (D.S.T.) della sede centrale di Parigi sono giunti a Bayonne e si sono presentati alla «Manifacture d'armes bayonnaise» per procedere a una perquisizione della fabbrica. L'operazione è stata compiuta di sorpresa, e sotto il sigillo del segreto.

Data la gravità della cosa, la Polizia tiene a mantenere ancora il massimo riserbo sui risultati della perquisizione, ma negli ambienti ben informati si assicura che essa ha confermato i sospetti e che presto si avrà forse l'arresto di numerose persone. E' certo comunque che gli agenti hanno perlustrato attentamente tutti gli uffici della fabbrica, verificato i libri della contabilità, interrogato la maggior parte del personale. Le ultime spedizioni d'armi sono state oggetto di particolare controllo.

Il sospetto che la «Manifacture d'armes bayonnaise» fosse implicata in un traffico di armi clandestino nacque per la prima volta circa due settimane e mezzo fa, il 26 dicembre scorso, quando vari ispettori dei servizi di sicurezza di Marsiglia, nel corso di una perquisizione in una villa disabitata sulla Costa Azzurra a qualche chilometro da Nizza, scoprirono in una cantina sei casse di armi provenienti dallo stabilimento di Bayonne. Ogni cassa conteneva un centinaio di pistole «Mab» da 6 mm. 35 e 7 mm. 65 e risultò in seguito preparata per esser spedita in alto mare.

Un altro importante indizio fu fornito dal fatto che le casse portavano incollata una targa con l'indirizzo del concessionario parigino della fabbrica d'armi di Bayonne. Sulla base di questa traccia, la polizia si affrettò ad effettuare una perquisizione nella sede dello stabilimento a Parigi, che permise di scoprire un errore di contabilità piuttosto compromettente.

Tutto lasciava sospettare pertanto che l'ammanco fosse dovuto a una vendita clandestina, fatta ai rivoltosi dell'Africa del Nord. Si procedette così a un primo interrogatorio dei dirigenti responsabili e di una parte del personale, e fu ordinata la sospensione dei lavori negli stabilimenti di Bayonne. In seguito, la fabbricazione delle armi fu ripresa, sotto speciale controllo, ma l'inchiesta continuò.

Dato il silenzio che ancora circonda la delicata faccenda, è difficile dire fino a qual punto i sospetti della polizia abbiano un fondamento concreto, e quale sarà l'esito finale della inchiesta in questione.

C. M.

I LAVORI A UDINE della commissione mista

Udine, 15

Si è avuta stamane una nuova presa di contatto tra i membri della commissione mista italo-jugoslava che come è noto deve stipulare un accordo sul traffico di merci, persone e mezzi terrestri e marittimi con la Zona B. Per l'Italia erano presenti il capo delegazione dott. Mario Capon e il suo segretario, per la Jugoslavia l'ing. Molis Bucar consigliere al Segretariato degli Affari interni sloveni, assistito da due tecnici. E' probabile che domani alla riunione partecipino tutti i tecnici convocati a suo tempo per completare gli accordi

E' MORTO A LONDRA l'inventore dell'aspirapolvere

Londra, 15

E' morto a Londra l'inventore degli aspirapolvere. Si chiama Hubert Cecil Booth e aveva 83 anni. La macchina che egli brevettò nel 1901 consisteva in un carro attrezzato con motori elettrici, che girava per le strade con grande fracasso. Al carro era attaccato un tubo di gomma lungo circa 300 metri, con il quale Booth andava a «succhiare» la spazzatura nelle case.

La polizia appioppò a Booth centinaia di multe prima che una Corte autorizzasse la società da lui fondata ad azionare in Londra la rumorosa macchina, che fu trasformata nel moderno aspirapolvere, quando Booth lo esperimentò sui tappeti dell'Abbazia di Westminster, dopo le prove per la cerimonia dell'incoronazione di Edoardo VII.

Il doppio gioco di Fran

RINVIATO IL PROCESSO contro una spia jugoslava

Roma, 15

Si è iniziato stamane davanti alla prima sezione della Corte d'assise il processo a carico dello jugoslavo sottotenente pilota Emil Fran il quale nel febbraio scorso atterrò con il suo aereo sul Gargano. Disse alle autorità italiane di aver disertato perchè non voleva più vivere nel regime di Tito. Fu assegnato a un campo profughi vicino a Salerno, ma egli quasi sempre era a Roma. Un suo connazionale si presentò nell'ottobre scorso alla Questura di Roma e denunciò il Fran quale spia di Tito. Esperite indagini, la Polizia arrestò il Fran che disse di aver lavorato sì per il servizio di spionaggio jugoslavo in Italia ma perchè minacciato e ricattato. Egli disse che comunque aveva fornito notizie e informazioni a un agente dello spionaggio jugoslavo, ma vere solo per metà. La Polizia sostiene che il Fran invece è venuto in Italia precipuamente per fare la spia. Gli avvocati difensori del Fran hanno chiesto che venisse nominato un interprete poichè lo jugoslavo non parla l'italiano. La richiesta è stata accolta e il processo è stato rinviato al 31 gennaio.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 27-1 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Portorose» verso 28-1 da Trieste per il Sud Africa via Suez. «Europa» 31-1 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Timavo» verso 25-1 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale. «Diana» 27-1 da Napoli, (Messina), per l'Africa orientale. «Astra» metà febbraio da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, per Algeri, Orano, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola.. «Algida» verso 15-2 da Genova, per la Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 15-1 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Alga» 24-1 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Algida» 13-1 part. da Genova per P. Said. «Ambra» 15-1 in part. da Genova per Livorno. «Asia» 15-1 part. da Aden per Suez. «Astra» 12-1 arr. a Abidjan. «Australia» 14-1 in arr. a Colombo. «Caboto» 11-1 part. da Aden per Karachi. «Diana» 12-1 part. da Massaua per Porto Sudan. «Duino» 15-1 in part. da Algeri per Orano. «Europa» 16-1 in arr. a Aden. «Isonzo» 15-1 in arr. a Cotonou. «Neptunia» 15-1 in part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 15-1 in arr. a Suez. «Onda» 13-1 part. da Calcutta per Visakhapatnam. «Perla» 14-1 in arr. ad Aden. «Portorose» 16-1 in part. da Genova per Nizza. «Risano» 12-1 in part. da Suez per P. Sudan. «Sistiana» 12-1 arr. a Calcutta. «Spuma» 16-1 in arr. a Cape Town. «Timavo» 16-1 part. da P. Said per Venezia. «Toscana» 11-1 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 13-1 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 15-1 arr. a Bombay. «Vivaldi» 12-1 part. da Massaua per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 19-1 da Napoli per Palermo, Genova, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 22-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 27-1 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica). «Giulio Cesare» 18-2 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica). «A. Usodimare» 21-1 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 20-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 27-2 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N.B. Via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 15-1 part. da New York, Gibilterra. «Conte Biancamano» 14-1 part. da Gibilterra, Barcellona. «C. Colombo» 10-1 part. da New York, Gibilterra. «Saturnia» 29-12 arr. a Napoli. «Vulcania» 31-12 arr. a Napoli. «Etna» 11-1 part. da Cristobal, Curacao. «Nereide» 5-1 part. da San Josè de Guatemala, Los Angeles. «Stromboli» 12-1 part. da Barcellona, Malaga. «Tritone» 11-1 arr. a Powell River. «Vesuvio» 15-1 part. da Venezia, Trieste. «Marco Polo» 14-1 part. da Punà, Manta. «A. Usodimare» 13-1 arr. a Genova. «A. Vespucci» 8-1 part. da Barcellona, La Guayra. «Augustus» 11-1 arr. a Genova. «Conte Grande» 13-1 part. da Dakar, Recife. «Giulio Cesare» 13-1 part. da Barcellona, Dakar. «Leme» 13-1 arr. a Santos; proseguirà Montevideo, Baires. «Toscanelli» 14-1 part. da Trieste, Napoli. «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante. «Udine» verso 17-1 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Kimassi, Salonicco, Izmir, Creta. «Rovigo» verso 19-1 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno (ev.), Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Messapia» ore 8, 20-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 20-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 22-1 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Treviso» verso 26-1 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Famagosta (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Vicenza» verso 26-1 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Enotria» ore 8, 28-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Enotria» 16-1 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 16-1 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» a Trieste. «Chioggia» 18-1 in arrivo ad Alessandria. «Treviso» 16-1 a Mersina. «Messapia» a Trieste. «Loredan» 16-1 a Izmir. «Otranto» 17-1 in arrivo a Volo. «Esperia» 15-1 da Alessandria per Siracusa. «Abbazia» 15-1 da Napoli per Pireo. «Grimani» 16-1 da Pireo per Limassol. «Belluno» 15-1 previsto partire da Catania per Alessandria. «Rovigo» 16-1 in navigazione verso Marsiglia. «Udine» a Genova. «Vicenza» 16-1 a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso la metà di febbraio da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «C. di Catania» 29-1 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» 21-1 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 14-1 part. da Trieste per Bari. «Cagliari» 6-1 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» 14-1 part. da Catania per Messina.

Non scoraggiatevi !
Se preoccupazioni, età, strapazzi eccessivi riducono lo slancio, la resistenza abituali allo sforzo fisico e mentale
(per uomo - per donna)
OKASA
ricostituente neurotonico moderno vi ridà con le forze la gioia per la vita.

CHIRURGIA ESTETICA
Correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, tatuaggi - Depilazioni
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III. Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni. In ogni farmacia a sole 100 lire.

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

STUDIO DENTISTICO
Dott. GRUSOVIN CARLO
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Specialista in stomatologia e protesi dentaria - Raggi X e tutte le più moderne terapie
Riceve per appuntamento
Trieste - Via N. Machiavelli 20-I (angolo via Roma) - Telef. 24-396

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 10-12

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 36021
Abitazione: Telefono 23703

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18.20 Festivi: 10.12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18.20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA della BORSA 10. tel. 24566

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

DIRA' QUALCOSA BARI SUL CALCIO AZZURRO?

Contro il Belgio, squadra del momento tutti i rischi riservati soltanto all'Italia

I «diavoli rossi» vogliono cancellare il catastrofico risultato conseguito a Lugano Agli italiani si chiede una schietta conferma della positiva prova con l'Argentina

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, 15

E' una partita questa dalla quale non abbiamo nulla da guadagnare. Si perde anche vincendo, il che ripete a rovescio il paradosso col quale Giovanni Papini rispose a chi gli chiedeva un pronostico sull'incontro con gli svedesi: «Vincerà l'Italia — disse il Maestro guardando il vuoto — l'Italia vince sempre, anche quando perde». Invece quella volta a Firenze si fece pari e così tutti ebbero torto a incominciare dal vecchio saggio che almeno un'attenuante l'aveva: quella di non saperne nulla del giuoco del calcio.

Questa è una partita a perdere. Per guadagnarci bisognerebbe vincere con uno scarto di oltre tre punti. Per tre punti di scarto (4 a 1) gli azzurri batterono i belgi a Lugano, nella partita di spareggio del campionato del mondo. Noi le avevamo prese dagli svizzeri, loro dagli inglesi dopo due ore di una lotta senza quartiere che lasciò di stucco il mondo sportivo. La facilità irrisoria con la quale i nostri liquidarono la partita con i belgi ebbe il potere di riaccendere le nostre speranze sulle sorti del grande torneo. Invece quella doveva essere l'ultima vittoria italiana ai campionati del mondo. Tutti ricordano: dopo il 4 a 1 di Lugano incontrammo una seconda volta gli svizzeri, decisi a non ripetere l'errore di valutazione che ci costò la prima sconfitta. Ma era altro che un errore di valutazione! Era inferiorità bella e buona! Perdemmo anche il secondo incontro e fummo mandati a casa a imparare la lezione.

La più recente impresa del football italiano è la vittoria di Roma sulla nazionale argentina. Affermazione di gran lustro. Ne andiamo superbi ancor oggi anche se le affermazioni riportate successivamente sui campi di Buenos Aires da squadre europee di club contro le più celebri compagini del Rio della Plata abbiano gettato dell'acqua sul fuoco del nostro entusiasmo, si da far dubitare che quella guadagnata allo Stadio Olimpico di Roma sia vera gloria. La vittoria sulla rappresentativa di Buenos Aires ci ha procurato una reputazione che difficilmente può uscire consolidata da questo incontro — anche se vittorioso — con la nazionale belga, avversario di tanto minore risonanza internazionale. Anche per questo, la partita di Bari è una partita a perdere.

Bisognerebbe vincere come a Lugano per tenere le proporzioni e per guadagnarci bisognerebbe vincere ancor meglio che a Lugano, il che è, a dir poco, improbabile. A parer nostro sarà difficile nonchè vincere con tre o più reti di scarto, persino semplicemente vincere. I risultati conseguiti dai belgi dopo i campionati del mondo ammoniscono infatti contro ogni forma di ottimismo: chi se non il nostro attuale avversario ha battuto per primo la Germania, regina del torneo svizzero? E alla giovane fama della rinnovata nazionale francese chi ha dato lo scossone che per poco non ha fatto violenza all'inviolabilità dello stadio di Colombes, se non i belgi? Ancor oggi corrono i brividi agli sportivi parigini se rievocano la corsa affannosa della loro nazionale impegnata a inseguire i belgi scappati con due reti di vantaggio e raggiunti appena appena nel finale della gara, grazie a una compiacente punizione di rigore. E l'Olanda, a chi deve la sua più recente sconfitta se non a questa stessa rappresentativa belga?

* * *

Non è una squadra fatta di astri e nemmeno di artisti. E' una squadra di artigiani. Una volta si andava a vedere la nazionale belga per Braine — il centravanti di Bruxelles cresciuto alla scuola di Praga che a quel tempo, benchè ci fosse sulla scena un Piola, passava per il primo centravanti d'Europa — ed era uno spettacolo a parte. Quattro o cinque anni fa salì all'orizzonte la stella di Mermans. Lo chiamarono «il nuovo Braine» ed era un'iperbole, quanto meno una pia illusione. Mermans, riportato alle giuste proporzioni attuali, è il miglior centravanti del Belgio se le condizioni di forma, di cui è molto suscettibile, non gli consentono di contrastare la fama a un altro centravavnti, il collerico, scontroso, quadrato Coppens. A Bari i due sono entrambi in campo. Mermans piglia la maglia numero 11 e lascia quella col numero 9 al suo rivale. Pare che oggi Coppens sia più in forma di Mermans.

ITALIA

Viola
Ballacci Ferrario Magnini
Bergamaschi Moltrasio
Ricagni Bassetto
Boniperti Galli Frignani

Mermans Coppens Lemberechts
Houf Givard
Nees Huysmans
Van Brandt Carrè Dries
Meert

BELGIO

Ma il calciatore belga di più assodata reputazione internazionale è il centromediano Carrè. A Bruxelles si dice per celia che la nazionale belga si fa così: «Si prende Carrè e si mettono intorno a lui altri dieci giuocatori». Mermans, Coppens, Carrè; quando a costoro si aggiunge il vecchio Meert, un portiere che in certe giornate è capace di far vedere i sorci verdi, si ha nominato quanto c'è di meglio in questa rappresentativa dilettantistica, formata da calciatori che per venire a Bari hanno chiesto le ferie. La sua forza e l'insidia ch'essa rappresenta per i professionisti italiani non sta, evidentemente nella classe bensì nei valori morali e nella ricchezza atletica.

Ma l'insidia non è solo nelle virtù del nostro avversario; anche maggiore è quella che sta nelle file nostre. Questa partita cade in un momento poco propizio e trova i nostri giuocatori più rappresentativi quasi tutti di malumore, chi per crisi tecnica, chi per menomazione fisica, a cominciare da capitan Boniperti — il giuocatore nostro di più alto decoro — che ha sempre qualche malanno da lamentare, per proseguire con Ferrario e terminare con il caso più serio, quello di Galli che nella nazionale, fino a ieri è stato più fuori che dentro. Tutti hanno visto ch'è un uomo travagliato da una crisi di sfiducia. Galli non è un giuocatore, è un sistema nervoso. Bisognava avere il coraggio di mandarlo a casa. La commissione dei tecnici era divisa solo nella scelta del sostituto ma sulla sfiducia in Galli c'era l'unanimità. Quel coraggio però nessuno l'ha avuto e Galli giuocherà. Pare che determinante sia stata l'insistenza di Boniperti.

Nella squadra che Marmo manda in campo a Bari vi sono due soli giuocatori di vera statura internazionale (Boniperti e Ricagni) ma alcuni giovani dotati di virtù gladiatorie (tutti i mediani e i terzini) le conferiscono le caratteristiche di squadra fatta per la sfida atletica. Questa è certamente una formazione di passaggio. Non si può pensare infatti che il foot-ball italiano speri di rifarsi una fama con giuocatori di così modesta cifra tecnica. Forse però si è fatta la squadra adatta a fronteggiare senza troppi danni la veloce e agguerrita rappresentativa belga. Una squadra «ad hoc» per una partita, come si diceva all'inizio, a non perdere.

MARIO GRASSI

La partenza da Bologna della squadra «Primavera»

Bologna, 15

I giovani calciatori «Primavera» hanno lasciato Bologna alle 13.09 diretti a Milano. I 14 giocatori e accompagnatori hanno preso posto in una carrozza letto riservata con la quale raggiungeranno direttamente Calais. Tutti apparivano in buone condizioni, compreso Pivatelli, che aveva dovuto ricorrere ad una stretta fasciatura al piede destro contuso in uno scontro con Boniperti nell'allenamento di mercoledì. Unico assente Delfino, che ha dovuto in tutta fretta partire per Roma per regolarizzare il proprio passaporto. Egli raggiungerà Londra in aereo. L'arrivo dei «Primavera» nella capitale inglese è previsto per domani alle ore 16.

PALLACANESTRO DI MARCA AL «PALAZZO»

Lo scudetto in gioco fra Ginnastica e Borletti

L'interesse del massimo campionato cestistico nazionale si accentra oggi sull'incontro di cui saranno protagonisti i campioni d'Italia del Borletti e i biancocelesti della Ginnastica. Esso costituisce senz'altro l'avvenimento più atteso della stagione tristina, sia per il valore e il prestigio dell'avversario, sia per l'importanza che va annessa all'esito dell'incontro stesso, in quanto i due contendenti si trovano attualmente appaiati in testa alla classifica.

Il cammino effettuato dalle due squadre, dall'inizio del campionato fino all'odierna partita, è stato quasi opposto. Il Borletti è stato lentissimo nella partenza, avendo collezionato ben tre sconfitte nelle prime cinque partite. Di esse la più grave è stata quella casalinga a opera dei tristini, che doveva praticamente aprire la serie avversa, continuata nel turno successivo allorchè conobbe la sconfitta anche sul terreno del Pavia. Dopo aver battuto la debole compagine veneziana dello Junghans, ha subito ancora una netta sconfitta alla Sala Borsa ad opera del Gira. In seguito ha ottenuto quattro vittorie consecutive, fino a cadere nuovamente sul terreno della Reyer. Le ultime due partite, e specialmente quella con la Virtus Minganti, hanno risollevato il suo morale e la sua posizione in classifica, concludendo finalmente lo inseguimento ai vari capilista, che durava dalla seconda giornata del campionato.

La Triestina è vissuta in testa alla classifica sullo slancio del suo inizio bruciante. Tre vittorie di fila, la sconfitta a Venezia (anche per essa fatale il campo della Reyer!), le chiare vittorie su Virtus e Varese, la trasferta negativa contro la Roma, la contrastata vittoria sul Pavia, il successo sulla Junghans, la stentata vittoria sul Gira, infine gli insuccessi registrati a Cantù e a Pesaro nelle due ultime partite, segnano le tappe del suo campionato. La sua parte più recente indica dunque un regresso di rendimento che peraltro non deve essere troppo valutato nell'esame delle sue possibilità odierne. La volontà di riabilitazione con un successo di prestigio spingerà i giocatori della Ginnastica ad ottenere quella affermazione che li manterrebbe nella attuale posizione di privilegio, mettendo nei pasticci il Borletti. La partita comunque è aperta ad ogni risultato e per essa non serve fare alcun pronostico, ma solo l'augurio che lo spettacolo sia degno della grande attesa.

Le ragazze biancocelesti disputeranno per il campionato di serie A l'incontro con la Cestistica Bolognese, che avrà inizio alle ore 16.30; alle 15 avrà inizio la partita «allievi» Ginnastica-Don Bosco. L'incontro maschile inizierà alle ore 18.

Ecco le formazioni annunciate per le due partite:

GINNASTICA (femmin.): Carniel, Nunzi, Magris, Martinoli, Persi, Sossi, Pausich, Larini, Tarabocchia, Tonini.

BOLOGNESE: Buganza, Carloni, Manzati M., Gasparini, Bartoli, Manzati L., Faccioli, Nanetti, Soave, Magnani.

GINNASTICA (maschile): Damiani, Natali, Bizzaro, Pieri, Porcelli, Magrini, Carbonini, Moscheni, D'Iorio, Fitz-Vitali.

BORLETTI: Rubini, Romanutti, Stefanini, Pagani, Padovan, Forastieri, Gamba, Sforza, Reina, Galletti.

L'assemblea regionale della scherma

Il presidente del Comitato regionale della F.I.S., dott. Filippo Artelli, annuncia a norma dello statuto che il 31 corrente alle ore 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo presso il C.M.M. di Trieste, via Rossini 6, l'assemblea regionale degli schermitori. L'o.d.g. comprende la relazione morale, sportiva e finanziaria della passata stagione e varie.

OGGI A TRIESTE

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Borletti, campionato di serie A maschile; Palazzo dello Sport ore 18.

Ginnastica Triestina - Cestistica Bolognese, campionato di serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

C.M.M. Sauro-Cus Milano, serie B femminile; campo di viale Miramare ore 11.

Ginnastica Triestina-Vis Trieste, campionato di serie C femminile; Palestra Valle ore 9.30.

CALCIO

Libertas - Acegat, campionato di Promozione; campo Ponziana, ore 10.30.

Ponziana - Gradese, campionato di Promozione; campo Ponziana, ore 14.30.

Edera-Muggesana, campionato di Promozione; campo I Maggio, ore 10.30.

RUGBY

Trieste Rugby - Bologna Rugby, campionato di serie B; campo di via Flavia ore 14.30.

ATLETICA PESANTE

Campionato di promozione di lotta greco-romana, Palazzo dello Sport. Palestra federale operazioni di pesatura ore 11-12. Inizio delle gare ore 15.

Premiate la Ginnastica e la Libertas all'assemblea delle società remiere

I campionati assoluti in tre prove anche quest'anno Il commosso saluto del Sindaco ai congressisti

Alle 16 il presidente della FIC comm. Giovannetti ha aperto i lavori dell'assemblea ordinaria dei delegati delle società remiere italiane. Dopo il saluto augurale ai congressisti espresso dal presidente della zona Venezia Giulia Graziano Sanzin si è rapidamente proceduto alla nomina della commissione per la verifica dei poteri. Giovannetti quindi ricorda alcune note figure di dirigenti remieri e di anziani campioni del canottaggio italiano scomparsi quest'anno. L'assemblea, in piedi, onora in silenzio gli sportivi nominati. Si procede poi alla premiazione delle società italiane particolarmente distintesi nelle stagioni remiere '53-'54. Sfilano i dirigenti dei sodalizi mentre il presidente scandisce le denominazioni sociali. Riecheggiano date e nomi di vittorie italiane ed europee. Moto Guzzi con il suo equipaggio trionfatore ad Amsterdam, Ginnastica Triestina, detentrice di titoli nazionali, Bucintoro, campione d'Italia nell'«8 con» seniores, Marina Militare di Roma, Timavo di Monfalcone, Canottieri Padova, S. Croce sull'Arno, Libertas di Capodistria, Dop. Ferroviario di Trieste, Cus Bari, Canottieri Napoli, ed altre ancora. Quasi tutti i centri remieri d'Italia sono rappresentati in questo elenco di valori morali e sportivi.

La relazione morale, sportiva e finanziaria letta da Giovannetti è lunga e dettagliatissima. Vi è passata in rassegna tutta la vita della Federazione, vi sono sintetizzati tutti i suoi problemi e fissati alcuni fondamentali punti programmatici futuri. Ci preme particolarmente segnalare i propositi e le esigenze tecnico-sportive della Federazione di fronte al delicato e complesso problema della preparazione olimpionica per Melbourne, dove nel 1956 si svolgeranno i giochi. Giovannetti ha ricordato le segnalazioni del CONI in proposito. L'enorme distanza che separa i paesi europei dal centro australiano si riflette inesorabilmente sui programmi sportivi e sulla preparazione. Ai giochi australiani non potranno che partecipare atleti di alto livello tecnico-sportivo e di ricche energie. Calcolando la durata del viaggio e le necessità logistiche gli atleti saranno impegnati dalla trasferta per un periodo non inferiore ai due mesi. I giochi porranno una selezione durissima e perciò la FIC intende affrontarne le premesse tecniche ed agonistiche con estrema serietà e volontà basandosi proprio sul criterio di una oculata, severa selettività.

In questo quadro sportivo si innesta il nuovo progetto costitutivo del Gran Premio dei Giovani, proposto da Bettini con l'assistenza tecnica dell'ing. Moretti e presentato all'assemblea dal relatore. Si tratta di un'iniziativa studiata in tutti i suoi particolari tecnici ed agonistici, con programmi severi implicanti un'adeguata preparazione atletica e che prevede la partecipazione di elementi fisicamente solidi, con determinati requisiti fisici. E' un progetto che dovrebbe portare alla creazione di un scelto vivaio di vogatori dal quale selezionare gli elementi per le più impegnative gare internazionali ed olimpioniche. Lo confermano gli stessi dati fisici richiesti: altezza minima 1.78, peso in relazione all'altezza, kg. 70-75; età massima 17 anni per le «jole», 18 per i «tipi liberi». Il relatore espone quindi il calendario sportivo del '55 e noi rileviamo subito con compiacimento che Trieste è stata prescelta quale sede della II prova del campionato nazionale seniores che si svolgerà il 29 giugno p. v. Altri problemi trattati dalla densa relazione: quello dell'assunzione di capaci allenatori stranieri e il programma sportivo concordato con le Forze armate.

Il tema più discusso dagli intervenuti è quello delle prove multiple del campionato nazionale. C'è una corrente che obietta la razionalità dell'attuale ordinamento, il quale costringe le società ad onerosi sacrifici finanziari. Il milanese Lombardi si riallaccia agli orientamenti espressi dal piancentino Barbieri e da Pirlo di Salò, contrari all'effettuazione delle prove multiple e presenta un ordine del giorno che propone una sostanziale modifica all'attuale schema. Delle tre prove, si riduca almeno la prima a carattere «zonale» nel senso che gli equipaggi del Nord si riuniscano in un centro settentrionale e quelli del Centro e del Sud, in località centrale e meridionale, fermo restando per la II e III prova l'attuale ordinamento. Il consigliere federale Guerrera (Sicilia) e il vice-presidente della FIC De Gregori di Napoli sono invece di parere contrario.

Il concentramento «zonale» preposto da Lombardi svalorizzerebbe il valore e il significato tecnico e qualitativo di tutto il sistema e probabilmente manderebbe alle prove successive equipaggi che pur vincitori nel loro concentramento — non sarebbero all'altezza dei più qualificati equipaggi nazionali. Mancherebbero le indicazioni utili, il confronto selezionato ed equilibrato. Si può sostenere il criterio di una prova nazionale unica ma senza scompaginare con espedienti di dubbio effetto l'attuale ordinamento. Anche il commissario tecnico federale Moretti è di questo parere e rileva le gravi conseguenze tecniche implicite nella mozione Lombardi.

Nel corso di tali discussioni è entrato in sala, acclamatissimo, il sindaco Bartoli. Scambio di parole augurali fra Bartoli e Giovannetti con l'assemblea che applaude entusiasta e quindi il Sindaco abbandona la sala.

Ripresa la discussione Bonacina della Moto Guzzi si dichiara contrario al sistema delle tre prove ed è per la gara unica mentre il veneziano Gianfranceschi propone che le tre «prove» nazionali si disputino nel centro fissato ma in tre giorni successivi e non a distanza di tempo come nel sistema attuale.

Interloquisce Guerrero ritornando a ricordare che già alla fine del 1955 si dovrà sapere quali saranno gli equipaggi da mandare alle olimpiadi.

Il presidente Giovannetti assicura che la Federazione terrà presente il maggior costo delle 3 prove ed assicura l'appoggio della Federazione in tal senso.

E' quindi messo ai voti se il campionato dovrà svolgersi su tre prove o non. L'assemblea decide per il campionato su tre prove con voti 62 contro 36 contrari (votanti 98).

L'assemblea sospende i lavori che saranno ripresi oggi alle 9.

VITTORIO MARCHIO

(«Giornalfoto»)

Al Congresso della Federazione italiana di canottaggio: il presidente avv. Massimo Giovannetti consegna al rappresentante della gloriosa «Libertas» il premio di benemerenza

Due incontri della Promozione

PONZIANA - GRADESE. La vivissima attesa tra gli attenti seguaci del campionato di Promozione sarà oggi appagata con la visita che la Gradese renderà al Ponziana. Tra le due squadre, che si incontreranno al campo di S. Andrea con inizio alle ore 14.30, si prevede una gara improntata al più schietto agonismo e alla migliore tecnica.

EDERA - MUGGESANA. Oggi, alle ore 10.30, sul campo I Maggio si avrà l'atteso confronto tra la Muggesana e l'Edera, le due squadre che occupano il centro della classifica. I muggesani, reduci di un risultato positivo conseguito domenica scorsa sul proprio campo nei confronti della veloce compagine del Fiumicello, si impegneranno a fondo per non farsi superare dai neo promossi ederini.

Il Partizan, campione di Jugoslavia, ha battuto ieri ad Arnhem la squadra argentina del Newell's Old Boys per 4 a 2 (2-1).

Gli incontri amichevoli Verona-Udinese 3-1

MARCATORI: Macaccaro (V.) al 45' del p. t.; Raise (V.) al 6', Zorzi (U.) al 19' su rigore, Caldana (V.) al 21' della ripresa. VERONA: Tomasella; Blason, Begalli; Stefanini (Scola), Franchini (Marini), Scaramuzzi (Sessa); Poli (Raise), Luosi, Macaccaro (Caldana), Giovetti (Stefanini), Sega. UDINESE: Geatti; Azimonti, Degli Innocenti; Snidero (Benedetti), Pinardi (Magli), Magli (Menegotti); Castaldo, Menegotti (Selmosson), Bettini, Selmosson (La Forgia), Zorzi. ARBITRO: Pisanu di Verona.

Verona, 15

Con una scarsa cornice di folla, inferiore ad ogni aspettativa dato il richiamo della squadra ospite, si è svolto allo stadio comunale l'atteso confronto amichevole fra Verona e Udinese. Ha vinto la squadra gialloblù con punteggio netto, essendo superiore all'avversaria specie nel reparto difensivo. I bianconeri all'attacco si sono dimostrati piuttosto confusionari ad eccezione del tecnico Selmosson; sono riusciti tuttavia a tessere delle azioni a sprazzi anche pregevoli seppure non tali da creare un'eccessiva difficoltà all'attenta difesa gialloblù. Fra gli ospiti sono piaciuti oltre a Selmosson Menegotti e Castaldo e, a periodi, è rifulsa anche la classe di Magli.

Nel primo tempo attacchi alterni ma alla fine prevalevano i locali che sullo scadere dei 45' segnavano con Macaccaro. Dopo il secondo gol segnato da Raise al 6', avveniva uno scontro fortuito fra Pinardi e Caldana, in seguito al quale il centro mediano udinese doveva abbandonare il campo. Seguiva un buon periodo offensivo dei bianconeri che al 19' potevano accorciare la distanza. Castaldo lanciato a rete veniva afferrato da Sessa e Bagalli. Il rigore veniva trasformato da Zorzi. Due minuti dopo però Caldana portava a tre le reti veronesi.

Due formazioni alabardate in campo a Sant'Elena

La Triestina disputerà oggi sul campo di S. Elena un'interessante gara amichevole col Venezia, militante in Serie C. L'undici alabardato allineerà contro i neroverdi 17 giocatori che Feruglio ha così predisposto per i due tempi: primo tempo: Soldan, Toso, Valenti, Petagna, Nay, Ganzer, Campo Dall'Orto, Curti, Bubnich, Soerensen, Dorigo; secondo tempo: Nuciari, Mondo, Valenti, Dorigo, Nay, Ganzer, Lucentini, Curti, Bubnich, Sadar, Sabbatella. Il centravanti Secchi, colpito da una leggera faringite, osserverà un paio di giorni di riposo.

L'Automobile Club di Trieste organizza per il 19 corrente il servizio tappa del Rallye automobilistico internazionale di Montecarlo, che partirà due giorni prima da Atene. Il controllo sarà effettuato davanti alla sede dell'A. C. Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 1, dalle 5 alle 10 del mattino. Gli assi del volante in transito per Trieste saranno salutati dal direttivo dell'A. C. T. e dal console Pierre Regazzi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

OGGI SI CORRE IL G. P. D'ARGENTINA

Gli italiani i più veloci nelle prove di qualificazione

Buenos Aires, 15

Si sono svolte questo pomeriggio davanti a circa 50.000 persone le prove di qualificazione per il G. P. di Argentina che si svolgerà domani. Le gare di oggi sono iniziate alle 16.30 (ora locale). La temperatura era molto elevata. Il Presidente Peron, prima dell'inizio delle prove, ha compiuto applauditissimo tre giri del circuito a bordo della sua Alfa Romeo.

Ecco i tempi principali: Gonzales su Ferrari in 1'43"1 (primato del circuito) alla media di km. 136,61; Behra su Maserati in 1'43"3; Ascari su Lancia e Fangio su Mercedes 1'43"6; Farina 1'43"8; Schell 1'44"3; Hermann 1'44"6; Birger 1'44"8; Moss 1'44"9; Villoresi 1'45"1; Trintignant 1'45"8; Castellotti 1'46"1; Musso e Mantovani 1'46"5.

Al Cairo la classifica per squadre del Campionato europeo di tiro al piattello vede al primo posto l'Italia seguita dall'Egitto e dalla Grecia.

Il campionato inglese a scartamento ridotto per la neve

Londra, 15

Ecco i risultati odierni del campionato di calcio inglese, divisione «A»:

Blackpool-Wolverhampton 0-2; Bolton-Huddersfield rinv.; Cardiff-Chelsea rinv.; Charlton-Manchester United rinv.; Everton-Burnley 1-1; Manchester City-Leicester 2-2; Newcastle-Preston rinv.; Portsmouth - Aston Villa 1-2 (sospeso); Sheffield Wednesday-Sunderland 1-2; Tottenham-Arsenal 0-1; West Bromwich-Sheffield United rinv.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

RISO d'oro
... ogni chicco un tesoro!
riso di qualità pregiata, arricchito con Vitamina B¹, Vitamina B², Fosforo, Ferro, Calcio
MORANDI NOVARA
Rappresentante esclusivo con deposito per la prov. di Trieste: Ditta S. SENIZZA - Trieste, via S. Maurizio 12, telef. 95966

Perchè non provare?

Il Caposquadra metallurgico Dodolo Andreoni di Livorno, guarito da DOLORI REUMATICI alle spalle, mercè l'uso di CEROTTI LUGARESI, riconoscente ricorda il pratico, efficace ed economico rimedio acquistabile dai sofferenti in ogni Farmacia.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età, capace tutti lavori casa, offresi stabile, presso piccola famiglia. Cass. 20228 A UPI.

DONNA offresi per bucato. Cassetta 20167 A UPI.

PRESTASERVIZI dalle 8-13, escluso domenica, offresi. Ghega 7-IV, Maldura. 60444 A

PRESTASERVIZI, tutti lavori, fidata, brava, non meno di 5 ore giornaliere, offresi. Cass. 20152 A U. P. I.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Scrivere Cass. 10011 A, U.P.I.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA sappia cucinare per casa signorile due persone, cercasi, con ottime referenze. Via Cavana 24, II p., dalle ore 9 alle 11. 60437 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi, con referenze. Telefonare 37087. 40361 B

DONNA tuttofare capace ore combinarsi, cercasi. Rivolgersi via Eremo 138. 053 B

INGHILTERRA cercansi domestiche cameriere anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 13 A, S.P.I., Venezia (c. 50005). 5121 B

PRATICISSIMA stiro, tutti lavori, offresi ore combinarsi. Telefonare lunedì 35904. 60457 B

PRESTASERVIZI referenze cercasi. Bagni, Besenghi 21. 60450 B

PRESTASERVIZI mattina, senza vitto, tuttofare, cercasi. Referenze. Giorgi, Spiridione 1. 60458 B

RAGAZZA tutto fare, referenze, cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-10 Zonta 2, quarto piano. 040317 B

RAGAZZA o prestaservizi con buone referenze, cercasi. Telefonare 43902. 20191 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. RIMAGLIATRICE pratica, con macchina propria, offresi. Tel. 45145. 60418 C

A.A. PITTORE appartamenti tappezziere carta parati offresi, convenienza. Tel. 31187. 40214 C

A.A. PITTORE appartamenti, stanze carta da parati, coloriture olio, offresi. Tel. 90878. 40405 C

BANCONIERA pratica anche posto fiducia offresi. Cass. 20206 C U. P. I.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, prezzi convenienti. Via Mazzini 22, portineria. 60421 C

(Continua in 8.a pagina)

AGENTE pensionato offresi lavoro fiducia, riscuotitore, maschera, negozio, oreficeria anche notturno. Cass. 20150 C UPI.

AUTISTA III scoppio Diesel, praticissimo macellaio, disposto qualsiasi lavoro, con primarie referenze, offresi. Ind. UPI 40244 C.

ASSISTENTE tecnico, disegnatore specializzato progettista, pratico lavori edili, ponti, dighe, acquedotti, offresi. Telefonare 29561 giornalmente dalle 13 alle 15. 60486 C

AUTISTA II scoppio offresi qualsiasi lavoro, Androna S. Tecla 4, pianoterra. 40161 C

BARISTA offresi, anche fuori città. Telefonare N. 47645, dalle ore 13-15, Valente Faliero. 40336 C

BARISTA lunga pratica offresi. Polonio 3, V piano, Bolzan. 60446 C

CONTABILE - bilancista, corrispondente italo-tedesco, occuperebbesi anche ore. Cass. 20233 C U. P. I.

COPERTE imbottite copriletti lavorazione accurata, offresi. Telefonare 39793. 40387 C

DATTILOGRAFA conoscenza inglese sloveno, offresi. Cass. 20182 C, U.P.I.

DATTILOGRAFA corrispondente italiano-inglese offresi. Telefonare 91747, giornalmente, 9-11. 40449 C

DOTTORE commercialista perfetto inglese tedesco francese spagnolo sloveno, lunga pratica commerciale, offresi corrispondenza, traduzioni, lezioni. Telefono 22425. 40325 C

ESPERTO corrispondenza tedesca inglese contabile, offresi domicilio o sede anche ore. Cassetta 20144 C UPI.

FALEGNAME lucida mobili riforma in genere, qualunque riparazione offresi. Tel. 97409. 60430 C

FALEGNAME offresi anche riparazioni e lucidatura. Tel. 44091. 40391 C

FALEGNAME specializzato offresi qualsiasi lavoro, anche giornate, negozio mobili. Tel. 46454. 60454 C

GIOVANE, volonteroso, perfetto inglese, conoscenza tedesco, pratico lavori ufficio, bilanci, paghe, archivio, ricambi macchine industriali, offresi per qualsiasi lavoro anche manuale. Tel. 91198. 40452 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi, eventualmente ore. Cass. 20234 C U. P. I.

LEGNAMI greggi e lavorati, esperto cerca occuparsi, capo piazzale, magazziniere, collaudatore, consegne, vendite, conoscenza piazza ed estero, passaporto tutti esteri. Scrivere Cass. 14049 C U. P. I.

MECCANICO installatore con patente di IV grado per caldaie, esente contributi, offresi. Telefonare 41893. 60470 C

MEDIA età offresi cucito e stiro 100 l'ora. Ind. UPI 60482 C.

PASTICCERE capace offresi anche mezza giornata. Tel. 45129. 60416 C

PRATICISSIMA stirare e smacchiare offresi. Telefono 48992. 40443 C

RAGAZZA 28-enne bella presenza, pratica bar, buone referenze, offresi. Tel. 98227. 266 C

RAGAZZO 13-enne assolte biennali, offresi ufficio od altro. Cassetta 20193 C UPI.

SARTA confeziona prontamente eleganti abiti da sera, mantelli, modelli scelti, lavoro accurato. Recasi domicilio. Cass. 20153 C, U. P. I.

SARTA donna, camiciaia finita, offresi. Mazzini 46-III, interno, Bon. 40384 C

SEDICENNE dattilografa principiante ufficio offresi. Cass. 14044 C, U.P.I.

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, musica, offresi insegnamento, sorveglianza bambini, ore pomeridiane. Cass. 20224 C UPI.

SIGNORINA 24-enne ragioniera pratica lavori ufficio, dattilografia, stenografia, corrispondenza italiano-francese e trattare pubblico, impiegherebbesi anche mezza giornata. Cass. 20180 C UPI.

SIGNORINA colta, lingue, pratica ufficio, con macchina da scrivere ed automezzo, offresi impiego. Cass. 20232 C UPI.

SIGNORINA 20enne presenza intelligente scuole biennali, occuperebbesi primo impiego commessa praticante ufficio, miti pretese. Cass. 20239 C UPI.

SIGNORINA diplomata custodia, ripetizioni bambini offresi. Cassetta 20242 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telefono 24540. 60483 C

TEDESCO perfetto, traduzione, corrispondenza commerciale, offresi. Telefonare 36720 ore 16-17. 40328 C

19-ENNE offresi commessa od altro, conoscenza serbo-croato, sloveno. Via A. Volta 10, Macchi. 60400 C

14-ENNE, presenza, scuole inferiori, principiante, occuperebbesi qualsiasi lavoro commessa. Cassetta 20198 C UPI.

16-ENNE, alta, bella presenza, offresi commessa. Cass. 20212 C U. P. I.

15-ENNE licenza commerciale offresi praticante ufficio, commessa. Tel. 46454. 60454 C

18-ENNE Istituto Tecnico Industriale offresi praticante ufficio, cassiera, commessa. Tel. 46454. 60454 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 60404 CC

A. ARTIGIANO offresi guardiola chiara, a orologiaio. Rimagliatrice vicino Fabbrica Stock. Indirizzo UPI 60415 CC.

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 40382 CC

A. SUPERPERMANENTI tepide, francesi meravigliose (1000 complete). Ciani, Oriani 1, telef. 90139. 69379 CC

ACCURATE lavorazioni di pelliceria. Via Coroneo 3, Mermoglia. 40435 CC

CAMICERIA Lydia, S. Maurizio 14, confeziona su misura camicie, pigiama, rinnova colli. 60477 CC

COSTUMI maschera grandi bambini bambole confezionansi su ordinazione. Prezzi modici. Telefonare 47392, mattinata. 60419 CC

DONNA 30-enne cucire stirare aiuto casa, praticissima, offresi giornata. Telefonare 26084. 60407 CC

GIACCHETTONI pelle giubbetti, qualunque tipo, ripara confeziona specializzato. Coroneo 5. 40371 CC

IMPIANTI di riscaldamento autonomi eseguiamo a prezzi imbattibili. Tel. 93465. 40440 CC

LABORATORIO specializzato in casse orologi, trasformazioni, pezzi ricambio su misura. Madonna del Mare 6. 60411 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio telef. 41297. 40431 CC

PER aiutare le signore a confezionarsi abiti la Sartoria Ghirardelli continua a confezionare i famosi manichini brevettati su misura al prezzo reclamistico di lire 5000. Sartoria Ghirardelli, via Tor Bandena 1. 60414 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese, tiepide 1000, americane 1500. Il Salone Marisa preleva e accompagna le gentili Clienti con la propria automobile senza aumento sulla tariffa. Prenotazioni telefono 31589, viale III Armata 5. 71168 CC 40424 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. 40078 CC

PERMANENTI tiepide tipo americano 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 5, tel. 93922. 40211 CC

RIPARAZIONI radio tutti tipi e marche. Vendita radio televisori delle migliori marche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 60412 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, incrinatura archi. Liutaio via Imbriani 6. 40410 CC

SARTORIA confezione su misura cappotti 6000, vestiti 6500, lavorazione accurata. Rossetti 11-II. 40377 CC

D Offerte d'impiego L. 25

PASTICCERIA cerca aiuto commessa pratica, con referenze. Scrivere Cass. 20204 D UPI.

APPRENDISTA commesso, bella presenza, competente treni elettrici e aeromodellismo, cercasi. Presentarsi con referenze: Orvisi, via Ponchielli 3. 60442 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, conti, calligrafia, presenza, cercasi, pronta entrata. Cassetta 20192 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera giovane, bella presenza, cerca salone centro. Scrivere Cassetta 20015 D, U.P.I.

APPRENDISTA per impianti bruciatori nafta riscaldamento cercasi. Donadoni 2 B. 40442 D

ARTIGIANI autorizzati: edile, elettricista, installatore acqua, falegname, cercansi. Rigutti 27-I. 40457 D

GARZONA sarta cercasi. Presentarsi lunedì piazza Borsa 1-II, sin. 60468 D

GRUISTA capace per cantiere edile cercasi. Offerte Cass. 20133 D U. P. I.

IMPIEGATA, pratica contabilità-dattilografia, età 18-30, cercasi. Presentarsi lunedì dalle ore 10, via Palestrina 6-II. 60402 D

IMPRESA costruzioni cerca abile energico capo cantiere importante lavoro Trieste. Scrivere Cassetta 20158 D UPI.

IMPIEGATO conoscenza materiale elettrico massima onestà serietà cerca ditta commerciale. Offerte Cass. 20177 D UPI.

LAVORO continuativo per ambosessi domicilio. Buon guadagno. Ocamp, Mazzini, Pisa. 5188 D

MEZZA lavorante 16-18 anni, garzona sarte uomo cercansi. Largo Barriera Vecchia 14, I. 60491 D

PANIFICIO cerca commessa pratica nell'articolo, con referenze. Scrivere Cass. 20203 D UPI.

RAGAZZO apprendista radiotecnico cercasi. Offerte Cass. 20237 D U. P. I.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5110 D

SIGNORA con cauzione cercasi per negozio abbigliamento. Cassetta 20199 D UPI.

VIAGGIATORE con stipendio o percentuale cercasi per maglieria lusso. Via Piccardi 23. 60941 D

VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione, cercansi. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5151 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA con comodo cucina, possibilmente presso persona sola, cercano coniugi soli. Telefonare 35708 lunedì dopo le ore 8.30. 40392 E

CAMERA mobiliata anche periferia, cerca giovane serio. Indirizzare: Rigotti, Bar Costarica. 40350 E

CAMERA vuota con comodo cucina, presso persona sola, cerca impiegata. Rivolgersi Orlando, Caffè Milano, 10-12, tel. 96422. 40326 E

CAMERE due, una vuota, con gabinetto separato e riscaldamento, cercansi per una persona presso signora sola non mestierante. Cass. 14045 E UPI.

MATRIMONIALE con piccolo soggiorno posizione centrale, tutti comforts moderni, cercano coniugi soli. Cassetta 20184 E UPI.

MOBILIATA cerca anziano statale, presso piccola famiglia. Offerte dettagliate Cass. 20179 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA elegante centro bagno comfort affittasi distinto presso sola. Cesare Beccaria 3, Canciani. 60439 F

CAMERA mobiliata, una persona, affittasi. Via Battisti 20-II, p. 11. 60456 F

CAMERA affittasi, escluso donne. Via Valdirivo 14 porta 10. 40383 F

CAMERA mobiliata soleggiata presso persona sola affittasi a distinto. Viale XX Settembre 41, quarto. 40507 F

CAMERA pianoterra, grande, vuota, affittasi uso ufficio o laboratorio. Piccolomini 6-I, sinist. 40295 F

CAMERA bella una persona sola affittasi. Crispi 39 p. 8. 60494 F

CAMERETTA arredata ariosa centro, telefono, 7000; altra 10.000 affittansi a signorina. Indirizzo UPI 40422 F.

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, acqua, affittasi. Via Catullo 22, pt. 6. 40366 F

CAMERINO vitto 18.000 mensili, escluso donne. Cellini 2, secondo, sinistra. 40445 F

CENTRALISSIMA primo piano, mobiliata, bagno, affittasi. Telefono 36068. 40412 F

COMPAGNO stanza cercasi. Commerciale 5, portineria. 40444 F

ELEGANTE, scrupolosa pulizia, affittasi persona sola. Galleria 3, porta 11. 60455 F

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambina a costo. Indirizzo UPI 40374 F.

MATRIMONIALE soleggiata, bagno, telefono, comodo cucina, eventualmente salotto, affittasi. Telefonare 91747. 40403 F

MATRIMONIALE bella grande, centro, eventualmente cucina, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo UPI 40422 F.

MATRIMONIALE affittasi a due amici. Telefonare 32758. 40363 F

MATRIMONIALE affittasi 12.000. Telefonare 32471. 40355 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi, viale Miramare 175, I, sinistra, visitare dalle 9 alle 15. 40301 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, tutte comodità, affitta prontamente persona sola. Telefonare 45655. 60409 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi eventualmente madre figlia. Via Lazzaretto Vecchio 11, portineria. 40436 F

MOBILIATA telefono centro affittasi distinto. S. Nicolò 30, secondo, porta 6. 60396 F

MOBILIATA affittasi distinto, telefono, centro. Via Toro 18-I, porta 16, dalle 10-17. 60398 F

MOBILIATA cederebbesi due donne ricompensando lavori casa. Indirizzo UPI 40433 F.

MOBILIATA paraggi Posta centrale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare lunedì 27272. 40434 F

MOBILIATA centro affittasi, riscaldamento centrale, bagno, telefono, ascensore. Indirizzo UPI 40397 F.

MOBILIATA 1-2 persone affittasi, escluso cucina. Canova 13. Korb. 60423 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, ascensore, affittasi. Cescon, S. Nicolò 7, quarto. 60429 F

MOBILIATA acqua corrente telefono affittasi a impiegata seria. Telefonare 97234. 60432 F

MOBILIATA centralissima affittasi. Via Artisti 6, secondo, ingresso Galleria Rossoni. 40358 F

MOBILIATA uno due letti, centralissima, bagno, telefono, ascensore, affittasi, anche breve soggiorno. Ponchielli 1-II. 40378 F

MOBILIATA grande, comodo cucina, affittasi prontamente a coniugi presso persona sola. Via Catullo 6, II, porta 7. 40380 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Giulia 48-I. 60490 F

STANZA affittasi due amici. Via Coroneo 13, Milocani. 40393 F

STANZA vuota affittasi. Cumano 18, filovia 18. 40356 F

STANZA mobiliata centrale, bagno, telefono, affittasi distinto. Telefonare 33133. 40360 F

STANZA per una persona affittasi. Via Boccaccio 18, Fanna. 60428 F

STANZA uso studio oppure custodia mobili affittasi. Cass. 10018 F, U.P.I.

STANZA mobiliata affittasi. Vicolo S. Fortunato 2. 40349 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Ginnastica 37, porta 8. 60417 F

STANZA bellissima ariosa, mobiliata, affittasi, escluso donne. 9-16, Corso 37, Bressan. 60493 F

Settimana Bianca
MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI 15

Anche quest'anno la nostra Ditta mette in vendita da LUNEDI' 17 corr. enormi partite di biancheria da letto, da tavola e personale a

PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

TELA greggia per lenzuola alta 150 cm.	L.	275 il m.	LENZUOLA confezionate 1 piazza	L. 1250 -	790 il pezzo
TELA CREAS per lenzuola » 150 cm.	L. 480 - 380	289 il m.	LENZUOLA confezionate 2 piazze	L. 3590 -	2190 il pezzo
TELA CREAS per lenzuola » 270 cm.	L. 890 - 795	699 il m.	STROFINACCI a metro	L. 199 -	150 il m.
TELA per federe . . . . . » 80 cm.	L. 275 - 220	185 il m.	MADAPOLAN e opal colorato . . .	L. 199 -	99 il m.
TELA greggia 2 piazze . . » 240 cm.	L. 590	495 il m.	LINGERIE finissimo	L. 395 -	380
TELA spinata per mutande	L.	325 il m.	TOVAGLIATO colorato alto 140 cm.	L. 495 -	299 il m.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO ASCIUGAMANI SPUGNA da L. 595 - 475 - 395 - 275 - 189 - 89

Tutte le telerie prodotte dai più noti fabbricanti sono di puro cotone

APPROFITTATE di questa eccezionale vendita che avrà breve durata se volete COMPERARE BENE e RISPARMIARE DENARO

OGGI ESPOSIZIONE VIA CARDUCCI 15 OGGI ESPOSIZIONE

Settimana Bianca
MAGAZZINI MARE

STANZA uso ufficio permanente affittasi. Mazzini 21-IV, Susino. 40438 F

STANZE 2-3 indipendente, ambiente signorile, molto luminose, affittansi, magnifico per uso ufficio, medico dentista. Telef. 247. 40450 F

STANZE due affittansi. Rivolgersi Bar Ragno d'oro. 40437 F

STANZETTA affittasi, persona distinta, anche anziana, presso sola. Piccardi 45, trattoria. 60399 F

STANZETTA elegante affittasi a distinto. Alfieri 12 porta 11. 60471 F

UFFICIO 2 camere arredate, telefono, primo piano, centralissimo, affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 40300 F

UFFICIO due stanze vuote, palazzo pieno centro, ascensore, affittasi. Telefonare 95751. 40411 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22 tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei. Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito 10. 40318 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 56 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Due mesi: 3500. ICCO, Teatro 1. 40401 G

A. IMPARERETE ballare ultimissime novità. Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. Prezzi modici.

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 40333 G

A. STUDENTE francese insegna madrelingua. Prezzi modici, anche domicilio. Telefonare 96470. 40419 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 40416 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121 5 G

DIPLOMATA 24-enne impartisce lezioni pianoforte e ripetizioni scuole medie. Tel. 42345. 20121 G

DIPLOMATO impartisce lezioni italiano matematica alunni scuole medie. Telefonare 47033. 40389 G

GERMANICA (Amburgo) insegna madrelingua Medie Università. Lunga pratica scolastica. Numerose attestazioni, sicuro profitto. Tel. 40189. 60420 G

GIOVANE signora austriaca paziente, dà lezioni inglese tedesco studenti medie. Tel. 91483. 40448 G

INGLESE metodo modernissimo, tedesco, lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 40258 G

INSEGNANTE lingua tedesca offresi lezioni individuali studenti scuole medie. Prezzi mitissimi. Telefonare 95972. 20190 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie superiori. Prezzi modici. Tel. 96957. 40299 G

INSEGNANTE pratica impartisce lezioni stenografia. Telefono 24715. 40302 G

LAUREATA impartisce lezioni greco italiano latino, miti pretese. Tel. 26511. 40344 G

LEZIONI accurate tedesco, conversazioni, anche domicilio. Bellinger, Buonarroti 27, telef. 96688, telefonare ore 14-15. 60637 G

MAESTRO impartisce lezioni elementari, miti pretese. Cassetta 20243 G UPI.

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 40279 G

TRADUZIONI inglese, tedesco; lezioni. Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3, quarto. 40306 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte materie. Miti pretese. Telefonare 24739. 60425 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA pelle nera smarrita al 12 corrente filovia 15, gentilmente pregasi far pervenire documenti proprietario all'indirizzo Vicolo delle Ville 2. 40294 H

BORSETTA smarrita pressi Silvio Pellico. Pregasi onesto rinvenitore restituire documenti Strada Vecchia Istria 187, Kustich. 40346 H

BRACCIALE nome Mario smarrito, ricordo Comunione. Mancia onesto rinvenitore. Jelen, via Giulia 29. 40459 H

CAGNETTA giovane, tipo maltese, bianca macchie marron, trovata. Telefonare 44504. 60340 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI casa sette stanze, cucina, accessori, tutti conforti, cantine, giardino. Visitare lunedì 14-16, Capitolina 29. 2284 I

AFFITTASI subito locale uso artigianato o negozio. Ind. UPI. 125 I

AFFITTO, indipendente, centralissimo, nuovo, 4 stanze, servizi, riscaldamento, due ingressi, uso ufficio. Ammezzato, Alabarda, San Spiridione 6. 40409 I

ALLOGGIO costruzione moderna due camere cucina bagno, affittasi subito. Telefonare 48656. 40455 I

APPARTAMENTI 1 a 6 camere, vuoti, con spese, senza; camere diverse vuote, mobiliate, affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 000 I

APPARTAMENTI casa nuova tre stanze stanzetta bagno cucina, 30.000; 4 stanze stanzetta cucina bagno, 35.000, senza compenso, affittansi. Commerciale 3/1. 40433 I

APPARTAMENTI 2 stanze accessori liberi affittasi. Offerte Cassetta 20209 I UPI.

APPARTAMENTO libero, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, tutti i conforti moderni, aria condizionata, 2 poggioli e vista mare, vendesi prontamente escluso mediatori. Telefonare lunedì 45831. 789 I

APPARTAMENTINO affittasi 8000 acquistando mobili cucina, compenso. Agenzia corso Garibaldi 11. 40447 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino, servizi, ascensore, soleggiato, cedesi affittanza compensando spese. Ind. UPI 60476 I.

APPARTAMENTO in villa tre stanze, termobagno, giardino, affittasi Barcola. Telefonare 38638. 60488 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 camere accessori riscaldamento centrale, terrazza, affittasi. Commerciale 47. 60484 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, bagno, garage, giardino, affittasi. Scrivere Cass. 20186 I UPI

APPARTAMENTO 4 stanze ricchi accessori, affittasi, paraggi stazione, compensando spese. Telefono 95982, 14-15. 40456 I

APPARTAMENTO signorile centrale, 8 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, disponibile marzo. Telefonare 95758. 60431 I

APPARTAMENTO semimobiliato, 4 stanze, stanzino, bagno installato, posizione centralissima, affittasi. Telefonare lunedì 96350. 60427 I

APPARTAMENTO ammobiliato, eventualmente vuoto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 33245. 60401 I

CAMERA e cucina paraggi piazza Perugino affittasi; rivolgersi mattinata via Madonna del Mare 4-I, sinistra. 60475 I

CENTRALISSIMO cameretta cucina, accessori, giardino, semimobiliato, cedesi compensando. Offerte Cass. 20175 I UPI.

LOCALI adatti panificio, posizione ottima, affittansi. Cass. 20241 I U-P.I.

MAGAZZINO 240 mq., paraggi stazione centrale, affittasi. De Mejo, Imbriani 6, lunedì, ore 16-18. 60393 I

MAGAZZINO due vani vicino stazione centrale, cedesi. Cassetta 10009 I, UPI.

QUARTIERE tricamere, cucina, W.C., camerino, affittasi, paraggi Volontari Giuliani. Offerte Cassetta 20188 I UPI.

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, ecc., in Gorizia, Corso Italia 81, II piano, disponibile prontamente. Informazioni telefonare Monfalcone 2512. 273 I

QUARTIERI, diverse grandezze, posizioni, tutti conforti, affittansi. Lunedì, Alabarda, San Spiridione 6. 40409 I

QUARTIERINO mobiliato indipendente, camera cucina, affittasi distinti. S. Fortunato 2. 40439 I

SCAMBIASI portineria con quartiere, verso compenso. Via Torquato Tasso 4. 123 I

QUARTIERINO stanza, stanzetta, cucina, accessori, via Cancellieri, primo, scambiasi con altro stanza in più, compensando spese. Cass. 20161 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori, I piano, paraggi Stazione centrale, rive, via Battisti, cercasi. Telefonare 24324. 40432 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, cercano coniugi soli, affitto aggiornato, eventualmente poco compenso. Tel. 41330 lunedì mattina. 60424 L

APPARTAMENTO mobiliato vuoto, cercasi. Tel. 47348. 40400 L

APPARTAMENTO 3 stanze, centro, cercasi. Cass. 20195 L UPI.

APPARTAMENTO cercasi, due stanze, bagno, accessori, vuoto o mobiliato, senza compenso. Offerte Cass. 20205 L UPI.

APPARTAMENTO tri-quadristanze cercano anziane, massima serietà, paraggi Roiano Stazione. Cass. 10006 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, stanzetta, paraggi Barcola, cercasi. Cass. 14027 L UPI.

CAMERA cucina soffitta cercasi. Cass. 20156 L UPI.

CAMERA cameretta cucina, oppure camera cucina cercasi verso compenso. Telefon. lunedì 90-190. 60463 L

CAMERA cucina cercasi paraggi Ospedale. Telefonare 24954. Esclusi intermediari. 40429 L

CAMERA cucina cercasi. Via Ghega 7, Maldura. 60445 L

MAGAZZINO con ufficio oppure tre stanze pianoterra zona centrale cercasi. Cass. 20166 L UPI.

MAGAZZINO piccolo esterno città, affitto cercasi. Offerte Cassetta 20157 L UPI.

MAGAZZINO uso ufficio e mostra, posizione centrale, soleggiata, mq. 70-100, cercasi. Offerte Cassetta 20155 L UPI.

MAGAZZINO chiaro di circa 60-80 metri quadrati cercasi. Indirizzare 20151 L UPI.

QUARTIERE quattro stanze accessori, 30 mila mensili, cercasi. Telefonare 40558. 60405 L

QUARTIERE 3-4 stanze cercasi, compensando spese, centro. Negozio Zanon, Parini 6, tel. 96498. 40334 L

QUARTIERE 2 stanze e stanzetta cerca affitto impiegato. Offerte dettagliate. Cass. 10002 L UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina verso compenso cercasi. Cass. 20169 L UPI.

QUARTIERINO 2-3 stanze, affitto mite, disposto pagare buona uscita, cercasi. Telefonare 24954. Esclusi intermediari. 40429 L

QUARTIERINO uno-due vani cercasi affittanza, compenso spese. Offerte Cass. 20215 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo, presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, vendita rateale. 128 M

A.A.A. TREQUARTI zampe persiano nuova modello extra vendesi. Tel. 29374, dalle 10 alle 13. 60481 M

A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica, Piazza Ospedale 7. 35 M

A.A. CUCINE Zoppas, Stice miste gas elettriche fornelli. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 40257 M

A. CAPOTTI mantelli 13.500, impermeabili giacche calzoni vendonsi. S. Nicolò 32. 60465 M

A. SMOKING frac ottimo stato misura grande e media, vendonsi occasione. Portinaia via S. Caterina n. 5. 40310 M

A. STUFA Warm-Morning quasi nuova, vendesi occasione. Portinaia via Santa Caterina 5. 40310 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

APPARECCHIO Aerosol familiare (Condor-Colibri) completo vendesi occasione. Cass. 20219 M UPI

BAGNO vendesi. Telefonare solamente dalle ore 13-15 n. 95294. 40458 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M

BRUCIATORI di nafta densa per riscaldamento, cucine economiche, ecc., risparmio 50% rispetto al carbone. Tel. 93465. 40440 M

CANARINI Hartz Edellroler puro sangue bravissimi cantori, maschi e femmine, vendonsi. Aquilinia 7-c, Case dell'«Aquila», Hervatic. 60380 M

CANARINI, organetto istruzione canto canarini Hartz, vendonsi. Via S. Sergio 1-III. 40386 M

CAPPOTTO bambini 10-12 anni, mantellina pioggia, vendonsi. Telefonare 47263. 40426 M

CAPPOTTO nero statura piccola occasione, sparherd. Paduina 2, piano IV. 40420 M

CAPPOTTO uomo vendesi 5000. Fonda, Bosco 30. 40454 M

CHITARRA nuova ottima cassa sonora 3500. Abile, dei Porta 104. 60397 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso, occasione vendesi. San Nicolò 31, terzo. 20189 M

CARROZZELLA chiusa L. 8000 occasione vendesi causa partenza. Via Calvola 4. 40408 M

CASSA controllo National tasti, maniglia, segna 99.995, vendesi. Telefono 25359. 40413 M

CASSAFORTE ufficio, sparherd, vendonsi occasione. Telef. 24867. 40370 M

CUCINA Triplex quattro fiamme forno scaldavivande modello 1940 lire 10.000 irriducibili. Via Ghirlandaio 8, Peri. 60422 M

DIVANOLETTO, salotto moderno pullman, tutto nuovo, vendonsi. S. Nicolò 31-III. 20189 M

FORNELLO Fargas 3 fiamme; rete metallica con piedi, ottimo stato, vendonsi. Ghezzo, Galilei 8. 40428 M

FORNELLO gas 4 fiamme due forni vendesi. Vecellio 2 porta 4. 60448 M

MACCHINA cucire Singer seminuova d'occasione; altre 29.000, 36.000 nuovissime moderne, garantite, rimodernature, riparazioni, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera n. 10. 40330 M

MACCHINA Singer, lussuosa, nuova, 36.00; altre 6000-12.000. Facilitazioni. Rimodernature convenienti. Ritiransi usate. Maiolica 13, terzo. 40423 M

MACCHINA Singer occasione; nuova mobiletto ricamo automatico 40.000. Garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 60479 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova mobiletto 40.000, garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 60479 M

MACCHINA sopragitto «Stella» Rimoldi per maglieria, vendesi occasionissima. Telefonare 42702. 40345 M

MACCHINE cucire occasione Singer e Necchi garantite vendonsi anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 40230 M

MACCHINE per cucire Singer vasto assortimento ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Manzoni 4, negozio. 40427 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus n. 12. 22 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova Radians Aster Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi; radiogrammofono Magnadyne moderno 55.000 Vocepadrone 25.000 radio revisionate da lire 5000 in poi; fisarmonica Scandalli 80 bassi 5 registri 29.000 altra 25 mila; radio portatili 19.000; rasoi Remington 2000 mensili; fonobar lusso 35.000; stufe raggi infrarossi 16.000, ecc. 40394 M

PELLICCE ogni tipo; specialità persiano, schiene ratmousqué, castorino. Modelli recentissimi. Giacche, interni, pelliccette, guarnizioni. Riparazioni, trasformazioni sollecite. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 60324 M

PELLICCE zampe persiano kumafix su misura modelli originali prezzo puro costo, riparazioni, riformature. Ghiberti 6 tel. 28337. 60492 M

PELLICCE persiano piccola misura 98.000; teste 50.000; ratmousqué. Tel. 95972. 20190 M

PELLICCE tutti tipi vendonsi a prezzi di fine stagione. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 60403 M

PELLICCIA ratmousqué ottima, scarponi 43 uomo, 36 donna, due paia sci, vendonsi. Telefonare 42992. 60494 M

PELLICCIA marrone seminuova vendesi. Visitare dopo le 17 Ghirlandaio 16 porta 4. 40402 M

RADIO Geloso 8000, piccola Phonola, televisori 17-21 pollici, prezzi bassissimi. Via Roma 17, pianoterra. 60479 M

RADIO d'occasione, garantite, ai prezzi più bassi. Corridoni 2, radioriparatore. 60404 M

REGISTRAVOCE germanico grande nuove e lucidatrice-raschiatrice pavimenti scopo industriale nuova vendonsi d'occasione. Cassetta 20207 M UPI.

SCARPONI, calzoni, maglie, giaccavento sciatore, nuovo, vendonsi. Telef. 41110. 40375 M

STUFE gas, petrolio, legna, carbone, sparherd vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 60487 M

TELEVISORE vendesi oppure scambiasi con Giardinetta frigorifero vendesi. Telefono 28474. 40396 M

TELEVISORE occasione vendesi, facilitando pagamento. Bacchelli, Scala Ferolli 1 (via Cologna). 60408 M

TRIPLEX Infraterm stufa gas 11.000 irriducibili. Abile, dei Porta 104. 60397 M

VIOLINO studio, musica diversa, medaglioni Wagner, Verdi, vendonsi. Telefonare mattino 26436. 40305 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

ACQUISTIAMO compressori rotativi aspirapolveri usati purchè di occasione. Tel. 93465. 40440 N

DISCHI Linguaphone francese acquistansi. Telefonare feriali ore 18-19, n. 93209. 40359 N

ESPOSIZIONE temporaneamente gratuita svariatissimi oggetti occasione accorda agenzia vendite ATEC, Goldoni 1. 60 N

LIBRI usati gialli, qualsiasi altra specie. Scrivere: Ombrelle 7, Dipinto. (Pregasi scrivere). 40421 N

MOBILI stanze letto pranzo salotti antichi, soprammobili, acquisto. Telef. 47378. 40235 N

SEGA alternativa da traforo e pialla con motore elettrico comperansi. Tel. 23205. 40199 N

TAVOLE, fileri, tavoloni, verricelli, corde, zattera, sega, vibratori, betoniera, usati, acquistansi. Offerte Cass. 10007 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 33, telefono 96344. 1 NN

A. «ALABARDA» assortimento mobili, prezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 60410 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 40225 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento, Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 58 NN

ACQUISTATE matrimoniali, cucine, tinelli, direttamente al Mobilificio Biecher, risparmierete 30 percento. Mobili solidissimi. Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 40407 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARREDAMENTO completo piccola latteria-caffè, vendesi. Rivolgersi Latteria Svizzera, XX Settembre 10, mattina. 40341 NN

ARMADI guardaroba occasione, facilitazioni. Falegname S. Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero). 40451 NN

ATTENZIONE: matrimoniali 4 porte, cucina grandiosa, altre piccole. Crispi 51, falegnameria. 40195 NN

BAULI, scale, sedie, poltrone vimini, blocco giocattoli, vendonsi. Cosani, Mazzini 46, interno. 120 NN

CAMERA una persona vendesi 15 mila. Canova 24, p. 13. 40373 NN

CAMERA pranzo mobili cucina usati, vendonsi. Dalle 11-12, Foscolo 4 porta 8. 60438 NN

CUCINA camera materassi lana, seminuove, vendonsi straoccasione. Caccia 10, III, scala destra. 40446 NN

CUCINE matrimoniali tinelli salotti grande assortimento. Visitate Mobilificio via Ugo Foscolo 7. 40348 NN

INGRESSI modernissimi 4-5 pezzi 38-41.000, letti-stipo 40.000. Falegnameria Moderna, D'Azeglio n. 16. 40367 NN

MATRIMONIALE cucina vendesi occasione 190.000, altre prezzi convenientissimi. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 40406 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa occasione vendesi. Via Bazzoni 5, falegname. 330 NN

MATRIMONIALE panniforti modernissima, vendesi, prezzo bassissimo, ratealmente. Piccardi 64 A. 60353 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi affarone. Via Pascoli 5, pianoterra. 40348 NN

MATRIMONIALE moderna occasione vendesi causa partenza. Via Gatteri 54 porta 8. 40348 NN

MATRIMONIALI 72.000 fino 300 mila, cucine 75.000 in poi, tinelli 92.000, mobile combinato grande 55.000, armadi mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33 telefono 96543. 40355 NN

MATRIMONIALI bellissime panniforti, garanzia, vendonsi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 40362 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 60487 NN

MOBILI soprammobili, oggetti giapponesi ed altro, acquistansi per il Veneto. Offerte Cassetta 20238 NN UPI.

PIANINO germanico piastra metallica perfetto vendesi lire 150 mila. Tel. 41631. 40324 NN

PIANINO germanico piastra metallica, nuovissimo, vendesi, rara occasione. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiasi. P. Besenghi 31, tel. 45257. 60474 NN

POLTRONE 2 vendonsi. Telefonare 26489. 60489 NN

SALOTTINO barbiere seminuovo vendesi occasione. Domenica, ore 10-12, Frömmel, via Pascoli 40, ultimo. 40369 NN

STANZA pranzo mogano ottimo stato vendesi. Tel. 39666. 60480 NN

STANZA con contratto affitto e mobili vendo. Telefonare 90264.

STANZA soggiorno nuova vendesi. Telefonare 49778, mattinata.

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro brillanti gioielli antichi acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 60372 O

BARACCA madieri abete interno faesite, 12 per 5 per 3, vendesi. Rivolgersi Tiziani, Caffè Miramare, 10-12. 40372 Q

FUSTI di legno da litri 100 e 200 acquistansi. Offerte Cass. 20226 O U. P. I.

PARTITA calzature nuove paia 80 vendesi a lire 900 paio. Offerte Cass. 20221 O UPI.

TRAVERSINE legno e rotaie 28 kg. per gru acquisto. Offerte Cassetta 14026 O UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

A introdotti drogherie affidiamo vendita prodotti conosciuti. Machiavelli 15-II, Maniccia, 11-13. 60461 P

ACCREDITATA rivista turistica cerca pratici acquisitori-acquisitrici a provvigione. Referenze. Cassetta 20187 P UPI.

CASA editrice intende affidare stagionalmente propaganda testi scolastici a persone residenti Trieste. Ottimo compenso rimborso spese, referenze. Casella 259 V, SPI, Milano. 5163 P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie e commestibilisti cercasi per nuovo prodotto. Cass. 20211 P, U.P.I.

PIAZZISTA prodotti dolciari cercasi, possibilmente motorizzato. Cass. 20230 P UPI.

PIAZZISTI introdotti tutti esercizi dolciari cercansi. Massima serietà, referenze. Rivolgersi Fabbrica Wafers Olenich, via Fornace 13 int., lunedì, dalle 10 alle 11. 40418 P

PIAZZISTI produttori pratici per vendita rateale a famiglie cerca notissima ditta cittadina. Massime provvigioni. Offerte Cassetta 20231 P UPI.

PIAZZISTI per primaria marca cioccolato svizzero cercansi. «Sudexport», via Mazzini 15-I. 60451 P

PRODUTTORI e produttrici di pubblicità cercansi. Facile lavoro. Forte guadagno. Edita, via Genova 3. 40376 P

RAPPRESENTANZA generale per Italia primaria ditta germanica, produttrice indumenti intimi signora, grande novità, alta moda, brevettato, successo maggiori paesi europei, cerca distinta signora, signorina bella presenza, sicura capacità, quale direttrice zona vendita. Cassetta 25 A, SPI, Bolzano. 5165 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. COPERTONI auto, autocarri motocarri, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 60436 Q

A. POSTEGGIO libero per Topolino, Giardinetta. Autorimessa Felice Venezian 25. 60436 Q

BALILLA 4 marce 90.000, visibile piazza Goldoni mattinata. Telefono 46494. 40415 Q

BELVEDERE acquisterei da privato a privato se occasione. Telefonare 34114. 60440 Q

BICICLETTA per negozio cercasi. Onorati, Alimentari, Slataper 2. 40290 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 52.000, assortimento moto rateali. Marcon, Pietà 3. 60485 Q

BICICLETTE bambino, altra donna sport seminuova, occasione. Zovenzoni 4, interno. 60460 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 40381 Q

FIAT TV 103 nuova da immatricolare vendesi. Autorimessa, Brunner 14. 60472 Q

GUZZI 500 V telaio elastico vendesi occasione. Stazione ferroviaria Guardiella. 40388 Q

LEGNANO con motore vendesi, seminuovo. Officina Cadelli, via dei Fabbri. 60406 Q

MACCHI 125 N vendesi. Celestino, presso officina Colmani, Commerciale 5. 60447 Q

MATCHLESS, Triumph, Bianchi 500, Lambretta, Vespa occasione, domenica 9-12, feriali 17-19, via Piccardi 60.

MACCHI autocarro, 500.000, anche condizioni, vendesi: darebbesi in consegna competente. Tel. 34662. 40414 Q

MOTOGILERA prezzi eccezionali 150 Turismo 178.000, 150 Sport 215.000. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 60459 Q

NON pratico città compero 500 B originale per contanti ottime condizioni carrozzeria perfetta parti meccaniche. Dichiarare pretese. Esclusi mediatori. Cass. 10001 Q U. P. I.

OPEL Record 1954 da immatricolare, vera occasione, vendesi. Via Palestrina 10 B, tel. 38-307. 40312 Q

TOPOLINO A 1948, riscaldamento, accessori, perfetto stato, vendesi. Esclusi mediatori. Telefon. 43006. 321 Q

TOPOLINO BL vendesi occasione. Tel. 32301 domenica ore 9-12. 40297 Q

TOPOLINO A BL ottime condizioni gommatissima vendesi. Martini, Severo 82. 40343 Q

VESPA 125, Vespa 150, Vespa Gran Sport. Informazioni e prenotazioni Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 40321 Q

VESPA 52 vendesi o cambiasi con 500 A (BL), conguaglio. Rivolgersi Damiano Chiesa 85. 60466 Q

VESPA perfetta come nuova vendesi lire 65.000. Telefon. 47479. 60469 Q

VESPA vendesi. Autorimessa San Giusto. 60449 Q

VESPA 52, vendesi occasione completa accessori. Ore 10-12, via dell'Istria 12-V. 40365 Q

500-A ricca d'accessori vendesi. Autorimessa Lampo, Valle 6. 40404 Q

500-A tetto rigido, ottime condizioni vendesi in giornata. S. Francesco 16, autorimessa. 40390 Q

1100-E unico proprietario vendesi esclusi mediatori. Visitabile distributore Aquila inizio via Fabio Severo. 60453 Q

1100-TV da immatricolare, 1400, 1100-103, Appia, Aurelia, 1100 E-A Belvedere. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 60443 Q

1900, 1400, 1100-E, 1100-E Giardinetta, 500-C, Belvedere usate vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, via Marconi 6, tel. 36557. 274 Q

500-C vendesi. Tel. 24574, dalle 9 alle 12. 40353 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ABBIGLIAMENTO femminile negozietto avviatissimo, frequentata via centrale, affittasi, con vasta licenza. Cass. 20216 R UPI.

APPALTO tabacchi rileverei o prenderei in consegna cauzionando. Offerte Cass. 20165 R UPI.

ASSOCIOMI attività commerciale Venezia Giulia, dispongo 3 milioni capitale. Scrivere: Agenzia Tomba, Cormons. 155 R

AZIENDA ingrosso alimentari bene attrezzata, molto lavoro Friuli, rilevanti utili documentabili da parecchi anni, cederebbesi oppure associerebbe elemento abile perbene con adeguati capitali rilievo. Reciproche referenze. Serietà. Scopo graduale ritiro affari titolare. Cass. 20201 R UPI.

AZIENDA bene avviata cerca socio collaboratore apporti circa 2 milioni per maggiore sviluppo attività. Scrivere Cass. 20229 R UPI

BAR superalcoolici cedesi o cercasi socio-(a) rientrante, eventuale nuova sistemazione. Esclusi intermediari. Cass. 20174 R UPI.

CARTOLERIA-mercerie vendesi occasione. Ind. UPI 60464 R.

CASA spedizioni disponendo vasto centrale magazzino fiduciario, esaminerebbe proposte presa, consegna e smistamento merci soggette dazio. Seri rifiettenti sottopongano proposte indirizzando Cass. 20162 R, U.P.I.

DROGHERIA buona occasione, posizione centrale, vendesi. Offerte Cass. 20177 R UPI.

FINANZIAMENTI industriali e comerciali a privati concedonsi. Cass. 20163 R UPI.

FINANZIATORE 3-4 milioni cercasi, da cointeressare azienda commerciale. Offerte di possibili interessati si preferiscono nominative. Cass. 20220 R UPI.

FORMAGGERIA con vendita salumi, carni fresche, vini, avviatissima, vendesi. Lunedì ore 15-17, telefonare 37021. 40398 R

LATTERIA cercasi affitto, eventualmente acquisto contanti purchè affare. Cass. 14046 R UPI.

LATTERIA o botteghino comperasi. Telefonare 44293. 40292 R

LATTERIA cercasi, esclusi mediatori. Cass. 20173 R UPI.

LICENZA alcoolici trasferibile cedesi al miglior offerente. Indirizzo UPI 60413 R.

MAGAZZINO edilizia inizierebbe attività con socio finanziatore pratico, con impiego. Cass. 20222 R U. P. I.

MONFALCONE, cedesi negozio tessuti-mercerie. Scrivere Fermoposta n. 28399.445. 1682 R

NEGOZIETTO centralissimo, diverse licenze, cedesi, eventualmente socia cointeressata. Alabarda, S. Spiridione 6. 40409 R

NEGOZIETTO abbigliamento femminile, centralissimo, bene avviato, cedesi occasione. Offerte Cassetta 10013 R UPI.

NEGOZIETTO nuovo ferramenta utensili vendesi oppure associasi. Ind. UPI 60452 R.

NEGOZIO grandioso cedesi. Via del Corso. Telefonare 36309. 40303 R

NEGOZIO mercerie confezioni avviatissimo cedesi. Posizione centrale. Scrivere Cass. 10016 R UPI.

PRATICA commercio disponendo 2 milioni, esaminerebbe seria combinazione. Cass. 20168 R UPI.

SALUMERIA vendesi causa partenza. Telefonare 44898 dalle 10 alle 12. 60433 R

SARTORIA per signora, arredata, centralissima, vendesi. Telefonare 31098. 40354 R

SOCIO piccolo capitale cerca ditta cioccolatini. Cass. 20230 R UPI

TRATTORIA avviatissima vendesi causa malattia. Rivolgersi Facci. Buffet, Udine 59. 60434 R

300-MILA cercasi per sei mesi, altissimo interesse. Massima discrezione e garanzia. Cass. 10014 R, U. P. I.

100.000 cerco urgente prestito, garanzie, buon interesse. Cassetta 20210 R UPI.

40-MILA cercansi, massimo interesse. Garanzie. Cass. 20185 R UPI

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A. ALLOGGI condominio, stanze 1, 2, 3, più soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli, vista mare, difronte ponte Orlandini via Ponziana, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 40395 S

ABITAZIONE, anche occupata, 2, 4 stanze, accessori, acquistasi contanti, paraggi tratto Carducci-Stazione e laterali. Offerte Cassetta 20159 S UPI.

AFFITTANZA cerco giardino per allevamento canarini, mq. 400. Offerte portineria Bellini 3. 40370 S

ALDISIO costruzioni iniziate liberi due appartamenti assegnabili a domande 1953. Telefonare 10-12, 17-19, a 29824. 40351 S

APPARTAMENTI condominio 3 e 4 stanze costruende case via Romagna zona ville, vendonsi contanti, oppure finanziamento Mutuo Aldisio. Telefonare 37924 dalle 17 alle 19. 40364 S

APPARTAMENTI condominio liberi tutte le grandezze, ottime posizioni; altri corso costruzione; altri occupati; case, ville, terreni, magazzini, bar, trattorie, locali d'affari, uffici, vendonsi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 40399 S

APPARTAMENTI signorili casa nuova, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale nafta, ascensori, vista mare, affittansi. Carli, S. Maurizio 4. 40399 S

APPARTAMENTI, locali d'affari condominio, via Locchi, consegna maggio. Informazioni: Soc. Erus, via Giulia 39, 96105. 40441 S

APPARTAMENTI ultimi due stanze altri quattro, cinque stanze accessori moderni, vista, soleggiati, paraggi Perugino, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI occupati, grandezze diverse, anche centrali, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO nuovo signorile, esentasse, 4 stanze, biservizi, libero, vendesi. Hermet 1, portiere. 40453 S

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, terrazza, vista mare, vendesi prontamente libero. Cass. 20178 S UPI.

APPARTAMENTO acquista centro quattro stanze accessori, eventualmente riscaldamento. Inintermediari. Cass. 10008 S UPI.

APPARTAMENTO mobiliato a nuovo, tre camere, camerino bagno, cucina, giardino, vendesi subito. Tel. 28094. 60462 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, I o II piano, libero, acquistasi. Cass. 14050 S UPI.

CASA con 6 quartieri con cortile n. 1 quartiere libero, vendesi. Servola n. 505, Pieri B. 60364 S

CASETTA paraggi S. Cilino, villetta in Gretta e Rione Re, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 40409 S

CASETTA libera 3-4 vani acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte Cass. 20214 S UPI.

COMPERO se occasione, quartiere 5-6 stanze, posizione centrale, comodità moderne. Esclusi mediatori. Offerte ind. UPI 40368 S.

CONDOMINIO nuovo vista mare due camere cameretta terrazzino, cercasi. Cass. 14040 S UPI.

CONDOMINIO 4 camere accessori centro cercasi. Telefonare 29561 giornalmente 13-15. 60486 S

CORTINA d'Ampezzo, villa panoramica, 10 locali, garage, riscaldamento centrale, 4400 metri terreno possibilità altra costruzione vera occasione. Rivolgersi Degasperis, Pensione Bellaria, Cortina. 40304 S

COSTRUENDO edificio Bosco 20, 2-3-4 stanze accessori. Informazioni Caccia 3, Impresa Manente. 60485 S

FONDO circa 1000 mq. acquistasi per costruzione fabbricato civile. Offerte Cass. 10019 S UPI.

LOCALI affari nuovi, S. Marco 51, mq. 40, occasione vendonsi, 1 milione contanti, 15 mila mensili per 10 anni. Visite, informazioni giornalmente 15-17. 40262 S

MONFALCONE, ottima posizione, vendesi terreno, costruzione avviata, uso negozi, abitazione. Rivolgersi Pino Furlan, Ronchi. 1824 S

QUARTIERE condominio libero, acquistasi, 2 camere, cucina, mediatori esclusi. Cass. 20164 S UPI

QUARTIERE signorile libero, 4 stanze più accessori, vendesi, via Franca. Mediatori esclusi. Offerte indirizzo UPI 40368 S.

QUARTIERI condominio centro costruzione moderna, 1-4 stanze, anticipo 100.000, 350.000, vendonsi. Domenica ore 10-12, Agenzia Montina, Caccia 3. 60478 S

QUARTIERINO di stanza, soggiorno-cucinino, bagno, atrio, stabile centrico, nuovo, pronta entrata, vendesi con facilitazioni pagamento. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 40425 S

PARAGGI Garibaldi, Sonnino, appartamenti bellissimi occupati vendonsi. Telefonare 95982. 40456 S

STABILE buone condizioni acquisterebbesi fino 25 milioni direttamente proprietario. Offerte Cass. 10022 S UPI.

TERRENI Chiadino S. Luigi via Marchesetti 5-6 mila mq., vendonsi. De Mejo, Imbriani 6, lunedì, ore 16-18. 60395 S

TERRENO via Vittoria Colonna, mq. 620, vendesi. Klauer, via Imbriani 6, lunedì, ore 16-18. 60394 S

TERRENO o condominio comperasi contanti, inintermediari. Cassetta 14042 S UPI.

TERRENO costruzione 400 mq. vendesi. Via Pagliaricci 76 (S. Giovanni). 40352 S

TERRENO 400 mq., Baiamonti, vendesi occasione. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENO centralissimo, adatto costruzione alta, cercasi. Telefonare ore ufficio 93520. 60 S

TOSCANA vendesi azienda agricola importante, casa padronale, attrezzi, riserva caccia, bestiame, grano, vino, olio, granturco, bietole, biade. Ottimo prezzo. Caini, Corso 5, Firenze. 5175 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

GUARDIA 52 anni sposerebbe donna illibata. Cass. 20170 U UPI

INGEGNERE 34-enne, posizione, sposerebbe distinta bella presenza ricca famiglia. Serietà, massima discrezione. Cass. 20172 U UPI

PENSIONATO guerra, cerca cinquantacinquenne, onesta, brava lavori casa, scopo matrimonio. Cass. 20171 U UPI.

SIGNORINA amante casa, sposerebbe serio 50-60enne, posizione. Cass. 20228 U UPI.

SOLA 54enne bella, colta, bellissimo quartiere via Tigor, sposerebbe distinto, posizione assicurata. Scrivere età, occupazione. Inanonime. Cass. 20223 U UPI.

45-ENNE sola, presenza, casalinga, dote, sposerebbesi. Cassetta 20234 U UPI.

49-ENNE, presenza, posizione, sposerebbe signorina, vedova, bella, massimo 40enne. Cass. 20236 U. U.P.I.

V Diversi L. 50

A.A.A. RATE cappotti, impermeabili, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40291 V

A.A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40291 V

A.A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40291 V

A. MILENA, chiro - radiestesia (foto). 15-20 comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 40417 V

TOMBA famiglia cedonsi 6 posti. Telefonare 42941 dalle 13 alle 20. 40255 V